Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015

K.R.Energy S.p.A.

Consiglio di Amministrazione 26 aprile 2016

K.R.Energy S.p.A.
Sede legale in Milano, Piazza G. Oberdan, n. 2/A
Capitale Sociale € 41.019.435,63
Tribunale di Milano - Registro Imprese – C.F. 01008580993
R.E.A. di Milano n. 1437828 - Partita IVA 11243300156
Sito Internet: www.krenergy.it

Indice

Relazione degli amministratori sulla gestione

Composizione degli Organi Sociali pag. 4
Deleghe e poteri pag. 5
Struttura del Gruppo K.R.Energy pag. 6
Premessa pag. 8
Osservazioni degli amministrazioni sull'andamento della gestione pag. 8
Andamento del titolo K.R.Energy pag. 10
Attività del Gruppo pag. 10
Contesto economico di riferimento pag. 16
Quadro normativo e regolamentare pag. 17
Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo pag. 22
Eventi successivi alla chiusura del periodo pag. 24
Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale pag. 25
Andamento del gruppo e analisi dei risultati economico, patrimoniali e finanziari pag, 27
Andamento della capogruppo e analisi dei sui risultati economico, patrimoniali e finanziari pag. 32
Raccordo tra il risultato e patrimonio netto della capogruppo e gli analoghi valori del gruppo pag. 36
Gestione dei Rischi pag. 36
Rapporti tra parti correlate pag. 42
Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998 pag. 42
Altre informazioni pag. 44
Pubblicazione del progetto di bilancio e approvazione nel maggior termine previsto dall'art. 2364, c. 2, c.c. pag. 45
Relazione del consiglio di amministrazione sul sistema di corporate governance e sugli assetti proprietari pag. 46
Relazione del consiglio di amministrazione sulla politica di remunerazione pag. 46
Proposta di deliberazione pag. 46

Bilancio consolidato

Prospetto della posizione patrimoniale finanziaria consolidata pag. 48
Prospetto del risultato economico consolidato pag. 49
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato pag. 50
Prospetto dei flussi di cassa consolidati pag. 51
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato pag. 52
Posizione finanziaria netta consolidata pag. 53
Note Illustrative al bilancio consolidato pag. 54
- Premessa
- Dichiarazione di conformità
- Principi contabili
- Struttura e contenuto del bilancio
- Area di consolidamento
- Principi e tecniche di consolidamento
- Criteri di valutazione

Commento alle voci del prospetto della posizione patrimoniale e finanziaria consolidata pag. 64
Commento alle voci del prospetto del risultato economico consolidato pag. 79
Informativa per settore pag. 83
Rapporti con parti correlate pag. 84
Informativa sui rischi pag. 84
Operazioni atipiche ed inusuali pag. 90
Operazioni non ricorrenti pag. 90
Corrispettivi alla società di revisione pag. 90

Allegati pag. 91

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate
3. Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento
4. Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006
5. Informativa IFRS 5

6. Prospetto del risultato economico consolidato del IV° trimestre e dei primi 9 mesi dell'esercizio

Bilancio separato

Prospetto della posizione patrimoniale finanziaria pag. 101
Prospetto del risultato economico pag. 102
Prospetto del risultato economico complessivo pag. 103
Prospetto dei flussi di cassa pag. 104
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto pag. 105
Posizione finanziaria netta pag. 106
Note Illustrative al bilancio pag. 107
- Premessa
- Dichiarazione di conformità
- Principi contabili
- Struttura e contenuto del bilancio
- Criteri di valutazione
- Attività di direzione e coordinamento

Commento alle voci del prospetto della posizione patrimoniale e finanziaria pag. 114
Commento alle voci del prospetto del risultato economico pag. 126
Rapporti con parti correlate pag. 130
Informativa sui rischi pag. 131
Operazioni atipiche ed inusuali pag. 134
Operazioni non ricorrenti pag. 135
Azioni proprie pag. 135
Compensi e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci pag. 135
Corrispettivi alla società di revisione pag. 135

Allegati pag. 136

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali
3. Elenco delle partecipazioni
4. Informativa ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006
5. Informativa IFRS 5

Attestazione al bilancio consolidato e separato ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m.i.

Relazioni della Società di Revisione

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione degli amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2015

Gruppo K.R.Energy

Composizione degli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 13 luglio 2015)

Umansky Serge	Presidente e componente del Comitato esecutivo
Vicino Giovanni Angelo	Vice Presidente e componente del Comitato esecutivo
Bruno Antonio	Amministratore Delegato e componente del Comitato esecutivo
Butler Cassar Andrew	Consigliere indipendente
Canonica Moreno Carlo Giuseppe	Consigliere indipendente
Perazzoli Isabella	Consigliere esecutivo e componente del Comitato esecutivo
Stracquadanio Tiziana	Consigliere indipendente
Tedeschi Gaetano	Consigliere
Umansky Irene	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per il triennio 2015-2017, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 28 maggio 2013 ed integrato dall'Assemblea del 13 luglio 2015)

Petruzzella Fabio	Presidente
Pisano Giuseppe	Sindaco effettivo (subentrato al sindaco Cuzzolin Giamberto)
Dall'Oco Paola	Sindaco effettivo
Marchiodi Ombretta	Sindaco supplente cessata

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2013 – 2015, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Società di Revisione

(Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2012)

BDO Italia S.p.A.	Milano, Viale Abruzzi, 94

Incarico conferito per nove esercizi 2012 - 2020.

Sede Legale

K.R.Energy S.p.A.	Milano, Piazza Oberdan n. 2/A

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta, alla data di redazione della presente relazione a € 41.019.435,63 ed è costituito da n. 33.104.269 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Deleghe e poteri

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale la rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio, con facoltà di rilasciare mandati, spetta:

- al presidente dell'organo amministrativo;
- al vice presidente, in caso di assenza o impedimento del presidente;
- nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli amministratori delegati;
- a uno o più amministratori anche non muniti di particolari incarichi, previa deliberazione del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito delle proprie deleghe il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 luglio 2015 ha attribuito deleghe e poteri:

- al Presidente Serge Umansky;
- al Vice presidente Giovanni Angelo Vicino;
- all'Amministratore delegato Antonio Bruno;
- al Consigliere esecutivo Isabella Perazzoli.

E' inoltre istituito un Comitato esecutivo composto da 4 componenti: Serge Umansky (presidente), Giovanni Angelo Vicino, Antonio Bruno e Isabella Perazzoli.

Struttura del Gruppo K.R.Energy

Società del Gruppo

Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo K.R.Energy incluse nell'area di consolidamento.

Denominazione	N° quote	Capitale sociale posseduto in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Tolo Energia Srl	1	207.119,11	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Murge Green Power Srl	1	12.745,00	Cassano delle Murge (BA)	50,98	Tolo Energia Srl	50,98
Krenergy Undici Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Kre Wind Srl	1	500.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
FDE Srl	1	55.000,00	Roma	55,00	K.R.Energy SpA	55,00
Sogef Srl	1	588.143,00	Frosinone (FR)	58,81	FDE Srl	32,35
Idroelettrica Tosco Emiliana Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Italidro Srl	1	50.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Krenergy Sei Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Krelgas Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Kre Wave Srl in liquidazione	1	18.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00

Le società controllate consolidate uscite dall'area di consolidamento nel corso del periodo in esame sono le seguenti:

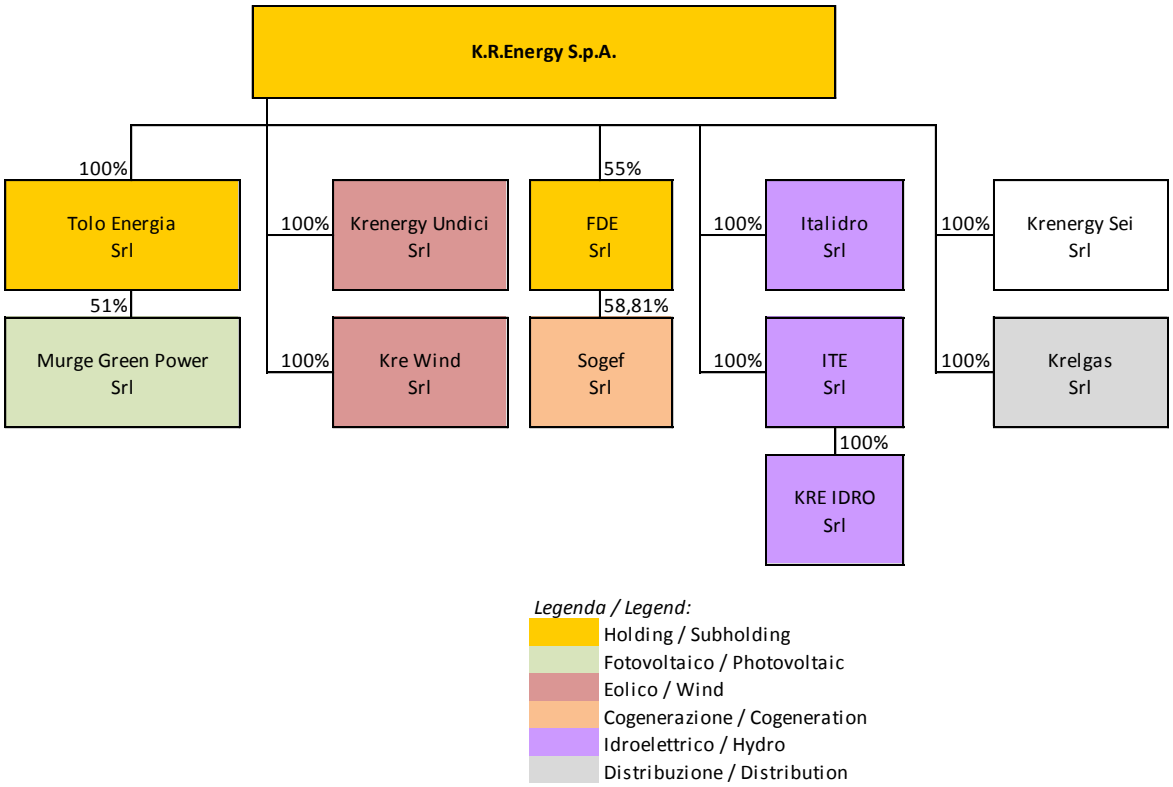
Denominazione	N° quote	Valore della quota di capitale sociale posseduta in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Compagnia per lo sviluppo di Energia Rinnovabile Srl - CO.S.E.R. Srl (*)	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00

(*) Società ceduta in data 17 aprile 2015.

Le società controllate cessate nel corso del periodo in esame o non inserite nell'area di consolidamento in quanto irrilevanti sono le seguenti:

Denominazione		N° quote	Capitale sociale posseduto in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Kre Wave Srl in liquidazione	Cessata	1	18.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00
Kre Idro S.r.l.	Costituita il 4.11.2015	1	10.000,00	Milano	100,00	Idroelettrica Tosco Emiliana Srl	100,00

Organigramma societario del Gruppo K.R.Energy



Premessa

La presente relazione sulla gestione unitamente al bilancio consolidato, al bilancio separato, alle relazioni della società di revisione, del collegio sindacale e all'attestazione prevista dall'articolo 154-bis, comma 5 del D.lgs. 58/98 costituisce la relazione finanziaria annuale.

La relazione sulla gestione è predisposta secondo quanto previsto dall'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 mentre il bilancio consolidato e il bilancio separato sono predisposti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato e il bilancio separato sono sottoposti a revisione legale.

Dove non espressamente indicato i valori sono esposti in migliaia di Euro.

Variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 a seguito della cessione del 100% del capitale sociale di CO.S.E.R. S.r.l., avvenuta in data 17 aprile 2015 e alla cessazione di KRE Wave a seguito di chiusura del processo di liquidazione e cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

In data 4 novembre 2015 è stata costituita Kre Idro S.r.l., che chiuderà il primo bilancio al 31 dicembre 2016 e non è stata inclusa nell'area di consolidamento.

Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione

Andamento consolidato della gestione

I **ricavi netti** si attestano ad € 6.050 mila in diminuzione del 36% rispetto ad € 9.494 mila conseguiti l'anno precedente. Il mix dei ricavi netti si riferisce ad attività di produzione di energia principalmente nel settore idroelettrico (33%), nel settore fotovoltaico (42%) ed in misura minore in quello da cogenerazione (21%).

L'andamento della gestione è stato caratterizzato da un **risultato operativo lordo** negativo per € 120 mila; era pari a € 4.384 mila nello stesso periodo dell'esercizio precedente. La riduzione di marginalità è imputabile principalmente, lato ricavi, ad un minore produzione di energia elettrica causata da fattori climatici meno favorevoli rispetto all'esercizio precedente nel settore idroelettrico (€ 1.441 mila) e, lato costi, ad accantonamenti a fondi svalutazione crediti a seguito di dichiarazione di fallimento di un debitore sociale (€ 940 mila), ad accantonamenti a fondi rischi (€ 536 mila), oltre che a risultati inferiori conseguiti dalla Capogruppo (€ 1.308 mila).

Il risultato operativo netto è negativo per € 3.806 mila, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per € 3.686 mila; lo stesso era pari a positivi € 405 mila nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il Gruppo ha chiuso il periodo con un **risultato netto consolidato** negativo di € 3.872 mila comprensivo sia delle attività operative in esercizio che di quelle cessate. Lo stesso riflette gli effetti positivi rivenienti dal deconsolidamento di Coser S.r.l. iscritti nel risultato delle attività cessate, derivanti dalla cessione dell'intera quota corrispondente al 100% del capitale sociale della stessa, pari a positivi € 997 mila. Il risultato netto consolidato relativo all'esercizio precedente aveva risentito dell'effetto positivo derivante dalla cessione di attività, sempre nel settore fotovoltaico.

Gli **investimenti** realizzati nel periodo ammontano ad € 4.090 mila.

Dal punto di vista finanziario, la **posizione finanziaria netta consolidata** si attesta a negativi € 24.860 mila, in miglioramento rispetto a quella del 31 dicembre 2014 dove era pari a € 30.376 mila; la variazione è dovuta alle maggiori risorse finanziarie disponibili per effetto della cessione di Coser. La posizione finanziaria netta è costituita principalmente dalle fonti di finanziamento accese nei diversi settori di attività a fronte degli investimenti realizzati dal gruppo.

Di seguito l'andamento economico del Gruppo confrontato con quello conseguito nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2015	% su ricavi 2015	Esercizio 2014 (*)	% su ricavi 2014	Variazione 2015 - 2014	Variazione % 2015 - 2014
Ricavi netti	6.050	100,0%	9.494	100,0%	(3.444)	-36,3%
Risultato operativo lordo	(120)	-2,0%	4.384	46,2%	(4.504)	-102,7%
Risultato operativo netto	(3.806)	-62,9%	(405)	-4,3%	(3.401)	839,8%
Risultato prima delle imposte	(5.009)	-82,8%	(1.678)	-17,7%	(3.331)	198,5%
Risultato netto di attività operative in esercizio	(4.869)	-80,5%	(1.710)	-18,0%	(3.159)	184,7%
Risultato netto di attività operative cessate	*997*	*16,5%*	*1.473*	*15,5%*	*(476)*	*-32,3%*
Risultato netto consolidato	**(3.872)**	**-64,0%**	**(237)**	**-2,5%**	**(3.635)**	**1533,8%**

(*) I dati comparativi del periodo 2014 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Principali indicatori

Di seguito sono riportati i principali indicatori economico patrimoniali e finanziari del Gruppo, confrontati con quelli conseguiti nel precedente esercizio.

(in migliaia di Euro)	Esercizio. 2015	Esercizio 2014 (*)
Risultato operativo netto	(3.806)	(405)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(3.559)	(408)
Capitale investito netto (*)	49.933	61.596
Debiti Finanziari netti (Debt) (* *)	23.317	30.490
Patrimonio netto totale (Equity) (* * *)	26.616	31.106
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	24.685	28.861
ROE Risultato netto di competenza del Gruppo/ Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	-14,4%	-1,4%
ROI Risultato operativo netto/Capitale investito netto	-7,6%	-0,7%
Debt / Equity	87,6%	98,0%
Rapporto di indebitamento (Debt/Debt+ Equity)	46,7%	49,5%

(*) I dati comparativi del periodo 2014 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Per le definizioni si rimanda alla nota a piè di pagina:[1]

[1] (*) Capitale Investito Netto (CIN): è dato dalla differenza tra Attivo Corrente (escluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti) e Passivo Corrente e non Corrente (esclusi debiti vs banche, debiti per finanziamenti a breve termine, swap sui tassi di interesse e indebitamento finanziario a medio lungo termine) a cui viene sommato l'Attivo non Corrente materiale, immateriale e le altre attività non correnti (esclusi i finanziamenti a medio lungo termine, attività finanziarie non correnti) estratti dal prospetto di stato patrimoniale consolidato.
(* *) Debiti finanziari netti: è dato dalla differenza tra le poste passive di natura finanziaria (debiti vs banche, debiti per finanziamenti a breve termine, swap sui tassi di interesse e indebitamento finanziario a medio lungo termine) e quelle attive correnti (disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti) e non correnti (finanziamenti a medio lungo termine, attività finanziarie non correnti) estratte dal prospetto di stato patrimoniale consolidato".
(* * *) Patrimonio netto totale: è dato dalla somma del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e del Patrimonio netto di terzi estratti dal prospetto di stato patrimoniale consolidato.

Andamento della gestione per settore di attività

Di seguito si riporta l'andamento economico suddiviso per settore di attività, escluse le attività di holding:

(in migliaia Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014 (*)	Var.
Settore Idroelettrico			
Ricavi netti	2.022	3.462	(1.441)
Risultato operativo lordo	519	2.539	(2.019)
% sui ricavi netti	25,7%	73,3%	-47,6%
Risultato operativo netto	(1.464)	175	(1.638)
% sui ricavi netti	-72,4%	5,0%	-77,5%

(in migliaia Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014 (*)	Var.
Settore Fotovoltaico			
Ricavi netti	2.528	2.838	(310)
Risultato operativo lordo	1.812	2.094	(283)
% sui ricavi netti	71,7%	73,8%	-2,1%
Risultato operativo netto	520	805	(286)
% sui ricavi netti	20,6%	28,4%	-7,8%

Settore Cogenerazione	Esercizio 2015	Esercizio 2014 (*)	Var.
Ricavi netti	1.280	1.381	(101)
Risultato operativo lordo	163	776	(77)
% sui ricavi netti	12,7%	56,2%	-1,6%
Risultato operativo netto	(178)	442	(84)
% sui ricavi netti	-13,9%	32,0%	-4,1%

Settore Eolico	Esercizio 2015	Esercizio 2014 (*)	Var.
Ricavi netti	42	212	(170)
Risultato operativo lordo	(30)	111	(141)
% sui ricavi netti	-71,1%	52,3%	-123,4%
Risultato operativo netto	(49)	(649)	599
% sui ricavi netti	-117,3%	-306,6%	189,3%

(*) I dati comparativi del periodo 2014 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

I ricavi del gruppo sono realizzati per il 33% in quello idroelettrico, per il 42% nel settore fotovoltaico ed in misura minore, per il 21%, in quello della cogenerazione.

Analizzando le attività per singolo settore:

- la redditività del settore idroelettrico al lordo degli ammortamenti è pari al 25,7% (la stessa ha risentito di un accantonamento a fondo svalutazione crediti per € 730 mila a seguito della intervenuta dichiarazione di fallimento di un debitore sociale), al netto degli stessi è negativa e pari al -72,4%;

- la redditività del settore fotovoltaico al lordo degli ammortamenti è pari al 71,7%, al netto degli stessi è pari al 20,6%;

- la redditività del settore cogenerazione al lordo degli ammortamenti è pari al 12,7% (la stessa ha risentito di un accantonamento a fondo rischi di € 536 mila a fronte del ricevimento da parte del GSE di una comunicazione di annullamento dei benefici riconosciuti ai sensi del D.M. 5 settembre 2011, per le produzioni riferite agli anni 2009, 2010, 2011 e 2013 e del riconoscimento CAR per le medesime produzioni), al netto degli stessi è negativa e pari al -13,9%;

- nel settore eolico l'informativa non è significativa.

Andamento del titolo K.R.Energy

Al 31 dicembre 2015 il prezzo ufficiale del titolo era di € 0,67 per azione in diminuzione del 22% rispetto a quello di fine 31 dicembre 2014 quando era pari a € 0,86 per azione.

La capitalizzazione di Borsa a fine dicembre 2015 è circa € 22,2 milioni. Quella di fine dicembre 2014 era pari a € 28,5 milioni.

Attività del Gruppo

Il Gruppo K.R.Energy, opera nel settore delle energie rinnovabili ed è attivo principalmente nei seguenti settori:

- *produzione di energia da fonte idroelettrica*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (certificati verdi o tariffa omnicomprensiva);
- *produzione di energia da fonte fotovoltaica*: i ricavi provengono dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (conto energia);
- *produzione di energia da cogenerazione*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e termica e dai contributi governativi (certificati bianchi);
- *attività per la realizzazione di impianti eolici e successiva produzione di energia*.

Tali settori costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Alla fine del periodo in esame il Gruppo K.R.Energy possiede un portafoglio di impianti operativi con una potenza installata come di seguito indicata:

Settore	Regioni	Società	Potenza Installata MW	Potenza installata es. precedente MW	Variazione	Variazione %
Idroelettrico	Toscana – Emilia Romagna	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italidro S.r.l.	9,2	9,2	-	-
Fotovoltaico	Puglia	Murge Green Power S.r.l.	5,0	9,8	(4,8)	-49%
Cogenerazione	Lazio	Sogef S.r.l.	7,2	7,2	-	-
		TOTALI	***21,4***	***26,2***	***(4,8)***	-18%

Negli ultimi 12 mesi si è assistito ad una riduzione della potenza installata nel settore fotovoltaico, passata da 9,8 MW a 5,0 MW, a seguito della cessione del 100% del capitale di Coser S.r.l., perfezionatasi lo scorso 17 aprile 2015.

La produzione di energia elettrica degli impianti in esercizio confrontata con quella prodotta dai medesimi impianti nello stesso periodo dell'esercizio precedente è la seguente:

Settore	Capacità prodotta MWh	Capacità prodotta es. precedente MWh	Variazione
Idroelettrico	12.046	22.043	(9.997)
Solare	6.949	6.485	464
Cogenerazione	24.557	28.335	(3.778)
Totale	**43.552**	**56.863**	**(13.311)**

Dal punto di vista industriale, a causa di eventi climatici non favorevoli, l'andamento della produzione nel settore idroelettrico è stata inferiore a quanto atteso come pure rispetto a quanto prodotto nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

A livello economico, l'andamento dei diversi settori di attività nel periodo in esame, al lordo dei costi e ricavi infragruppo, è stato il seguente:

(in migliaia di euro)	Holding		Fotovoltaico		Cogenerazione		Idroelettrico		Eolico		Elisioni	Totale consolidato	
	Esercizio 2015	%	Esercizio 2015	%	Esercizio 2015	%	Esercizio 2015	%	Esercizio 2015	%		Esercizio 2015	%
Ricavi netti	**358**	**100,0%**	**2.528**	**100,0%**	**1.280**	**100,0%**	**2.022**	**100,0%**	**42**	**100%**	**(179)**	**6.050**	**100,0%**
% ricavi su totale	5,9%		41,8%		21,2%		33,4%		0,7%		-3,0%	100,0%	
Totale costi operativi	(1.830)	-511,7%	(716)	-28,3%	(1.117)	-87,3%	(1.496)	-74,0%	(72)	-171%	179	(5.053)	-83,5%
Totale costo del personale	(1.110)	-310,4%		0,0%		0,0%	(6)	-0,3%		0%		(1.117)	-18,5%
Totale costi operativi	(2.941)	-822,1%	(716)	-28,3%	(1.117)	-87,3%	(1.502)	-74,3%	(72)	-171%	179	(6.169)	-102,0%
Risultato operativo lordo	**(2.583)**	**-722,1%**	**1.812**	**71,7%**	**163**	**12,7%**	**519**	**25,7%**	**(30)**	**-71%**	**0**	**(119)**	**-2,0%**
% risultato op. lordo sul totale	2165,8%		-1519,1%		-136,3%		-435,4%		25,0%		0,0%	100,0%	
Totale amm.ti e sval.ni	(51)	-14,4%	(1.292)	-51,1%	(341)	-26,6%	(1.983)	-98,1%	(19)	-46%	0	(3.687)	-60,9%
Risultato operativo netto	**(2.634)**	**-736,5%**	**520**	**20,6%**	**(178)**	**-13,9%**	**(1.464)**	**-72,4%**	**(49)**	**-117%**	**0**	**(3.806)**	**-62,9%**
% risultato op. netto sul totale	69,2%		-13,7%		4,7%		38,5%		1,3%		0,0%	100,0%	
Totale gestione finanziaria	(4)	-1,2%	(852)	-33,7%	(49)	-3,8%	(239)	-11,8%	(59)	-139%	0	(1.202)	-19,9%
Risultato prima delle imposte	**(2.639)**	**-737,7%**	**(332)**	**-13,1%**	**(227)**	**-17,8%**	**(1.703)**	**-84,2%**	**(108)**	**-257%**	**0**	**(5.008)**	**-82,8%**
% risultato sul totale	52,7%		6,6%		4,5%		34,0%		2,2%		0,0%	100,0%	

A livello patrimoniale la ripartizione delle attività e delle passività per settore di attività, al lordo delle elisioni dei crediti e debiti infragruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	Holding	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni interompany	Totale
Attivo:							
Attività Correnti	10.673	2.531	772	1.837	925	(4.300)	12.439
Attività Non Correnti	4.737	19.897	3.240	25.694	3.705	(2.825)	54.448
Attività Non Correnti cessate / in corso di dismissione	-						-
Totale attivo	**15.410**	**22.428**	**4.012**	**27.531**	**4.630**	**(7.125)**	**66.887**

(in migliaia di euro)	Holding	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni interompany	Totale
Passivo							
Passività Correnti	1.071	4.647	1.333	6.681	3.997	(7.125)	10.603
Passività non Correnti	174	17.411	1.563	10.427	94		29.668
Passività non correnti cessate / in corso di dismissione	-					-	-
Totale passivo	**1.245**	**22.057**	**2.895**	**17.108**	**4.090**	**(7.125)**	**40.271**

Le attività non correnti nei vari settori di attività fanno riferimento principalmente agli investimenti realizzati nei diversi settori di attività. Nel passivo patrimoniale le voci più significative fanno riferimento alle fonti di finanziamento accese a supporto degli investimenti realizzati.

L' "informativa secondaria", per area geografica, non è significativa in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, nell'area del centro sud.

Settore idroelettrico

Il Gruppo è titolare dei seguenti impianti:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Produzione potenziale in milioni di KWh	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
LUCCHIO	Piteglio (PT)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	26,0	7,20	Feb 2008	Certificati verdi	Feb 2023
SALTINO	Prignano sulla Secchia (MO)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	7,0	2,00	Feb 2012	Tariffa Omnicomprensiva 0,22 €/kWh	Feb 2027
			TOTALI	**33,0**	**9,20**			

Per la costruzione della Centrale "Lucchio" è stato utilizzato lo strumento del leasing finanziario. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il rimborso avviene attraverso canoni mensili della durata di 16 anni, con inizio dal 1 marzo 2007 e termine il 1 gennaio 2023, pari a € 88,9 mila mensili oltre iva. L'indicizzazione del contratto è determinata sulla base dell'Euribor a 3 mesi. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia. Il valore di riscatto, previsto al 1 febbraio 2023, è pari a € 2,8 milioni.

Alla fine del periodo in esame le rate a scadere sono pari a 85 per complessivi € 6.977 mila.

Per la costruzione della Centrale "Saltino" è stato utilizzato lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate. L'importo originario finanziato è pari ad € 4,38 milioni. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi + spread. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratizio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione FININD S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di € 6,57 milioni).

Il debito residuo alla fine del periodo in esame, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta ad € 3.367 mila.

Il Gruppo ha inoltre in corso progetti per realizzare nuove centrali idroelettriche:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Produzione potenziale in milioni di KWh	Capacità MW	Totale attivo non corrente materiale e immateriale (€/000)
ZERI	Zeri (MC)	Italidro S.r.l.	100%	2,47	1,0	3.491
CORLAGA	Corlaga (MC)	Italidro S.r.l.	100%	0,19	0,24	310
			Totali	**2,66**	**1,24**	**3.801**

La messa in produzione dell'impianto "Zeri", è stata avviata nel mese di gennaio 2016, una volta effettuato il collaudo da parte degli enti preposti nonché concluse le attività di connessione alla rete elettrica. Il progetto è stato realizzato interamente con mezzi propri.

A seguito della iscrizione al Registro D.M. 6 luglio 2012 l'impianto di Zeri godrà, sulla base degli elenchi pubblicati dal GSE, della tariffa omnicomprensiva per la durata di 20 anni, attualmente pari ad € 0,219 sul 69,85% dell'energia prodotta.

Per l'impianto di "Corlaga" si sta valutando la rimessa in esercizio del medesimo aumentando la produzione potenziale da 0,19 KWh milioni a 0,50 KWh milioni. Per questa ultima centrale il ritiro commerciale dell'energia elettrica avviene attraverso il sistema del ritiro dedicato determinato sulla base dei prezzi minimi garantiti.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore idroelettrico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione %
Totale valore investimenti	25.295	26.856	-5,8%
Indebitamento	10.344	11.673	-11,4%

Settore Fotovoltaico

Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Di Nardo	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 €/kWh	Dic 2028
Agrinova 2	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 €/kWh	Dic 2028
Divella	Casamassima (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Mag 2029
Albenzio	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Sett 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Sett 2029
Agrinova 1	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Mag 2029

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore fotovoltaico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione %
Totale valore investimenti	16.087	17.305	-7,0%
Indebitamento	15.217	15.532	-2,0%
Interest Rate Swap	3.421	3.991	-14,3%

Gli impianti della controllata Murge Green Power S.r.l. sono stati finanziati attraverso un contratto di *project financing*.

In data 26 settembre 2008, Murge Green Power S.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento dell'importo di € 23,250 milioni di cui € 2,3 milioni relativi ad una linea di credito iva, il cui rimborso è già avvenuto in precedenti esercizi. Il contratto prevede, tra l'altro, il rimborso entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali. Il tasso applicato è pari all'Euribor a

sei mesi oltre spread. E' previsto altresì (i) l'obbligo di Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l.. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili.

Alla fine del periodo in esame il debito residuo, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta a € 15.217 mila.

Nel mese di giugno 2015 a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 11 agosto 2014 n.116 (Decreto spalma incentivi) è stato ridefinito con la banca finanziatrice l'ammontare delle rate semestrali da rimborsare sulla base del prevedibile andamento dei ricavi nel corso del tempo.

A latere del contratto di *project financing* è in essere un contratto di *interest rate swap* per la copertura dal rischio di tassi di interesse. Il *fair value*, sulla base delle valutazioni effettuate alla fine del periodo in esame, esprime un valore *mark to market* di € 3.421 mila. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a € 12.662 mila; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla controllata è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato.

Settore della cogenerazione

Nel settore della cogenerazione il Gruppo opera attraverso due centrali realizzate presso due cartiere.

La tecnologia utilizzata consente di produrre contemporaneamente energia elettrica e energia termica (calore), ottenute grazie ad appositi impianti che utilizzano la stessa energia primaria. La cogenerazione ad alto rendimento, oltre a ridurre il costo dell'energia, consente di ridurre l'inquinamento termico ed atmosferico. I ricavi derivano sia dalla vendita di energia elettrica che dalla fornitura alle cartiere di calore. Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Cerrone	Comune di Aquino (FR)	Sogef S.r.l	32,35%	4,0	Dic 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019
San Martino	Broccostella (FR)	Sogef S.r.l	32,35%	3,2	Mag 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale del settore cogenerazione e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione %
Totale valore investimento	2.938	3.134	-6,3%
Indebitamento	1.971	2.376	-17,1%

In termini di energia elettrica e termica ceduta l'andamento, confrontato con quello relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente è il seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione %
Energia Elettrica Ceduta	24.557 MWh	28.335 MWh	-13.3%
Energia Termica Ceduta	15.413 MCal	16.716 MCal	-7.8%

Entrambe le centrali di "Cerrone" e di "San Martino" sono di proprietà della Sogef S.r.l., società controllata al 58,81% attraverso FDE S.r.l., a sua volta partecipata al 55% dalla capogruppo. La realizzazione delle due centrali è stata finanziata attraverso contratti di mutuo ipotecario.

La centrale di "Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di € 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia

del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad € 926 mila.

La centrale di "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di € 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia del finanziamento, la controllata deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad € 1.045 mila.

Settore eolico

Nel settore eolico vi sono iniziative volte ad ottenere le autorizzazioni necessarie per la costruzione di impianti eolici e/o per acquisire impianti già realizzati o in corso di costruzione.

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità prevista in MW	Fase/Stato di avanzamento	Data prevedibile autorizzazione	Valore netto contabile (€/000)
Mini eolico	Regione Sicilia	KRE Wind S.r.l.	100%	0,06 a impianto	8 Autorizzati nel 2015 Rimanenti in fase autorizzativa	Non disp.	3.312
Mini eolico	Regione Campania	KRE Undici S.r.l.	100%	0,06 a impianto	2 Autorizzati		391

In questo settore il Gruppo ha recentemente dato avvio ad una serie di attività finalizzate alla realizzazione e/o acquisizione di impianti mini eolici della potenza di 0,06 MW ciascuno per i quali sono corso diversi iter amministrativi per l'ottenimento delle relative autorizzazioni. Alla fine dell'esercizio in esame sono stati autorizzati 8 progetti nella Regione Sicilia per i quali alla data della presente relazione sono in corso le attività di costruzione. Per quanto riguarda i 2 impianti in corso di realizzazione nella Regione Campania alla data della presente relazione sono in corso le attività per la connessione alla rete elettrica. Al 312 dicembre 2015 la società ha versato inoltre unala caparra per l'acquisizione di ulteriori 2 impianti.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore eolico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione %
Totale valore investimento avviamento	3.703	45	8160,4%
Indebitamento	-	-	0,0%

Alla data gli investimenti sono stati finanziati con mezzi propri.

Settore corporate/holding

Nel settore corporate/holding confluiscono le attività della capogruppo K.R.Energy S.p.A. e delle *subholding* Tolo Energia S.r.l. e FDE S.r.l..

I principali indicatori economici e patrimoniali relative alle attività di corporate ed holding sono i seguenti:

(in migliaia di €)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione %
Ricavi netti	358	2.124	-83,2%
Margine operativo lordo	(2.566)	(966)	167,3%

I dati sopra riportati fanno riferimento principalmente alla capogruppo i cui ricavi netti si riferiscono nel 2015 al riaddebito di servizi alle controllate.

Il margine operativo lordo, negativo per € 2.566 mila, è influenzato dai costi sostenuti dalla capogruppo per la gestione delle proprie attività sociali. Gli stessi sono così suddivisi:

- costi del personale e compensi agli amministratori per € 1.110 mila,
- costi operativi della capogruppo per € 1.707 mila, così ripartiti:
  - € 990 mila per servizi e consulenze diverse;
  - € 200 mila per godimento di beni di terzi;
  - € 516 mila per altri costi operativi.
- oltre a costi operativi delle subholding per € 99 mila.

Contesto economico di riferimento

Andamento macroeconomico

Nel corso del 2015, la ripresa globale è proseguita con fatica, mantenendosi eterogenea tra le varie aree del pianeta: più significativa negli Stati Uniti, diffusa ma lenta in Europa, a ritmi meno intensi nei paesi emergenti, in recessione in Giappone.

Sempre a livello globale dopo diversi anni i tassi di riferimento americani hanno abbandonato la soglia minima a cui erano stati portati in risposta alla grande crisi finanziaria e sono saliti di un quarto di punto. Tra i paesi emergenti, Russia e Brasile, caratterizzati da una riduzione dei prezzi del petrolio e delle altre materie hanno visto una depressione dei redditi disponibile, mentre la Cina è stata caratterizzata da un rallentamento delle importazioni.

In questo contesto economico caratterizzato da incertezze, si aggiunge la paura generata dagli attacchi terroristici in Francia, le tensioni tra Russia e Turchia e i flussi migratori verso l'Europa. Fattori che generano incognite sulla ripresa economica dell'Europa, e sulle relazioni commerciali con i paesi del Medio Oriente e Nord Africa. Il PIL dei principali paesi europei ha beneficiato della crescita domanda interna, a discapito della domanda estera.

Quanto all'Italia, dopo una iniziale crescita dei consumi interni tra il 2014 e il 2015 ci si auspica che nel 2016 la crescita possa accelerare grazie alle politiche economiche introdotte dal Governo con la Legge di Stabilità (es. super ammortamenti), favorendo gli investimenti. Le previsioni indicano che a spesa delle famiglie possa continuare ad espandersi, come pure il tasso di occupazione.

A livello europeo nel primo trimestre del 2015 la BCE, dopo aver attuato manovre di riduzione dei tassi d'interesse ha avviato un programma volto a raggiungere tassi di inflazione intorno al 2% al fine di rilanciare l'economia europea.

Per quanto riguarda i mercati energetici ed in particolare quello petrolifero, il 2015 è stato caratterizzato da un trend discendente. La quotazione media annua, in diminuzione del 46,1% rispetto al 2014, si è attestata a quota 53,7 USD/bbl, arrivando al minimo nel mese di dicembre 2015 con la media di 38,9 USD/bbl. La caduta dei prezzi è dovuta a un mercato dove la domanda stenta a decollare nonostante i bassi prezzi. Dal lato dell'offerta i paesi dell'OPEC, hanno preferito perseguire una politica di mantenimento delle quote di mercato. Inoltre l'aumento delle scorte USA di greggio che potrebbero, proprio in virtù recenti modifiche normative essere riversate sui mercati internazionali, hanno creato ulteriori riduzione dei prezzi.

Analogamente al petrolio, anche i prodotti distillati hanno registrato una discesa quali gasolio, olii combustibili, carbone. Anche i prezzi gas hanno evidenziato un trend decrescente: il prezzo del gas al TTF è diminuito di circa il 5% rispetto alla media 2014. Il mercato dei titoli di emissione CO2, in controtendenza rispetto agli altri mercati, ha mostrato un andamento crescente di quasi il 30% rispetto alla media 2014. Dopo un inizio 2015 altalenante è seguita una fase di continua crescita che riflette le aspettative di riequilibrio del mercato nel medio termine. Lo scorso settembre il Consiglio Europeo ha infatti approvato l'introduzione, nel 2019, di un meccanismo di *market stability reserve* al fine di riassorbire l'eccesso di offerta creatosi sul mercato.

Italia e scenario di riferimento dei settori in cui opera il Gruppo

Dopo tre anni consecutivi in calo, il 2015 ha registrato un segno positivo i consumi di energia elettrica in Italia.

Secondo i primi dati provvisori elaborati da Terna, la società che gestisce la rete elettrica nazionale, il totale dell'energia richiesta in Italia nel 2015 ammonta a 315,2 miliardi di kilowattora, in aumento dell'1,5% rispetto al 2014. A parità di giorni lavorativi la variazione è +1,3%. Centro e Sud trainano la risalita. Si conferma importante il contributo delle rinnovabili: il 40% della produzione è "green".

In particolare a trainare l'incremento sono state la macro-area Sud (che include Campania, Puglia, Calabria, Basilicata) che ha fatto registrare la crescita più consistente con un +4,4%, poi quella composta da Toscana ed Emilia Romagna con un +4,3% e ancora quella Centro (che comprende Lazio, Abruzzo, Marche, Molise, Umbria) con una variazione del +2,3% rispetto al 2014. Più contenuto l'aumento di domanda elettrica in Sardegna (+0,8%) e Lombardia (+0,4%); stazionario nella macro-area Nordest (Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Veneto).

Nel 2015 la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per il 85,3% con produzione nazionale e per la quota restante (14,7%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero.

In dettaglio, la produzione nazionale netta (270,7 miliardi di kWh) è in crescita dello 0,6% rispetto al 2014. In aumento le fonti di produzione fotovoltaica (+13,0%), termoelettrica (+8,3%) e geotermica (+4,5%). In calo, invece, le fonti di produzione idrica (-24,9%, dopo il record storico del 2014) ed eolica (-3,3%), prevalentemente a causa delle differenti condizioni atmosferiche registrate nel 2015.

Fonte	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione %
- Idroelettrica	44.751	59.575	-24,9%
- Termoelettrica	180.871	167.080	8,3%
- Geotermoelettrica	5.816	5.566	4,5%
- Eolica	14.589	15.089	-3,3%
- Fotovoltaica	24.676	21.838	13,0%
Produzione netta totale	**270.703**	**269.148**	0,6%
- Importazione	50.846	46.747	8,8%
- Esportazione	4.465	3.031	47,3%
Saldo estero	**46.381**	**43.716**	6,1%
Consumo pompaggi	1.850	2.329	-20,6%
RICHIESTA DI ENERGIA ELETTRICA	**315.234**	**310.535**	1,5%

Fonte Terna – (Rapporto mensile sul sistema elettrico Consuntivo dicembre 2015)

Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2015, la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata ad un livello di 52,3 euro/MWh, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (52,1 euro/MWh) nonostante un lieve aumento della domanda.

La richiesta di energia elettrica è stata soddisfatta da una produzione termoelettrica in crescita, data la diminuzione della generazione da fonti rinnovabili, da imputare principalmente ad una minore produzione da fonte idrica. Tuttavia la contrazione dei costi di generazione termoelettrica, dovuta ad un calo dei prezzi delle materie prime, sia gas (spot) che carbone, ha determinato una stabilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato nazionale rispetto al 2014.

Osservando l'andamento mensile del PUN, gli scostamenti più significativi si sono registrati nel mese di luglio (+46% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), a causa dell'eccezionale ondata di caldo che ha determinato livelli record di domanda e della riduzione della produzione da fonti rinnovabili, e nel mese di ottobre (-23% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente), per l'effetto combinato di una minor domanda elettrica, una maggiore produzione da fonti rinnovabili e costi di generazione termoelettrica in diminuzione.

Quadro normativo e regolamentare

Il regime delle autorizzazioni alla realizzazione e gestione di impianti di energia da fonte rinnovabile

Un decisivo impulso allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nel mercato italiano si è avuto grazie al D.lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, emanato in attuazione della Direttiva 2001/77/CE, in materia di "*promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*" ("D.lgs. 387/2003").

In particolare, l'art. 12 del D.lgs. 387/2003 e successive modifiche stabilisce che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province appositamente delegate dalla regione, a seguito di un procedimento nel rispetto delle norme vigenti in materia ambientale, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico ("Autorizzazione Unica").

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica, l'Amministrazione procedente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano tutte le amministrazioni interessate.

Il rilascio dell'Autorizzazione Unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.

Ottenuta l'Autorizzazione Unica, tutte le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le relative infrastrutture sono di pubblica utilità e come tali, indifferibili e urgenti.

Occorre inoltre specificare che, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, per talune tipologie di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (in via esemplificativa di "*piccola taglia*"), fatte salve le specifiche normative regionali vigenti in materia, non occorre conseguire l'Autorizzazione Unica, ma è sufficiente l'espletamento di procedure semplificate di competenza comunale (es. semplice comunicazione, o procedura abilitativa semplificata, analoga alla DIA).

Al fine dell'ottenimento dei titoli abilitativi alla costruzione e all'esercizio dell'impianto occorre preliminarmente ottenere dal competente gestore di rete l'autorizzazione alla connessione dell'impianto alla rete nazionale secondo le procedure stabilite in apposite Delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas ("AEEG").

La direttiva 2003/54/CE ha stabilito che le condizioni di connessione dei nuovi produttori di elettricità siano obiettive, trasparenti e non discriminatorie e che, in particolare, tengano pienamente conto dei costi e dei vantaggi delle diverse tecnologie basate sulle fonti energetiche rinnovabili.

L'Autorità ha effettuato l'integrazione e la razionalizzazione delle disposizioni, precedentemente contenute nelle deliberazioni n. 281/05 e n. 89/07, pervenendo ad un testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica.

Il servizio di connessione è regolato dall'Allegato A alla deliberazione ARG/elt 99/08, integrato e modificato da successive deliberazioni, recante "*Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)*".

In attuazione dell'art. 12, co. 10 D.lgs. n. 387/2003, con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 10 settembre del 2010 (pubblicato in G.U. n. 219 del 18 settembre 2010) sono state emanate le *Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*.

Il dispositivo fornisce chiarimenti riguardo al regime giuridico delle autorizzazioni, fornendo altresì importanti dettagli in relazione allo svolgimento del procedimento unico (viene, ad esempio, indicata la documentazione minima di cui deve essere corredata la istanza per il rilascio dell'autorizzazione).

Entro novanta giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, le Regioni avevano l'obbligo di uniformare alle Linee Guida Nazionali le Linee Guida Regionali, eventualmente da loro adottate nell'esercizio della potestà legislativa concorrente loro attribuita dall'Articolo 117. In caso di mancato adeguamento entro il predetto termine, le Linee Guida Nazionali sono direttamente applicabili.

Più recentemente è stato altresì pubblicato il D.lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 recante *Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE (*"D.lgs. n. 28/2011").

Il Decreto in questione ha introdotto rilevanti novità nel settore delle energie rinnovabili, sia sul piano dei meccanismi di incentivazione e di sostegno alla realizzazione di impianti sia sul piano delle procedure autorizzative, che sono state modificate e integrate.

Incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

Il sistema normativo di incentivi alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si incentra su diversi meccanismi che trovano applicazione differenziata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- la delibera del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 ("CIP 6/92");
- i certificati verdi ("Certificati Verdi") introdotti dal Decreto Bersani;
- i certificati bianchi ("Certificati Bianchi") introdotti con i DD.MM. del 20 luglio 2004;
- il ritiro dedicato ("Ritiro Dedicato") disciplinato specificamente dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ("AEEG") n. 280/07 ("Delibera 280/07");
- lo scambio sul posto ("Scambio sul Posto") disciplinato dall'Allegato A "Testo integrato sullo scambio sul posto" alla Deliberazione dell'AEEG n. 74/08;
- la tariffa omnicomprensiva ("Tariffa Omnicomprensiva") introdotta dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("Finanziaria 2008");
- Incentivi delle FER elettriche diverse dal fotovoltaico ("Decreto Fer") introdotti dal D.M. 6 luglio 2012.

Per quanto concerne i soli impianti fotovoltaici, occorre invece fare riferimento al sistema di incentivazione costituito dal c.d. conto energia ("Conto Energia").

Incentivi per gli impianti solari fotovoltaici

L'incentivazione in Conto Energia per gli impianti solari fotovoltaici, a seconda della loro entrata in esercizio, è disciplinata dal D.M. 28 luglio 2005 (c.d. primo conto energia), D.M. 19 Febbraio 2007 (c.d. secondo conto energia), successivamente modificato ed integrato, (che sostituisce, a partire dal 2007, i precedenti decreti D.M. 28 luglio 2005 ed il D.M. 06 febbraio 2006), dal D.M. 06 agosto 2010 (c.d. terzo conto energia) e, da ultimo, dal D.lgs. n. 28/2011 e dai conseguenti D.M. 05 maggio 2011 (c.d. quarto conto energia) e D.M. 05 luglio 2012 (c.d. quinto conto energia), attualmente in vigore.

Il quinto conto energia, entrato in vigore l'11 luglio 2012 e con decorrenza dal 27 agosto 2012, prevede un periodo di applicazione suddiviso in intervalli semestrali caratterizzati da valori tariffari decrescenti; che ha termine, in ogni caso, decorsi 30 gg. solari dalla data di raggiungimento del costo indicativo cumulato degli incentivi di 6,7 miliardi di Euro l'anno (comprensivo dei costi impegnati dagli impianti iscritti in posizione utile nei registri.

Il quinto conto energia prevede un doppio sistema di incentivazione:

(i) accesso agli incentivi senza iscrizione al registro;
(ii) accesso agli incentivi previa iscrizione al registro ed in posizione utile.

La deliberazione 250/2013/R/EFR l'AEEG ha individuato il 6 giugno 2013 quale data di raggiungimento del costo indicativo cumulato annuo degli incentivi fotovoltaici di 6,7 miliardi di euro. Il 6 luglio 2013, pertanto, hanno cessato di applicarsi il Decreto Ministeriale 5 luglio 2012 e le previsioni di cui ai precedenti Decreti di incentivazione della fonte fotovoltaica.

Il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche per il settore fotovoltaico

Il settore fotovoltaico è stato interessato nel corso dell'esercizio 2014 dall'introduzione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116, recante: «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonche' per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.»

I titolari di impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kW hanno subito, dal 1° gennaio 2015, una riduzione della tariffa incentivante. La rimodulazione della tariffa avviene in base alla scelta, comunicata al GSE entro il 30.11.2014. La scelta è stata effettuata tra una delle seguenti opzioni:

A. erogazione della tariffa per un periodo di 24 anni (decorrente dall'entrata in esercizio degli impianti), modulata in funzione del periodo residuo. La predetta percentuale di riduzione, basata sugli anni che rimangono all'impianto per esaurire il periodo di 20 anni di incentivazione è la seguente:

Periodo residuo (anni)	Percentuale di riduzione dell'incentivo
12	25%
13	24%
14	22%
15	21%
16	20%
17	19%
18	18%
oltre 19	17%

B. rimodulazione della tariffa, fermo restando il periodo ventennale, con fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale nel primo periodo di fruizione e di un incentivo incrementato nella stessa misura nel secondo periodo di fruizione. Le percentuali di rimodulazione sono state fissate dal Ministero dello Sviluppo economico con un apposito Decreto;
C. riduzione della tariffa, fermo restando il periodo ventennale, di una quota percentuale dell'incentivo riconosciuto al 25 giugno 2014 (data di entrata in vigore del Decreto), per la durata residua del periodo di incentivazione, secondo le seguenti quantità:

Impianto	Percentuale di riduzione dell'incentivo
da 200 kW a 500 kW 6%	da 200 kW a 500 kW 6%
da 500 kW a 900 kW 7%	da 500 kW a 900 kW 7%
superiore a 900 kW 8%	superiore a 900 kW 8%

In assenza di comunicazione il GSE applica quest'ultima opzione. Il Gruppo ha aderito all'opzione B.

Nel caso di tariffe onnicomprensive erogate ai sensi del DM 5/07/2012 le suddette riduzioni si applicano alla sola componente incentivante.

Dal secondo semestre 2014 è previsto che le tariffe incentivanti siano erogate in rate mensili costanti in misura pari al 90% della "*produttività media annua stimata."* dell'impianto, con conguaglio entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Incentivi per impianti di produzione da fonte rinnovabile diversa da quella fotovoltaica

Con particolare riferimento, invece, agli impianti di produzione da fonte rinnovabile diversa da quella fotovoltaica (ad esempio impianti eolici e impianti idroelettrici), il D.Lgs. 28/2011 decreta la fine del meccanismo di incentivazione basato sui Certificati Verdi per gli impianti che sono entrati in funzione dal 1° Gennaio 2013 e la transizione verso nuovi sistemi di incentivazione.

Ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del D.lgs. 28/2011, gli impianti esistenti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012 hanno beneficiato dei Certificati Verdi fino al 31 dicembre 2015.

Per gli anni successivi al 2015 il diritto a fruire dei Certificati Verdi è sostituito dal diritto ad accedere, per il residuo periodo, ad un nuovo sistema di incentivazione. Il Decreto Ministeriale 6 luglio 2012 ("Decreto Fer") ha definito le modalità per il passaggio dal sistema di incentivazione dei Certificati Verdi al nuovo sistema di incentivazione. In particolare dal 1 Gennaio 2016, come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2012, il meccanismo dei Certificati Verdi è sostituito da una nuova forma di incentivo. I soggetti che hanno già maturato il diritto ai Certificati Verdi (titolari di impianti qualificati IAFR) conservano il beneficio per il restante periodo agevolato, ma in una forma diversa.

Il nuovo meccanismo, infatti, garantisce sulla produzione netta di energia la corresponsione di una tariffa incentivante in euro da parte del GSE aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell'energia (che può avvenire tramite Ritiro Dedicato o tramite ricorso al Mercato Libero da parte dell'operatore).

Per il passaggio al nuovo meccanismo incentivante, i titolari degli impianti IAFR, che hanno maturato il diritto a fruire dei Certificati Verdi, dovranno sottoscrivere una Convenzione con il GSE per beneficiare della tariffa incentivante per il restante periodo di diritto.

L'incentivo, anche detto tariffa incentivante, viene così calcolato:

I = k x (180 – Re) x 0,78

L'incentivo (I) è dunque commisurato al prodotto tra il coefficiente (k) e la differenza tra il valore di riferimento di un CV (180 euro per MWh) ed il prezzo di cessione dell'energia (Re); il tutto moltiplicato per 0,78.

Per correttezza di calcolo occorre considerare che:

A) Il coefficiente "k" è generalmente pari a 1 per gli impianti entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2007. Per quelli entrati in esercizio dopo tale data, k assume differenti valori a seconda del tipo di fonte rinnovabile utilizzata:

FONTE	K
Eolica	1,00
Geotermica	0,90
Idraulica	1,00
Rifiuti biodegradabili, biomasse diverse da quelle di cui al punto precedente	1,30
Biomasse e biogas prodotti da attività agricola, allevamento e forestale da filiera corta	1,80
Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli al punto precedente	0,80

B)"Re" equivale al prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità annualmente sulla base delle condizioni economiche registrate sul mercato nell'anno precedente.

A partire dal 2016 - in continuità con le tempistiche di cui all'articolo 20, comma 4, lettera e) previste dal DM 6 luglio 2012 per il ritiro dei Certificati Verdi 2015 - gli incentivi spettanti alla produzione di energia elettrica degli impianti di cui

all'articolo 19, comma 1 del DM 6 luglio 2012 per i quali la produzione incentivata è determinabile su base mensile, verranno erogati dal GSE su base trimestrale entro il secondo trimestre successivo a quello di riferimento**.**

Gli impianti entrati in esercizio da fonte rinnovabile diversa da quella fotovoltaica a decorrere dal 1 gennaio 2013

Per gli impianti che sono entrati in esercizio a partire dal 1 gennaio 2013, il Decreto FER stabilisce che gli incentivi siano riconosciuti sulla produzione di energia elettrica netta immessa in rete dall'impianto.

Il Decreto FER prevede due distinti meccanismi incentivanti, individuati sulla base della potenza, della fonte rinnovabile e della tipologia dell'impianto:

A. una tariffa incentivante omnicomprensiva (To) per gli impianti di potenza fino a 1 MW, determinata dalla somma tra una tariffa incentivante base, il cui valore è individuato per ciascuna fonte, tipologia di impianto e classe di potenza.

B. un incentivo (I) per gli impianti di potenza superiore a 1 MW e per quelli di potenza fino a 1 MW che non optano per la tariffa omnicomprensiva, calcolato come differenza tra la tariffa incentivante base – a cui vanno sommati eventuali premi a cui ha diritto l'impianto - e il prezzo zonale orario dell'energia (riferito alla zona in cui è immessa in rete l'energia elettrica prodotta dall'impianto). L'energia prodotta dagli impianti che accedono all'incentivo (I) resta nella disponibilità del produttore.

Per gli impianti che sono entrati in esercizio a partire dal 1 gennaio 2013, il Decreto definisce quattro diverse modalità di accesso agli incentivi, a seconda della potenza dell'impianto e della categoria di intervento (art. 4):

1. *accesso diretto*, nel caso di interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento con potenza non superiore ad un determinato limite, per determinate tipologie di fonte o per specifiche casistiche;

2. *iscrizione a Registri*, in posizione tale da rientrare nei contingenti annui di potenza incentivabili, nel caso di interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento con potenza superiore a quella massima ammessa per l'accesso diretto agli incentivi e non superiore al valore di soglia oltre il quale è prevista la partecipazione a procedure di Aste competitive al ribasso. Il Soggetto Responsabile dovrà richiedere al GSE l'iscrizione al Registro informatico relativo alla fonte e alla tipologia di impianto per il quale intende accedere agli incentivi;

3. *iscrizione a Registri per gli interventi di rifacimento*, in posizione tale da rientrare nei relativi contingenti annui di potenza incentivabile, nel caso di rifacimenti di impianti la cui potenza successiva all'intervento è superiore a quella massima ammessa per l'accesso diretto. Il Soggetto Responsabile dovrà richiedere al GSE l'iscrizione al Registro informatico per gli interventi di rifacimento, relativo alla fonte e alla tipologia di impianto per il quale intende richiedere gli incentivi;

4. *aggiudicazione degli incentivi partecipando a procedure competitive di Aste al ribasso*, gestite dal GSE esclusivamente per via telematica, nel caso di interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento con potenza superiore a un determinato valore di soglia (10 MW per gli impianti idroelettrici, 20 MW per gli impianti geotermoelettrici e 5MW per gli altri impianti a fonti rinnovabili).

Il Decreto stabilisce che il costo indicativo cumulato di tutte le tipologie di incentivo riconosciute agli impianti a fonte rinnovabile, diversi dai fotovoltaici, non può superare complessivamente il valore di 5,8 miliardi di € annui. Il nuovo sistema di incentivazione introduce pertanto dei contingenti annuali di potenza incentivabile, relativi a ciascun anno dal 2013 al 2015, divisi per tipologia di fonte e di impianto e ripartiti secondo la modalità di accesso agli incentivi (Aste; Registri per interventi di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione, potenziamento e ibridi; Registri per rifacimenti).

Tale costo rappresenta una stima dell'onere annuo potenziale, già impegnato anche se non ancora interamente sostenuto, degli incentivi riconosciuti agli impianti a fonti rinnovabili non fotovoltaici, in attuazione dei vari provvedimenti di incentivazione statali che si sono succeduti in questo settore.

Vendita Energia mediante il meccanismo del Ritiro Dedicato

Il ritiro dedicato è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, in alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa. Consiste nella cessione dell'energia elettrica immessa in rete al Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (GSE), che provvede a remunerarla, corrispondendo al produttore un prezzo per ogni kWh ritirato.

Possono richiedere l'accesso al regime di ritiro dedicato gli impianti alimentati da fonti rinnovabili e non rinnovabili che rispondano alle seguenti condizioni:

- potenza apparente nominale inferiore a 10 MVA alimentati da fonti rinnovabili, compresa la produzione imputabile delle centrali ibride;
- potenza qualsiasi per impianti che producano energia elettrica dalle seguenti fonti rinnovabili: eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, mare motrice, idraulica (limitatamente agli impianti ad acqua fluente); potenza apparente nominale inferiore a 10 MVA alimentati da fonti non rinnovabili, compresa la produzione non imputabile delle centrali ibride;
- potenza apparente nominale uguale o superiore a 10 MVA, alimentati da fonti rinnovabili diverse dalla fonte eolica, solare, geotermica, del moto ondoso, mare motrice e idraulica, limitatamente, per quest'ultima fonte, agli impianti ad acqua fluente, purché nella titolarità di un autoproduttore.

L'energia elettrica immessa in rete dai produttori e ritirata dal Gestore dei Servizi Energetici con il meccanismo del ritiro dedicato viene valorizzata dal GSE al "prezzo medio zonale orario", ovvero al prezzo medio mensile per fascia oraria - formatosi sul mercato elettrico - corrispondente alla zona di mercato in cui è connesso l'impianto.

I produttori di piccola taglia, (impianti fotovoltaici fino a 100 kW ed impianti idroelettrici fino a 500 kW), possono ricevere dal GSE una remunerazione garantita (i cosiddetti "prezzi minimi garantiti") per i primi 2 milioni di kWh annui immessi in rete, senza pregiudicare la possibilità di ricevere di più nel caso in cui la remunerazione a prezzi orari zonali dovesse risultare più vantaggiosa. I prezzi minimi garantiti sono aggiornati annualmente dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG). Alla fine di ogni anno, il GSE riconosce un conguaglio a favore degli impianti per i quali il ricavo associato ai prezzi orari zonali risulti più elevato di quello risultante dall'applicazione dei prezzi minimi garantiti.

Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici

Il 14 dicembre 2015 sono pubblicate dal GSE le "Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici" previste ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 49/2014. Nelle Istruzioni sono descritte le modalità operative a garanzia della totale gestione dei rifiuti da pannelli fotovoltaici incentivati in Conto Energia e si applicano ai beneficiari del I, II, II, IV e V Conto Energia.

Disciplina degli sbilanciamenti effettivi

A marzo 2015 il Consiglio di Stato ha annullato le delibere 342/2012/R/eel, 239/2013/R/eel e 285/2013/R/eel in materia di determinazione dei segni e dei prezzi degli sbilanciamenti effettivi, ripristinando il regime previgente. A luglio 2015, con la delibera 333/2015/R/eel l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di una specifica disciplina di regolazione del periodo 2012-2014 che tuteli gli utenti che, in tale periodo, hanno confidato senza colpa nell'applicazione di una disciplina degli sbilanciamenti coerente con le finalità e le funzioni del servizio di dispacciamento [..] senza porre in essere condotte speculative. Nell'ambito di tale procedimento sono stati emanati due documenti di consultazione, il DCO 445/15 a settembre 2015 e il DCO 623/15 a dicembre 2015. Quest'ultimo, in particolare, propone l'applicazione di una disciplina che prevede il ricalcolo delle partite di sbilanciamento elettrico sul periodo luglio 2012-settembre 2014 sostanzialmente secondo le misure che erano state applicate dall'Autorità nel periodo in oggetto e poi annullate dalla sentenza del Consiglio di Stato.

Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo

Cessione totalitaria del capitale sociale di CO.S.E.R. S.r.l.

In data 17 aprile 2015 è stato sottoscritto con E.VA. Energie Valsabbia S.p.A. (di seguito "EVA") un contratto che regola, tra l'altro, la cessione, del 100% del capitale sociale di Co.s.e.r. S.r.l. per un valore complessivo dell'operazione di circa € 13,4 milioni. Coser è titolare di cinque impianti fotovoltaici per la produzione e vendita di energia elettrica, situati in Puglia, della potenza complessiva di 4,8 MW, realizzati nel 2011 con mezzi propri.

In esecuzione del suddetto contratto la capogruppo ha effettuato la cessione delle quote di Coser per un corrispettivo complessivo pari ad € 2.865 mila, che è stato liberamente determinato tra le parti. Il corrispettivo è stato versato integralmente da EVA a favore della capogruppo all'atto del trasferimento delle quote. Nella medesima data è stato perfezionato l'acquisto da parte di K.R.Energy di un credito IVA di Coser pari ad € 2.000 mila; è avvenuto l'integrale rimborso del finanziamento erogato da K.R.Energy pari ad € 7.620 mila con le seguenti modalità: i) € 5.620 mila mediante bonifico bancario e ii) € 2.000 mila mediante compensazione con il credito IVA preventivamente ceduto. Sono stati erogati a favore di K.R.Energy i dividendi deliberati dall'assemblea di Coser pari a € 300 mila per il 2014 e a € 2.630 mila per il 2015.

In considerazione delle dichiarazioni e garanzie regolate dal contratto, è previsto un obbligo di riacquisto, per la durata di 5 anni, in capo a KRE, o sua controllata al 100%, di ciascun impianto e relativo ramo di azienda libero da vincoli, debiti e/o passività, in relazione al quale si è verificato un evento negativo (di seguito "l'Obbligo di Buy Back").

L'Obbligo di Buy Back è previsto con i seguenti corrispettivi: entro il 1° anno il Corrispettivo Buy Back per ciascun Impianto sarà pari a € 2.102 mila; entro il 2° anno sarà pari a € 1.930 mila; entro il 3° anno sarà pari a € 1.758 mila; entro il 4° anno sarà pari a € 1.589 mila e entro il 5° anno sarà pari a € 1.421 mila.

È previsto infine un deposito cauzionale fruttifero di interessi al 2% annui versato su un conto intestato ad EVA, a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto e dell'Obbligo di Buy Back, che verrà restituito unitamente agli interessi maturati. Verranno restituiti a KRE € 865 mila, oltre ad interessi al ricevimento della comunicazione di nulla osta da parte del GSE di una cessione di credito da parte di Coser della tariffa incentivante relativa agli impianti, e comunque entro il termine di 120 giorni dalla data del trasferimento delle quote, prorogabili di ulteriori 60 giorni. Alla data di approvazione del progetto di bilancio dette somme non sono state incassate.

Quanto agli € 2.000 mila, gli stessi verranno rimborsati a K.R.Energy al netto dell'eventuale importo già accreditato a favore di EVA in forza degli obblighi di indennizzo e dell'Obbligo di Buy Back, maggiorati degli interessi maturati, secondo la seguente rateizzazione: 10% dell'importo entro il 1° anno, 10% entro il 2° anno, 15% entro il 3° anno, 15% entro il 4° anno e 50% entro il 5° anno. . Alla data di approvazione del progetto di bilancio è stata corrisposta la prima rata.

A seguito della cessione della partecipata è avvenuto il deconsolidamento delle attività e passività relative a Coser, evidenziato separatamente nei prospetti di bilancio nella voce risultato "di attività cessate", come previsto dai principi contabili internazionali applicabili. Il risultato netto del primo trimestre 2015 di Co.s.e.r. è stato negativo per € 59 mila. L'effetto del deconsolidamento è positivo (€ 1.612 mila). Sono inoltre evidenziati nella riga di conto economico gli effetti economici sulla controllante dati dalla differenza tra il valore il valore contabile della partecipazione (€ 5.617 mila) ed il valore di realizzo (€. 5.495 mila) pari a € 122 mila, oltre a altri proventi/oneri/indennizzi (€ 434 mila).

Assemblea del 13 luglio 2015 – nomina Consiglio di amministrazione ed integrazione del collegio sindacale.

In data 25 maggio 2015 la Società ha ricevuto la comunicazione dell'azionista Whiteridge Investment Funds SPC Limited titolare di n. 7.290.965 azioni ordinarie della società pari al 22,02 % del capitale sociale, avente ad oggetto la richiesta di poter presentare liste per la nomina di un nuovo organo amministrativo rappresentativo dell'attuale azionariato della Società, previe dimissioni del consiglio di amministrazione attualmente in carica.

In data 28 maggio 2015, tutti i componenti del consiglio di amministrazione della Società hanno rassegnato le dimissioni con efficacia dall'assemblea dei soci convocata per il giorno 13 luglio 2015.

L'Assemblea del 13 luglio ha quindi proceduto a nominare un nuovo consiglio di amministrazione composto da nove membri che resteranno in carica per tre esercizi, e più precisamente sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017. I primi 8 componenti sono stati nominati dalla lista presentata dal socio Whiteridge Investment Funds SPC Limited, mentre il nono componente è stato nominato dalla lista di minoranza presentata dal socio Canonica.

Nella medesima assemblea si è proceduto ad integrare il collegio sindacale, con la nomina della dottoressa Paola Dall'Oco alla carica di sindaco effettivo, a seguito delle dimissioni dalla carica di sindaco della professoressa Elisa Luciano.

Determinazione dei compensi al consiglio di amministrazione

In data 23 settembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha determinato la remunerazione da riconoscere agli amministratori investiti di particolari cariche ed l compenso da riconoscere ai componenti del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato per il controllo e rischi.

La delibera è stata assunta su proposta del Comitato per le nomine e la remunerazione, acquisito il parere favorevole del Comitato degli amministratori indipendenti e non correlati e previo parere favorevole del Collegio Sindacale. In particolare è stato deliberato di:

- determinare la ripartizione del compenso lordo annuo, stabilito dall'Assemblea, pari a complessivi euro 200 mila come segue: al Presidente euro 40 mila, a ciascuno degli altri otto membri un emolumento di euro 20 mila, pari a complessivi euro 160 mila;
- attribuire gli emolumenti addizionali ex art. 2389, terzo comma, cod. civ. secondo quanto previsto dall'art. 20 dello statuto sociale, ultimo comma, come segue: al Presidente euro 10 mila, all'Amministratore Delegato euro 110 mila e a ciascuno dei due consiglieri esecutivi euro 30 mila;
- attribuire al Comitato per le nomine e la remunerazione un compenso lordo annuo pari a complessivi euro 13 mila, di cui euro 5 mila al presidente ed euro 4 mila agli altri due componenti;
- attribuire al Comitato per il controllo e rischi un compenso lordo annuo pari a complessivi euro 22 mila, di cui

euro 8 mila al presidente ed euro 7 mila agli altri due componenti.

Investimenti nel settore eolico

Nel corso del mese di luglio 2015 il gruppo ha acquisito 2 impianti eolici della potenza di 60 kW per complessivi € 268 mila, oltre a € 200 mila da corrispondere al raggiungimento di determinate performances di produzione Alla data sono in corso le attività per consentire l'allacciamento alla rete elettrica e a seguire verranno effettuate le pratiche presso il GSE per il rilascio delle tariffe incentivanti.

Sono in corso, inoltre, investimenti in Sicilia finalizzati alla realizzazione di una trentina di impianti mini-eolici della potenza ciascuno di 60 kW. Nel corso dell'esercizio sono state ottenute le prime 8 autorizzazioni ed avviati i cantieri per la realizzazione degli impianti. L'investimento previsto per le prime 8 torri ammonta a circa 3 milioni di euro.

Integrazione del Collegio Sindacale

A seguito delle dimissioni del sindaco Giamberto Cuzzolin, avvenute lo scorso 5 ottobre 2015, è subentrato alla carica il sindaco supplente Giuseppe Pisano. Il subentro del dott Pisano è avvenuto in data 14 ottobre 2015 a seguito della comunicazione dell'altro sindaco supplente Ombretta Marchiodi di non poter subentrare nel mandato per motivi di salute.

Conclusione delle attività di allacciamento alla rete della centrale Zeri

Nel corso del mese di ottobre Enel ha comunicato alla controllata Italidro il completamento dell'allacciamento alla rete elettrica della centrale Zeri. A seguito del completamento di alcuni adempimenti burocratici nella prima metà del mese di gennaio 2016 è avvenuta la connessione alla rete elettrica.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Sottoscritto, attraverso la controllata Italidro S.r.l., un diritto di prelazione per l'acquisto di un ramo di azienda relativo ad un impianto idroelettrico, in provincia di Bergamo e un opzione per ulteriori tre impianti idroelettrici

In data 6 aprile 2016 E.R.V.A. Energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l. ("ERVA") anche in nome e per conto della sua controllata B.B.E. S.r.l. ("*BBE")* ha ridefinito gli accordi con la controllata al 100% Italidro S.r.l. ("*Italidro*").

In particolare il nuovo accordo prevede che Italidro abbia sino alla data del 31 dicembre 2017, a titolo gratuito, un diritto di prelazione sull'acquisto di uno o più progetti di proprietà di BBE. BBE è proprietaria dei seguenti progetti:

1. "Progetto Ponte San Pietro" da realizzarsi sul fiume Brembo, nel Comune di Ponte San Pietro in Provincia di Bergamo, con una portata nominale di 9,90 m3/s; una potenza nominale di 364 Kw e una produzione annua attesa di 2,25 GWh ("*Ramo PSP*").
2. "*Progetto Treviolo*", da realizzarsi sul fiume Brembo, Comune di Treviolo, in Provincia di Bergamo**,** con una portata nominale di 10,63 m^3/s; una potenza nominale di 318 Kw e una produzione annua attesa di 1,96 GWh;
3. "*Progetto Seriate (Roggia Vecchia)*" da realizzarsi sul fiume Serio, Comune di Seriate (Roggia Vecchia) in corso di autorizzazione**,** con una portata nominale di 9,27 m^3/s; una potenza nominale di 382 Kw e una produzione annua attesa di 2,08 GWh;
4. "*Progetto Grassobbio (Fornacette)*" da realizzarsi sul fiume Serio, Comune di Grassobbio (Fornacette) in corso di autorizzazione, con una portata nominale di 9,27 m^3/s; una potenza nominale di 386 Kw e una produzione annua attesa di 2,27 GWh.

Italidro potrà esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto di uno o più Progetti entro il termine di 90 giorni dal ricevimento di un'offerta di prelazione trasmessa da ERVA e/o BBE alle medesime condizioni offerte da un terzo acquirente.

Contestualmente è stato consensualmente risolto il precedente contratto del 23 febbraio 2016 e prevista la restituzione del corrispettivo pattuito di € 900 mila entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione. Attraverso il precedente contratto ERVA si era impegnata a far sì che *BBE* vendesse e trasferisse a Italidro alla Data di Esecuzione un ramo d'azienda relativo ad un progetto denominato Progetto Ponte San Pietro ("*Ramo PSP*"). La compravendita del Ramo PSP era previsto che si verificasse a seguito dell'avveramento di alcune condizioni risolutive (**"***Data di Esecuzione*").

In particolare il contratto era risolutivamente condizionato all'avveramento, entro la data del 7 dicembre 2017 ("*Termine*"), di una o più delle seguenti condizioni: (a) mancato completamento della realizzazione dell'impianto; (b) mancata connessione dell'impianto alla rete elettrica; (c) mancata produzione da parte di BBE al Promissario Acquirente del certificato rilasciato dalle autorità fiscali competenti ai sensi dell'Articolo 14 del D.lgs 472/1997.

Il Progetto Ponte San Pietro è iscritto al registro tenuto dal Gestore Servizi Elettrici S.p.A. ("*GSE*") che consentirà di beneficiare della tariffa omnicomprensiva pari ad 0,219 euro/kWh ("*Tariffa*") per un periodo di 20 anni a far data dall'entrata in esercizio dell'impianto, che non potrà essere successiva al 7 dicembre 2016. In caso contrario, la Tariffa subirà una decurtazione pari allo 0,5% per ogni mese di ritardo sino ad un massimo di 12 mesi.

Il prezzo per l'acquisto del Ramo PSP era stato determinato in € 2.100 mila su base "debt-free" e sul presupposto che il Progetto Ponte San Pietro entrasse in esercizio e fosse ammesso dal GSE a beneficiare della Tariffa. Erano inoltre previste riduzioni di Prezzo al verificarsi di alcune condizioni.

Sempre sulla base del precedente accordo ERVA si era impegnata a far sì che BBE concedesse a titolo gratuito a Italidro un diritto di opzione di acquisto di ciascun ramo d'azienda relativo ad ulteriori tre impianti idroelettrici da realizzarsi sulla base di altrettanti progetti, già iscritti al registro tenuto dal GSE per beneficiare della Tariffa omnicomprensiva di 0,219 euro/kWh per un periodo di 20 anni. Nello specifico, il "*Progetto Treviolo*", il "*Progetto Seriate (Roggia Vecchia)*", il "*Progetto Grassobbio (Fornacette)*".

Sottoscritto, attraverso la controllata KRE IDRO S.r.l., un contratto preliminare per l'acquisto del 100% di Rotalenergia S.r.l., titolare di una centrale idroelettrica in provincia di Trento

In data 29 febbraio 2016 ha avuto efficacia un contratto preliminare per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Rotalenergia S.r.l. ("*Rotalenergia*") sottoscritto tra controllata totalitaria KRE IDRO S.r.l. ("*Kreidro*" o "*Acquirente*") e i signori Michele Calovi, Domenico Dalla Brida, Dante Dalla Brida, Mauro Dalla Brida, Danilo Dalla Brida, Giorgio Devigili, Fabio Andrea Pennati e Stefano Bariletti ("*Venditori*").

L'operazione si inquadra nel piano industriale 2016 -2018 di KRENERGY comunicato al mercato lo scorso 9 dicembre che prevede l'acquisizione di asset nel settore idroelettrico nel Nord d'Italia.

Il corrispettivo concordato con i Venditori è pari a euro 9.100.000, di cui euro 540.000 già corrisposti in sede di sottoscrizione del contratto preliminare, a titolo di caparra confirmatoria. Il saldo, pari ad euro 8.560.000, sarà corrisposto al rogito, previsto entro il 29 aprile 2016, salvo proroga. L'acquisizione sarà realizzata attraverso il ricorso a finanziamenti bancari.

In capo a Rotalenergia sussiste allo stato un contratto di mutuo, garantito da pegno, pari a euro 2.476.000 al 31 dicembre 2015, che a scelta dell'Acquirente potrà essere estinto con mezzi propri o trasferito ad altro istituto di credito.

Rotalenergia è titolare della centrale idroelettrica ad acqua fluente denominata "Rocchetta", sita nel Comune di Ton (TN), in località Rocchetta sul fiume Noce. L'impianto ha una portata di concessione di 711 kW, una potenza massima di 1.620 kW, la portata massima è pari a 14 m^3/s. La produzione media annua storica è pari a 7.346 Mwh. L'impianto è entrato in produzione a luglio 2012 e gode della tariffa omnicomprensiva di 0,22 euro/kWh sino al 26 luglio 2027.

Il valore medio della produzione dell'ultimo triennio (2013-2015) è stato di euro 1.716 mila a fronte di costi di gestione medi per euro 402 mila con un margine operativo medio al lordo degli ammortamenti (EBITDA) di euro 1.314 mila. L'utile medio nel triennio è pari a euro 584 mila.

Il bilancio di Rotalenergia S.r.l. al 31 dicembre 2015 presenta immobilizzazioni per euro 3.676 mila, un attivo circolante pari a euro 580 mila (di cui euro 138 mila di disponibilità liquide) e euro 26 mila per ratei e risconti. Il patrimonio netto ammonta a euro 1.681 mila, i debiti sono pari a euro 2.599 mila (di cui euro 2.476 mila verso banche), il Fondo Tfr e i ratei e risconti passivi sono pari, nel complesso, a euro 2 mila. Il valore della produzione è pari a euro 1.404 mila a fronte di un margine operativo al lordo degli ammortamenti (EBITDA) di euro 1.038 mila; l'utile netto ammonta a euro 409 mila.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un risultato netto consolidato negativo di € 3.872 mila. Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo è pari a € 24.685 mila, con un indebitamento finanziario di € 24.860 mila. Il miglioramento dell'andamento economico patrimoniale e finanziario nel medio lungo termine è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti nei piani di sviluppo approvati dalla capogruppo.

Le linee strategiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione insediatosi a metà del 2015, riflesse nei piani recentemente approvati, prevedono che:

- nel settore idroelettrico il gruppo focalizzi i propri investimenti avendo come obiettivo quello di diversificare territorialmente l'ubicazione delle centrali. In tal senso è previsto che gli investimenti si concentrino nelle regioni del Nord Italia; ciò permetterebbe di stabilizzare maggiormente la produzione di energia da fonte

idroelettrica nell'arco dei dodici mesi. Infatti gli impianti attualmente posseduti sono tutti ubicati nell'area del centro Italia (Emilia Romagna e Toscana) e presentano stagionalità nella produzione;
- nel settore del mini eolico vengano realizzati ed allacciati alla rete elettrica aerogeneratori di ridotte dimensioni con una potenza da 60 kW ciascuno;
- ingresso nel business dell'efficientamento energetico che affiancherà quello legato alla vendita di energia elettrica e del gas naturale.

Il piano industriale 2016-2018 del Gruppo KRENERGY (il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2015 e integrato ad aprile 2016, prevede nell'arco del triennio investimenti per circa € 25,6 milioni, che si stima di coprire per la maggior parte attraverso finanziamenti esterni, ancora in corso di reperimento e per la restante parte con mezzi propri. I mezzi propri discendono dalla cessione del 100% delle quote di Coser S.r.l. avvenuta ad aprile 2015, grazie alla quale il Gruppo si è dotato delle risorse iniziali necessarie all'avvio dei programmi di investimento.

Nel settore idroelettrico si prevede di arrivare ad una produzione di circa 30 GWh a fine 2016, rispetto ad una produzione media storica di 16,9 GWh. Al riguardo a gennaio 2016 è entrata in produzione la centrale idroelettrica ad acqua fluente denominata "Zeri", situata in Toscana, con una potenza di 1 MW e una produzione stimata a regime di circa 2,47 GWh annui. L'investimento complessivo, sostenuto dalla controllata Italidro, è stato di € 3,5 milioni, interamente finanziato con mezzi propri.

A fine febbraio 2016 è stato sottoscritto un contratto preliminare, attraverso la controllata Kre Idro S.r.l. per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Rotalenergia S.r.l. compatibilmente al rilascio di adeguata finanza di terzi, per un investimento complessivo previsto di € 11,4 milioni. Alla data di sottoscrizione del preliminare è stato corrisposta una caparra confirmatoria di € 540 mila. Rotalenergia è titolare della centrale idroelettrica ad acqua fluente denominata "Rocchetta", sita nel Comune di Ton (TN), in località Rocchetta sul fiume Noce, entrato in produzione a luglio 2012, con una produzione media annua storica di 7,3 Gwh.

Nel settore del mini eolico il Gruppo, tramite le proprie controllate KREWIND in Sicilia e KRENERGY Undici in Campania, ha già avviato una serie di investimenti per arrivare entro il 2017 ad installare e mettere in produzione complessivamente circa 40 aereogeneratori della potenza totale di 2,4 MW per un investimento stimato in complessivi € 14,2 milioni. Il completamento del progetto potrà realizzarsi in base alle tempistiche autorizzative e all'eventuale rilascio di finanziamenti di terzi. A regime si prevede di realizzare una produzione annua di circa 9,3 GWh. Attualmente sono in corso lavori per ultimare la realizzazione di 10 impianti e sono stati versati anticipi per 22 aerogeneratori.

Il Piano prevede inoltre l'ingresso del Gruppo nel business della vendita di energia elettrica e del gas naturale, mediante la controllata Krelgas, il cui avvio è previsto nel corso del primo semestre del 2016. Grazie all'ingresso da parte del Gruppo in questo settore, che andrà ad affiancarsi a quello della produzione di energia, sarà possibile ottenere una serie di sinergie di natura industriale oltre che economico-finanziaria. L'impiego di capitali in questo settore è limitato in quanto principalmente volto al supporto della gestione corrente e al rilascio di garanzie su forniture e sul pagamento di accise.

Ad aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato infine di far ingresso nel business dell'efficientamento energetico che affiancherà e sarà complementare a quello legato alla vendita di energia elettrica e del gas naturale. In particolare è prevista la realizzazione, attraverso KRESCO - Energy Service Company (ESCo) (ad oggi interamente controllata) - di interventi di installazione di collettori solari termici a favore di soggetti utilizzatori di energia. L'alleanza con Energy Time S.p.A. – società attiva nella progettazione, esecuzione e gestione di sistemi dedicati al risparmio energetico, che attraverso la sua controllante FPA S.r.l. deterrà il 40% del capitale sociale di KRESCO - consentirà l'avvio di tale attività, che potrà godere dei benefici disciplinati dal D.M. 28.12.2012 e dal D.M. del 16.02.2016 che, a partire dal 31 maggio 2016, rende operativo il cosiddetto "Conto Termico 2.0".

Sempre ad aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione, considerato l'avanzamento degli iter autorizzativi nel settore mini eolico e lo stato delle trattative con il sistema bancario, ha approvato un piano operativo (il "Piano Operativo").

Gli investimenti che si prevede di realizzare nei prossimi 12 mesi ammontano a circa € 15,4 milioni che si aggiungono a quelli già sostenuti sino ad oggi pari a € 5,5 milioni. La realizzabilità di tali investimenti è subordinata all'erogazione di risorse finanziarie da parte del sistema bancario per circa 86% del fabbisogno e all'ulteriore supporto finanziario da parte della capogruppo K.R.Energy alle controllate per la differenza. La sostenibilità dei finanziamenti della capogruppo dipenderà dalla tempistica di rimborso di crediti di natura fiscale per circa € 1 milione. Inoltre, per quanto attiene ai crediti vantati verso EVA, derivanti dalla operazione di cessione di Coser, maturati ad oggi per oltre € 0,9 milioni, si è dato mandato a consulenti esterni per il relativo recupero, anche per le vie giudiziarie.

Come sopra evidenziato, gli investimenti previsti sono condizionati dall'ottenimento di risorse finanziarie per complessivi € 15,5 milioni. Al riguardo il Gruppo ha in essere trattative con il sistema bancario e con altri soggetti finanziari per ottenere il rilascio di adeguate coperture.

Qualora la condizione sopra indicata non fosse interamente realizzata è ipotizzabile prevedere che il Consiglio di Amministrazione della capogruppo debba procedere a ridimensionare il piano degli investimenti. In tale contesto il Consiglio di Amministrazione potrà valutare, anche nel breve termine, l'ingresso di partner industriali interessati ad acquisire quote di minoranza di Rotalenergia S.r.l. o il subentro nel contratto preliminare di acquisto del 100% delle quote della stessa. In questa ipotesi il fabbisogno finanziario del Gruppo si ridurrebbe da **€** 15,5 milioni a € 3 milioni.

Nel caso in cui quanto sopra descritto non si realizzasse potrebbe sussistere una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato la relativa incertezza, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole aspettativa che le azioni sopra descritte siano realizzabili e che pertanto il Gruppo possa reperire adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività in un prevedibile futuro. Per queste ragioni, si è ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio separato e consolidato del Gruppo K.R.Energy al 31 dicembre 2015.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

La gestione economica consolidata

I **ricavi netti** si attestano ad € 6.050 mila in diminuzione del 36% rispetto ad € 9.494 mila conseguiti l'anno precedente. Il mix dei ricavi netti si riferisce ad attività di produzione di energia principalmente nel settore idroelettrico (33%), nel settore fotovoltaico (42%) ed in misura minore in quello da cogenerazione (21%). Il minor fatturato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è ascrivibile principalmente al settore idroelettrico, causa fattori climatici meno favorevoli e a una riduzione della tariffa incentivante riconosciuta nel settore fotovoltaico a seguito della introduzione del decreto "spalma incentivi". Nell'esercizio 2014 nella capogruppo erano iscritti proventi derivanti da accordi transattivi e da altri proventi una tantum.

Il **risultato operativo lordo** è negativo per € 120 mila rispetto a positivi € 4.384 mila conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio precedente. I costi per la gestione operativa ed industriale sono pari a € 5.053 mila rispetto ai € 3.836 mila del 2014; i costi per il personale e per i compensi di amministrazione sono pari a € 1.117 mila in riduzione rispetto a quelli sostenuti nello stesso periodo dell'esercizio precedente (€ 1.274 mila). L'incremento dei costi operativi è imputabile principalmente allo stanziamento di un fondo svalutazione crediti per € 940 mila a seguito dell'intervenuta dichiarazione di fallimento di un debitore sociale e di un fondo rischi per € 536 mila a seguito del ricevimento di un provvedimento - impugnato nei termini di legge - di annullamento del riconoscimento del beneficio di alcuni certificati bianchi relativamente a pregressi esercizi.

Il **risultato operativo netto** è negativo per € 3.806 mila rispetto ai negativi € 405 mila dello stesso periodo del precedente esercizio, dopo aver stanziato ammortamenti per € 3.649 mila.

Il **risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio** chiude con una perdita di € 4.869 mila rispetto al risultato negativo di € 1.710 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato risente delle imposte correnti e differite e della gestione finanziaria. In relazione a quest'ultima l'esercizio corrente è stato caratterizzato dall'onere derivante dalla valutazione dei crediti a lungo termine al costo ammortizzato per € 292 mila, a fronte di un deposito cauzionale fruttifero di interessi versato alla società acquirente il 100% del capitale di Coser, a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto e di un obbligo di Buy Back.

Nella voce **risultato netto di attività operative cessate e/o in corso di dismissione** è stato evidenziato l'effetto del deconsolidamento della partecipata Coser. Nello stesso periodo dell'esercizio precedente lo stesso considerava il risultato conseguito a seguito della cessione di altre attività sempre nel settore fotovoltaico.

Il **risultato netto consolidato** presenta una perdita di € 3.872 mila rispetto al risultato negativo di € 237 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato netto di pertinenza del Gruppo** presenta una perdita di € 3.559 mila rispetto al risultato negativo di € 408 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

La gestione patrimoniale consolidata

Ove non diversamente specificato, i dati comparativi relativi all'esercizio 2014 sono stati rideterminati, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Attività

Attività correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.775	1.097	3.678	335%
Attività finanziarie	1.115	1.744	(629)	-36%
Crediti commerciali	563	1.192	(629)	-53%
Altri crediti	5.986	3.825	2.161	56%
Attività Correnti (A)	**12.439**	**7.858**	**4.581**	**58%**

Di seguito si fornisce un commento alle principali variazioni intervenute nelle poste dell'attivo corrente rispetto ai quelle risultanti nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

Si è assistito ad un incremento delle *disponibilità liquide* per € 3.678 mil derivante dalla cessione della partecipata Coser e a un decremento delle *attività finanziarie* per € 629 mila, a seguito dello stanziamento di fondi svalutazione crediti. Si è assistito poi ad un decremento dei *crediti commerciali,* per € 629 mila e ad un incremento degli *altri crediti,* per € 2.161 mila. Per questi ultimi, il saldo del periodo è pari a € 5.986 mila ed è composto principalmente da (i) i crediti per Iva in liquidazione del periodo e non richiesta a rimborso (€ 900 mila) e crediti IVA chiesti a rimborso (€ 1.678 mila), (ii) la quota a breve di crediti iscritti a fronte di commissioni corrisposte per un operazione di aumento di capitale sociale riservato da imputare annualmente a riserva di patrimonio netto sino al termine del periodo di sottoscrizione (€ 105 mila), (iii) i crediti per ritenute fiscali verso il GSE € 70 mila), (iv) i crediti maturati verso il GSE (€ 684 mila) relativi a tariffe incentivanti e certificati verdi, (v) i crediti fiscali per la "Visco Sud" (€ 717 mila), (v) , la quota a breve di un deposito cauzionale versato a seguito della cessione di Coser (€ 1.065 mila), (vi) altri crediti di minor importo.

Attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Attività non correnti immateriali	6.696	6.504	192	3,0%
Totale Attività non correnti immateriali	6.696	6.504	192	3,0%
Terreni, immobili, impianti e macchinari	37.641	40.385	(2.744)	-6,8%
Altre attività non correnti materiali	3.852	647	3.205	495,4%
Totale Attività non correnti materiali	41.493	41.032	461	1,1%
Partecipazioni	60	50	10	20,0%
Crediti non correnti vs. soci e società gruppo	105	90	15	16,7%
Attività finanziarie non correnti	1.745	242	1.503	621,1%
Altri crediti non correnti	3.214	3.716	(502)	-13,5%
Imposte anticipate	1.135	1.136	(1)	-0,1%
Totale Altro attivo non corrente	6.259	5.234	1.025	19,6%
Attività Non Correnti (B)	**54.448**	**52.770**	**1.678**	**3,2%**

Le **attività non correnti immateriali** hanno subito nel periodo un incremento netto di € 192 mila. Gli investimenti realizzati nel periodo sono stati pari a € 705 mila. Il decremento è imputabile agli ammortamenti di competenza del periodo (€ 497 mila) e svalutazioni (€ 5 mila). Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1 al bilancio consolidato.

Le attività non correnti immateriali sono così suddivise:

(in migliaia di Euro)	*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*	*Avviamento*	*Immobilizz. in corso*	*Altre*	*Totale*
Valore netto	5.289	522	574	312	**6.696**

Le **attività non correnti materiali** hanno subito nel periodo un incremento netto di € 461 mila. Da una parte si è assistito ad un decremento per effetto degli ammortamenti di competenza del periodo (€ 3.152 mila), dall'altra, ad un incremento, per effetto degli investimenti realizzati € 3.385 mila). Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 2 al bilancio consolidato.

Le attività non correnti materiali sono composte principalmente da:

(in migliaia di Euro)	*Terreni e fabbricati*	*Impianti e macchinari*	*Altri beni*	*Immobilizz. in corso*	*Totale*
Valore netto	2.229	35.412	91	3.761	**41.493**

In relazione alla voce **altro attivo non corrente** di seguito si commentano le variazioni più significative avvenute nel periodo. Le *attività finanziarie non correnti,* pari a € 1.745 mila, sono rappresentate principalmente dalla quota a lungo termine di un deposito cauzionale fruttifero versato nell'ambito della cessione di Coser Srl (€ 1.507 mila), da conti correnti non disponibili a lungo termine (€ 97 mila) e a depositi cauzionali diversi di minore entità. Gli *altri crediti non correnti* ammontano ad € 3.214 mila e sono rappresentati da un credito di imposta con esigibilità superiore a 5 anni relativo alla "Visco Sud" (€ 3.078 mila); dalla quota a lungo termine di crediti iscritti a fronte di commissioni corrisposte per un operazione di aumento di capitale sociale riservato (€ 63 mila); da residui crediti tributari iscritti per € 73 mila principalmente nella capogruppo.

Passività

Passività correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	2.215	2.303	(88)	-4%
Debiti verso soci e società del gruppo	0	61	(61)	-100%
Altri debiti	1.436	1.329	107	8%
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.573	2.863	(290)	-10%
Swap su tassi di interesse	3.421	3.991	(570)	-14%
Debiti per imposte	186	269	(83)	-31%
Fondi rischi	772	172	600	349%
Passività Correnti (D)	**10.603**	**10.988**	**(385)**	**-4%**

I *debiti commerciali* si attestano a € 2.215 mila, in diminuzione rispetto alla fine del 2014.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

in €/000				Ageing dello scaduto			
Descrizione	**Saldo 31/12/2015**	**A scadere**	**Scaduto**	**30gg**	**60gg**	**90gg**	**Oltre 90gg**
Fatture da ricevere	816	401	415	-	-		415
Fornitori	1.399	613	786	150	82	101	453
Totale debiti commerciali	**2.215**	**1.014**	**1.201**	**150**	**82**	**101**	**868**

Il saldo dei *debiti verso soci e società del gruppo* è pari a zero a seguito del rimborso dei debiti verso i soci di minoranza di controllate per finanziamenti e dividendi.

Nella voce *Altri debiti* sono presenti principalmente debiti verso enti per canoni e concessioni (€ 739 mila), risconti passivi per la Visco Sud (€ 200 mila) ed altri risconti passivi (€ 61 mila), oltre che a debiti verso il personale (€ 106 mila) e altri debiti (€ 330 mila).

I *debiti per finanziamenti a breve termine* contengono la quota con scadenza inferiore all'anno di debiti finanziari verso banche o società di leasing. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in precedenza nella parte relativa alle attività del Gruppo.

Si è assistito ad un decremento della voce *swap su tassi di interesse* per € 570 mila, il cui *fair value* alla fine del periodo in esame ammonta a € 3.421 mila.

Il *fondo rischi* si riferisce principalmente a fondi rischi su canoni e concessioni, fondi rischi per indennizzi e fondi rischi per spese legali. L'importo più rilevante, pari a € 536 mila, è stata stanziato a seguito del ricevimento di un provvedimento – per il quale è stata promossa opposizione – di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del D.M. 5 settembre 2011, per le produzioni riferite ad esercizi pregressi sino al 2013 in capo ad una società del gruppo.

Passività non correnti

(in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario a m/l termine	24.958	26.719	(1.761)	-7%
Benefici succ.vi al rapporto di lavoro e similari	173	168	5	3%
Fondo imposte differite passive	2.025	2.295	(270)	-12%
Altri debiti non correnti	2.494	2.600	(106)	-4%
Fondi rischi non correnti	18	0	18	100%
Passività non Correnti (E)	**29.668**	**31.782**	**(2.114)**	**-7%**

Le passività non correnti sono relative principalmente alla voce *Indebitamento finanziario a medio lungo termine* e contiene i debiti per finanziamenti, con scadenza superiore all'anno. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in precedenza nella parte relativa alle attività del Gruppo dove sono descritte le principali fonti di finanziamento a cui il gruppo fa ricorso. La riduzione è imputabile ai rimborsi avvenuti nel corso del periodo in esame.

Il *fondo imposte differite passive* pari a € 2.025 mila si è decrementato per € 270 mila.

L'importo iscritto alla voce *Altri debiti non correnti* rappresenta interamente il valore del risconto passivo connesso ad un beneficio derivante dal beneficio fiscale "Visco Sud" nel settore fotovoltaico.

Il ***patrimonio netto di Gruppo*** si è movimentato principalmente per effetto del risultato del periodo, della destinazione dei risultati conseguiti lo scorso esercizio e della variazione della riserva di *fair value* relativa ad un contratto di *swap* sui tassi di interesse. A seguito del deconsolidamento di Coser, si è assistito alla imputazione di € 1.612 mila a Utile del periodo di una voce iscritta precedentemente a riserve.

(in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	41.019	41.019	0	0%
Riserve e Perdite a nuovo	(10.130)	(8.535)	(1.595)	19%
Riserva di fair value	(2.645)	(3.215)	570	-18%
Utili (Perdite) del periodo	(3.559)	(408)	(3.151)	772%
Patrimonio netto di Gruppo	**24.685**	**28.861**	**(4.176)**	**-14%**
Patrimonio di pertinenza di terzi	2.244	2.074	170	8%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	(313)	171	(484)	-283%
Patrimonio netto di Terzi	**1.931**	**2.245**	**(314)**	**-14%**
Totale patrimonio netto consolidato	**26.616**	**31.106**	**(4.490)**	**-14%**

La gestione finanziaria consolidata

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo.

(in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	4.775	1.098	3.677	334,9%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	**4.775**	**1.098**	**3.677**	**334,9%**
D. Crediti finanziari correnti	**410**	**1.049**	**(639)**	**-60,9%**
E.Crediti (Debiti) bancari correnti	705	704	1	0,1%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.644)	(1.785)	141	-7,9%
G. Altri debiti finanziari correnti	(4.350)	(5.146)	796	-15,5%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	**(5.289)**	**(6.227)**	**938**	**-15,1%**
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	**(104)**	**(4.080)**	**3.976**	**-97,5%**
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	(18.813)	(19.661)	848	-4,3%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(5.943)	(6.863)	920	-13,4%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	**(24.756)**	**(26.524)**	**1.768**	**-6,7%**
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	**(24.860)**	**(30.604)**	**5.744**	**-18,8%**
O. PFN attività dismesse o in corso di dismissione		228	(228)	-100,0%
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	**(24.860)**	**(30.376)**	**5.516**	**-18,2%**

L**'indebitamento finanziario netto di Gruppo** al 31 dicembre 2015 è pari a € 24.860 mila rispetto ai € 30.376 mila in essere alla chiusura dell'esercizio precedente, con un decremento di € 5.516 mila. Il miglioramento della posizione finanziaria netta è stato realizzato grazie alla cessione della partecipata Coser Srl.

L'indebitamento finanziario corrente netto è pari a negativi € 104 mila al 31 dicembre 2015 rispetto ai negativi € 4.080 mila a fine 2014, con un decremento di € 3.976 mila. Si è assistito a:

- un incremento delle *disponibilità liquide* per € 3.677 mila per effetto della cessione di Coser;

- un decremento della *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, per € 141 mila. La voce, pari a complessivi € 1.644 mila, è riconducibile all'esposizione tra i debiti correnti delle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi relative a finanziamenti a medio - lungo termine in capo ad alcune società controllate, comprensivi di interessi.

Gli *altri debiti finanziari correnti*, pari a € 4.350 mila, hanno registrato un decremento di € 796 mila rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Il saldo è riconducibile principalmente alla valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest rate swap*, iscritto per € 3.421 mila, relativo alla copertura del rischio sui tassi sottoscritto di una controllata e alla quota a breve termine di un leasing finanziario, per un importo pari a € 929 mila.

L'indebitamento finanziario non corrente è pari a € 24.756 mila al 31 dicembre 2015 rispetto ai € 26.524 mila al 31 dicembre 2014.

I *debiti bancari non correnti,* al netto dei relativi *crediti bancari*, sono pari a € 18.813 mila alla fine del periodo in esame rispetto ai € 19.661 mila al 31 dicembre 2014. La variazione è riconducibile al rimborso dei finanziamenti e mutui.

Gli altri debiti non correnti alla fine del periodo in esame ammontano a € 5.943 mila ed accolgono principalmente un debito a lungo termine nei confronti di una società di leasing.

Di seguito viene riportato il prospetto dei flussi di cassa consolidati.

(in migliaia di Euro)		31/12/2015	31/12/2014
Risultato consolidato		**(3.872)**	**(237)**
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(2.596)	4.469
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(4.364)	6.651
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	13.248	(10.057)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	(2.610)	(5.972)
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	**a+b+c+d**	**3.678**	**(4.909)**

Relativamente al **Prospetto dei flussi di cassa consolidati** si segnala che i flussi assorbiti dalla gestione corrente sono pari a € 2.596 mila, a fronte di un risultato negativo del periodo di € 3.872 mila. I flussi monetari generati dalla dismissione di attività ammontano a € 13.248 mila e i flussi assorbiti dalle attività di investimento sono pari a € 4.364 mila. La gestione finanziaria ha assorbito risorse per € 2.610 mila. Complessivamente si assiste a una variazione positiva nelle disponibilità liquide nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015 pari a € 3.678 mila.

Andamento della Capogruppo e analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

L'attività della Capogruppo *K.R.Energy S.p.A*., quotata alla Borsa Italiana dal marzo 2001, si rivolge prevalentemente:

- all'assunzione di partecipazioni in altre imprese o enti e alla costituzione di *joint-ventures*;
- al coordinamento tecnico e finanziario delle società o enti nei quali sono state assunte partecipazioni ed in generale alla gestione e amministrazione dei servizi centralizzati (di tesoreria, di informatica aziendale e di ricerca e sviluppo per conto delle società partecipate);
- all'indirizzo gestionale delle società o enti nei quali sono state assunte partecipazioni di controllo.

La Società può svolgere operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari utili al fine del conseguimento dello scopo sociale.

La gestione economica di K.R.Energy S.p.A.

(in migliaia Euro)	31/12/2015	31/12/2014 (*)	variazione	variaz. %
Ricavi netti	**299**	**1.972**	**(1.673)**	**-84,8%**
Totale costi operativi	(1.707)	(1.699)	(8)	0,5%
Totale costo del personale	(1.110)	(1.273)	163	-12,8%
Risultato operativo lordo	**(2.518)**	**(1.000)**	**(1.518)**	**151,8%**
Totale ammortamenti	(33)	(41)	8	-19,5%
Totale svalutazioni/ripr. di valore	1.601	(1.087)	2.688	-247,3%
Risultato operativo netto	**(950)**	**(2.128)**	**1.178**	**-55,4%**
Totale gestione finanziaria	501	758	(257)	-33,9%
Risultato prima delle imposte	**(449)**	**(1.370)**	**921**	**-67,2%**
Totale imposte	54	276	(222)	-80,4%
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(395)**	**(1.094)**	**699**	**-63,9%**
Risultato netto di attività operative cessate o in corso	(556)	1.241	(1.797)	-144,8%
Risultato netto d'esercizio	**(951)**	**147**	**(1.098)**	**-746,9%**

(*) I ricavi e i costi conseguiti e sostenuti nel 2014 per attività cessate sono iscritti, ai sensi dello IFRS 5, nel risultato delle attività cessate o in corso di dismissione.

I **ricavi netti** di K.R.Energy sono relativi principalmente al riaddebito di servizi intercompany a favore delle società controllate per € 179 mila. Nella voce sono iscritti altresì sopravvenienze attive per € 120 mila.

Il **risultato operativo lordo** è negativo per € 2.518 mila, rispetto agli € 1 milione negativo dello stesso periodo dell'esercizio precedente, derivante principalmente dai costi di servizi connessi all'attività di holding (consulenze legali, amministrative e fiscali, costi per consulenze tecniche, collegio sindacale, compensi alla società di revisione) e da costi per il godimento di beni di terzi (principalmente locazioni di uffici). Il costo del personale è pari a € 1.110 mila di cui € 582 mila per stipendi e oneri ed € 461 mila per compensi ad amministratori.

Il **risultato operativo netto** è negativo per € 950 mila. L'importo è influenzato, oltre che da ammortamenti di entità non rilevante (€ 33 mila) e da svalutazioni alla voce partecipazioni per complessivi € 18 mila, dal ripristino di valore effettuato alla partecipata Tolo Energia S.r.l. per complessivi € 1.619 mila. Tale adeguamento è stato effettuato tenuto conto della valutazione offerta da un esperto indipendente. Nell'esercizio precedente la voce conteneva svalutazioni operate al valore delle partecipazioni per allinearle al loro valore d'uso effettuate a seguito di test di *impairment*.

Il **risultato ante imposte** è negativo per € 449 mila, per effetto della gestione finanziaria, positiva per € 501 mila. Quest'ultima è formata da dividendi per € 505 mila, da interessi attivi su finanziamenti concessi a controllate per € 189 mila, oltre che da proventi di minor rilevanza. Sono presenti oneri finanziari per € 7 mila e oneri derivanti dalla valutazione di crediti a lungo termine al costo ammortizzato per € 292 mila, a fronte di un deposito cauzionale fruttifero di interessi versato alla società acquirente il 100% del capitale di Coser, a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto e di un obbligo di Buy Back.

Il **risultato netto delle attività operative in esercizio** risulta negativo per € 395 mila; nell'esercizio precedente lo stesso era negativo per € 1.094 mila.

Il **risultato netto delle attività operative cessate o in corso di dismissione** ammonta a negativi € 556 mila e si riferisce principalmente agli effetti connessi alla cessione della partecipazione detenuta in Coser S.r.l..

Il **risultato netto di K.R.Energy**, è negativo per € 951 mila; nell'esercizio precedente era stato positivo per € 147 mila.

La gestione patrimoniale di K.R.Energy S.p.A.

Attività

Attività correnti

(in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014 (*)	Variazione	%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.823	280	3.543	1267%
Crediti verso soci e società del gruppo	4.247	2.838	1.408	50%
Crediti commerciali	0	1	(1)	-91%
Altri crediti	2.473	977	1.496	153%
Attività Correnti (A)	**10.543**	**4.096**	**6.447**	**157%**

Le attività correnti sono passate da € 4.096 mila del 31 dicembre 2014 a € 10.543 mila al 31 dicembre 2015.

Si è registrato principalmente:

- un incremento delle *disponibilità liquide* passate da € 280 mila a € 3.823 mila. In parte le stesse sono state destinate all'erogazione di finanziamenti alle controllate per consentire la realizzazione di nuovi investimenti e alle esigenze correnti della capogruppo;
- un incremento dei *crediti i verso soci e società del gruppo* passati da € 2.838 mila a € 4.247 mila. Da una parte si è assistito al rimborso del finanziamento da parte della controllata Coser all'atto della cessione della medesima partecipazione per € 7.820 mila, dall'altra parte, all'erogazione di nuovi finanziamenti, in primis alle controllate Krenergy Undici Srl (€ 501 mila), ITE Srl (€ 200 mila), Italidro Srl (€ 2.900 mila) e Krelgas (€ 60 mila). Sono inoltre iscritti crediti derivanti dal regime di consolidato fiscale che ammontano ad € 145 mila e dividendi da ricevere per € 190 mila.
- ad un incremento degli *altri crediti* passati da € 977 mila a fine 2014 a € 2.473 mila al 31 dicembre 2015. La voce è composta principalmente da un credito IVA richiesto a rimborso per € 1 milione e una deposito cauzionale per € 1.065 mila concesso a parte acquirente nell'ambito dell'operazione di cessione di Coser Srl.

Attività non correnti

(in migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014 (*)	Variazione	%
Attività non correnti immateriali	103	120	(17)	-14%
Totale attività non correnti immateriali	103	120	(17)	-14%
Immobili impianti e macchinari	-	-	-	
Altre attività non correnti materiali	63	76	(13)	-17%
Totale attività non correnti materiali	63	76	(13)	-17%
Finanziamenti a m/l termine	-	-	-	
Partecipazioni	16.627	14.438	2.189	15%
Altre partecipazioni costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	2.825	-	2.825	100%
Altre attività finanziarie	1.608	100	1.508	1508%
Altri crediti non correnti	125	404	(278)	-69%
Totale Altre attività non correnti	21.185	14.942	6.243	42%
Attività Non Correnti (B)	**21.351**	**15.138**	**6.213**	**41%**

Per quanto riguarda le attività non correnti le principali variazioni sono imputabili alle voci:

attività non correnti immateriali iscritte per € 103 mila rispetto ai € 120 mila del precedente esercizio; le stesse sono relative alle licenze d'uso software del nuovo sistema informativo aziendale e alle migliorie su beni di terzi effettuate nella nuova sede sociale;

partecipazioni. Il saldo al 31 dicembre 2015 è pari a € 16.627 mila rispetto ai € 14.438 mila dell'esercizio precedente. Nella voce sono riportate le partecipazioni detenute. L'incremento è dovuto (i) all'aumento di capitale sociale nella controllata Kre Wind Srl (€ 490 mila), (ii) per rafforzamenti del patrimonio netto in Krenergy Sei, Krelgas, Krenergy Undici, (iii) al ripristino del valore della partecipazione detenuta in Tolo Energia (€ 1.619 mila). Di contro la voce si è ridotta a seguito della cancellazione dal registro imprese di Kre Wave S.r.l. in liquidazione (€ 18 mila).

I crediti non correnti verso soci e società del gruppo si riferiscono a finanziamenti erogati alla controllata KRE Wind Srl (€ 2.825 mila) il cui rimborso è previsto oltre i 12 mesi successivi.

Le *altre attività finanziarie* e gli *altri crediti non correnti* ammontano complessivamente ad € 1.733 mila e contengono principalmente la quota a medio lungo termine del deposito cauzionale versato a parte acquirente nell'ambito della operazione di cessione di Coser S.r.l..

Passività

(in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014 (*)	Variazione	%
Debiti commerciali	599	807	(208)	-26%
Debiti verso soci e società del gruppo	16	59	(43)	-73%
Altri debiti	172	127	46	36%
Debiti per imposte	71	72	(1)	-2%
Fondi rischi	100	13	88	698%
Passività Correnti (C)	**959**	**1.078**	**(119)**	**-11%**
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	173	168	5	3%
Fondo rischi non correnti	-	-	0	#DIV/0!
Passività non Correnti (D)	**173**	**168**	**5**	**3%**

Passività correnti

Le passività correnti sono variate nell'esercizio in esame di € 119 mila passando da € 1.078 mila a fine 2014 a € 959 mila a dicembre 2015.

I *debiti commerciali* sono pari a € 599 mila a fine 2015; per circa il 65% dell'importo sono costituiti da debiti scaduti. I *debiti verso soci e società del gruppo* ammontano a € 16. Gli *altri debiti,* pari a € 172 mila, sono principalmente verso dipendenti e professionisti. I *debiti tributari* ammontano a € 71 mila ed il *fondo rischi* è pari a € 100 mila ed è relativo a fondi per spese legali e per indennizzi.

Passività non correnti

Le **passività non correnti** sono pari a € 173 mila e sono imputabili ai *benefici successivi al rapporto e similari* (fondo TFR).

Patrimonio Netto

(in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014 (*)	Variazione	%
Capitale sociale	41.019	41.019	0	0%
Riserve	17.930	18.028	(98)	-1%
Utili (Perdite) a nuovo	(27.237)	(27.377)	140	-1%
Utili (Perdite) d'esercizio	(951)	147	(1.098)	-747%
Patrimonio netto	**30.761**	**31.817**	**(1.056)**	**-3%**

Il **patrimonio netto** alla fine dell'esercizio in esame, rispetto a quello al 31 dicembre 2014, riporta l'effetto della destinazione del risultato 2014; di cui € 7 mila imputati a riserva legale e la parte rimanente, pari a € 139 mila, a "utili (perdite) a nuovo".

Il *capitale sociale*, è pari a € 41.019.435,63, suddiviso in n. 33.104.269 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le *riserve* di patrimonio netto si sono incrementate per effetto della destinazione del risultato di esercizio 2014. Le riserve si sono poi ridotte per l'imputazione della quota di competenza dell'esercizio (€ 105 mila) delle commissioni corrisposte in precedenti esercizi per dar esecuzione ad un'operazione di aumento di capitale sociale riservato deliberata dall'assemblea, il cui periodo di sottoscrizione terminerà nel corso del 2017.

Il *risultato netto* dell'esercizio è negativo per € 951 mila.

La gestione finanziaria di K.R.Energy S.p.A.

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta.

(in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014 (*)	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	3.823	280	3.543	1265,4%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	**3.823**	**280**	**3.543**	**1265,4%**
D. Crediti finanziari correnti	**3.775**	**2.381**	**1.394**	**58,5%**
E.Crediti (Debiti) bancari correnti	-	-	-	
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	
G. Altri debiti finanziari correnti	-	(13)	13	-100,0%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	**-**	**(13)**	**13**	**-100,0%**
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	**7.598**	**2.648**	**4.950**	**186,9%**
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	-	-	-	0,0%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	2.825	-	2.825	100,0%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	**2.825**	**-**	**2.825**	**#DIV/0!**
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	**10.423**	**2.648**	**7.775**	**293,6%**
O. PFN attività in corso di dismissione		7.870	(7.870)	-100,0%
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	**10.423**	**10.518**	**(95)**	**-0,9%**

L'indebitamento finanziario netto di K.R.Energy al 31 dicembre 2015, rispetto all'esercizio precedente, è migliorato di € 95 mila, attestandosi a positivi € 10.423 mila rispetto a positivi € 10.518 mila del dicembre 2014. La variazione è imputabile principalmente alla cessione di Coser S.r.l.

L**'indebitamento finanziario corrente netto** al 31 dicembre 2015, rispetto a quello del 2014, si è incrementato di € 4.950 mila, passando da positivi € 2.648 mila a positivi € 7.598 mila. Le *disponibilità liquide* sono pari a € 3.823 mila, i *crediti finanziari* sono pari a € 3.775 mila rispetto agli € 2.381 mila del periodo precedente, con un incremento pari ad € 1.394 mila; gli stessi sono riconducibili principalmente a finanziamenti concessi alle società controllate (in primis Italidro S.r.l. e Kre Undici S.r.l.).

L**'indebitamento finanziario non corrente a**l 31 dicembre 2015 presenta i finanziamenti concessi alla società controllata KRE Wind S.r.l. per € 2.825 mila.

Di seguito viene riportato il prospetto dei flussi di cassa.

(in migliaia di Euro)		31/12/2015	31/12/2014 (*)
Risultato dell'esercizio		**(951)**	**147**
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	(5.258)	(3.043)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(4.923)	(412)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	13.829	830
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	(105)	102
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	**a+b+c+d**	**3.543**	**(2.523)**

I flussi assorbiti dalla gestione corrente sono pari a € 5.258 mila, a fronte di un risultato negativo di esercizio di € 951 mila imputabile principalmente all'incremento alla voce altri crediti. La gestione dell'attività di investimento ha assorbito risorse nette per € 4.923 mila (di cui € 1.610 mila derivanti dal ripristino di valore della partecipazione detenuta in Tolo Energia). Il flusso monetario generato dalle attività dismesse (la cessione della partecipazione detenuta in Coser) ammonta ad € 13.829 mila. L'incremento delle disponibilità liquide è stato di € 3.543 mila.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato netto dell'esercizio di Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante con gli analoghi valori della Capogruppo K.R.Energy S.p.A.

(in migliaia di euro)	Patrimonio Netto (senza risultato)	Risultato
K.R.Energy Sp.A. al 31 dicembre 2015	**31.712**	**(951)**
Risultati aggregati partecipate PN		(2.289)
Patrimonio netto attribuito ai terzi	2.244	
Scritture di consolidato		
Storno margini intercompany	(1.345)	29
Allocazione avviamenti Idroelettrico	0	(124)
Allocazione avviamenti fotovoltaico	942	(239)
Impairment, dividendi e altre svalutazioni	1.131	(1.850)
Riserva fair value	(2.645)	
Deconsolidamento Coser Srl	(1.552)	1.552
Effetto totale rettifiche	*(1.225)*	*(2.921)*
K.R.Energy al 31 dicembre 2015 - Consolidato	**30.488**	**(3.872)**
Minority	2.244	(313)
K.R.Energy al 31 dicembre 2015 - Gruppo	**28.244**	**(3.559)**

Gestione dei Rischi

Di seguito si riportano i rischi ritenuti prioritari dalla Società e dal Gruppo, che vengono monitorati per cercare di anticiparne i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischi finanziari

Preliminarmente si forniscono informazioni in relazione all'uso da parte della Società e del Gruppo di strumenti finanziari, rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo della stessa, fornendo indicazioni sulle politiche della Società e del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura, per ciascuna categoria di operazione prevista. Si forniscono altresì indicazioni sull'esposizione della Società e del Gruppo al rischio di prezzo, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine, per i quali sono stati sottoscritti contratti di copertura dal rischi di tasso di interesse (contratti di *Interest Rate Swap*). L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati, fatta eccezione per un contratto di *Interest Rate Swap* come meglio specificato nel prosieguo.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in Euro.

In particolare

- il *rischio di credito*, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento evidenzia la possibilità di insolvenza (*default*) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il *rischio di mercato* deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- il *rischio di liquidità e di mancato reperimento di risorse finanziarie*, fa riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie presenti ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari.

Nelle note al bilancio sono illustrate le attività e passività finanziarie richieste dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS39, e indicazioni qualitative e quantitative sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo. I dati quantitativi non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato. Si rimanda alle relative note illustrative al bilancio in relazione agli importi iscritti nelle singole voci di rischio.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Per le valutazioni in merito ai rischi di credito si rimanda ad apposita sezione del bilancio, ove sono indicati i crediti scaduti separati per singola attività sia essa finanziaria, commerciale o di altra natura.

I crediti di natura commerciale maturati dalle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile sono concentrati su un numero molto limitato di clienti (tipicamente i gestori dell'energia elettrica), aventi una classe di merito creditizio elevata. I crediti commerciali scaduti sono oggetto di costante monitoraggio e gli stessi sono stati espressi al valore di presumibile realizzo.

Per le "attività finanziarie a breve", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

Rischio di mercato

Le passività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Il Gruppo fa ricorso a strumenti derivati, per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, che rientrano nella categoria contrattuale degli "*Interest Rate Swap*". In particolare è politica del Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati come strumenti "*cash flow hedges*". Si rimanda alla note al bilancio per il dettaglio delle tipologie di strumenti utilizzati, il nozionale di riferimento ed il relativo *fair value* alla fine del periodo in esame.

Come stabilito dallo IAS 39 gli strumenti derivati sono misurati al *fair value*, corrispondente al valore *mark to market* valutato dal mercato di riferimento e attraverso modelli e strumenti di valutazione, se ne verifica la congruità e l'efficacia. La parte inefficace del *fair value* viene imputata a conto economico.

I contratti derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie al fine di ridurre il rischio di inadempienza contrattuale. Tale esposizione al rischio di fluttuazione del tasso di interesse si estrinseca principalmente alle fonti di finanziamento di alcune partecipate operanti nel settore dell'energia da fonti rinnovabili che hanno fatto ricorso ad indebitamento a tasso variabile.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Il Gruppo opera una diversificazione delle proprie fonti di finanziamento, e si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento in grado di soddisfare i fabbisogni programmati.

Nelle note illustrative al bilancio sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati.

Le passività finanziarie includono debiti connessi a contratti di *project financing,* contratti di mutuo e di leasing, alla cui copertura sono destinati i flussi finanziari derivanti dalla produzione di energia da fonte rinnovabile.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il *management* del Gruppo ha dato seguito ad una serie di politiche e processi di monitoraggio delle condizioni prospettiche della liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale ed al reperimento delle risorse finanziarie

che consentano di prevedere i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti in essere, tenuto conto dei piani previsionali elaborati.

Rischi connessi al mancato reperimento di risorse finanziarie

La realizzazione di impianti di generazione di energia rinnovabile è strettamente correlata alla capacità del sistema bancario e creditizio di offrire strumenti di finanziamento che non siano eccessivamente onerosi e complessi.

Negli ultimi anni, la Società ed il Gruppo hanno incontrato e potrebbero continuare ad incontrare difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei propri programmi di investimenti non solo per effetto della situazione finanziaria in cui si è venuto a trovare il Gruppo in recenti esercizi, ma anche per il contesto generale di mercato che ha determinato una restrizione dell'accesso al credito.

La mancanza di un'offerta di strumenti di finanziamento adeguati da parte del sistema bancario per la realizzazione dei piani di investimento potrebbe rallentare la realizzazione degli stessi, con conseguenze negative per l'attività delle società partecipate e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In considerazione della difficoltà di reperire validi strumenti di finanziamento alternativi, in data 7 agosto 2012, K.R.Energy ha sottoscritto un contratto con GEM, in base al quale la controparte si è impegnata a fornire una *equity line of credit,* mediante la sottoscrizione, in diverse *tranche* in un arco temporale di 5 anni, di un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, fino ad un ammontare massimo di € 35 milioni; tale strumento non è più stato utilizzato a partire dal 2014. Per supportare le nuove politiche di investimento la società ha ceduto nel 2015 la partecipata Coser, titolare di 5 impianti fotovoltaici, che fa seguito a precedenti cessioni avvenute a fine 2013 e nel 2014 di asset industriali sempre nel settore fotovoltaico.

Rischi di cambio

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

Rischi esterni, di processo e strategici

Relativamente al settore in cui opera il Gruppo si segnalano i seguenti rischi esterni, di processo e di natura strategica.

Rischi esterni:

- Rischi relativi all'evoluzione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita dell'energia elettrica;
- Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo al settore delle energie rinnovabili;
- Rischi connessi alla concorrenza nel settore dell'energia da fonti rinnovabili.

Rischi di processo:

- Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti;
- Rischi connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione operati da terze parti;
- Rischi connessi all'influenza delle condizioni climatiche nel settore della produzione di energia rinnovabile.

Rischi strategici:

- Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative;
- Rischi connessi alla disponibilità dei siti di installazione;
- Rischio connessi al ritorno degli investimenti;
- Altri fattori di rischio che possono condizionare il settore delle energie rinnovabili.

Tali rischi vengono monitorati costantemente in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Rischi esterni relativi all'evoluzione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita dell'energia elettrica

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica e dagli elementi di incentivazione decisi nei diversi paesi quali, a titolo esemplificativo certificati verdi, contributi in conto energia, tariffe regolamentate di cessione alla rete. A seconda dei casi, i prezzi di vendita possono inoltre essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato.

L'attività ed i risultati economici e finanziari del Gruppo dipendono dalle tariffe e dai prezzi di mercato dell'energia elettrica. Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il progresso tecnologico nello sfruttamento di fonti di energia in concorrenza con le fonti di energie rinnovabili, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno competitiva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto

sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività e sui risultati economici e finanziari delle società del Gruppo e, conseguentemente, della Società medesima.

Rischi esterni connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo al settore delle energie rinnovabili

Il Gruppo opera in un settore condizionato dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili. Inoltre, la redditività degli investimenti in attività di generazione risulta dipendente anche dalla normativa italiana e comunitaria a supporto delle fonti rinnovabili di energia che stanzia incentivi anche significativi per detta attività.

La tendenza in atto in tutti i paesi Europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia necessaria per la realizzazione degli impianti, al crescere della sua diffusione.

Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o mutamenti negativi delle politiche di sostegno e incentivazione del settore a livello nazionale o comunitario potrebbero comportare effetti negativi sulle strategie di investimento e, conseguentemente, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Al riguardo si richiama il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 144 del 24 giugno 2014), coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116 (in questo stesso Supplemento ordinario - alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.» che ha apportato modifiche al sistema incentivante.

Rischi esterni connessi alla concorrenza nel settore dell'energia da fonti rinnovabili

Il settore della produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili è caratterizzato da un crescente grado di competitività che incide, tra l'altro, sulla disponibilità di siti idonei per la realizzazione degli impianti e sulla determinazione dei prezzi dell'energia e della componente incentivata.

La Società compete con investitori istituzionali, operatori specializzati e imprenditori interessati a effettuare investimenti in società operanti nel settore dell'energie rinnovabili e del risparmio energetico e che potrebbero, a seconda dei casi, essere dotati di risorse superiori a quelle della Società, ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire una migliore e più approfondita valutazione dei possibili investimenti.

Inoltre, è possibile che operatori concorrenti oppure attivi in settori contigui, anche esteri, vista l'attrattività del settore e la presenza di basse barriere di ingresso al mercato, decidano di entrare nel settore, con conseguente aumento della concorrenza.

Non può essere escluso che l'ingresso di nuovi operatori nel settore possa determinare un incremento della pressione concorrenziale, con conseguente rallentamento della crescita della Società ed impatti sull'attività e sui risultati futuri.

Rischi di processo connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti. Il ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre il Gruppo al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative per gli eventi sopra menzionati, le medesime potrebbero risultare insufficienti per far fronte a interruzioni dell'operatività degli impianti. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischi di processo connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione operati da terze parti

La realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia necessita di un allaccio alla rete di trasporto o di distribuzione dell'elettricità al fine di trasmettere l'energia prodotta alla clientela o al mercato.

Il Gruppo non è proprietario né detiene il controllo delle reti di trasporto o distribuzione dell'energia e pertanto lo sviluppo e l'esercizio dei propri progetti è subordinato alla connessione degli impianti alle reti di trasmissione operate

da soggetti terzi. Inoltre, le reti di trasporto o di distribuzione possono essere soggette a congestione, incidenti o interruzioni del funzionamento e i gestori di tali reti potrebbero non rispettare le obbligazioni contrattuali relative al trasporto o alla distribuzione ovvero potrebbero recedere dai relativi contratti. Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative e contrattuali in relazione a tali eventi, il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Rischi di processo connessi all'influenza delle condizioni climatiche nel settore della produzione di energia rinnovabile

La produzione di energia rinnovabile è strettamente connessa alle condizioni climatiche (quali sole, vento, piovosità) dei luoghi in cui vengono installati impianti di produzione. Dette condizioni climatiche sono soggette nel corso degli anni a possibili mutamenti, anche significativi, rispetto a quelli esistenti al momento della fase di studio, progettazione ed installazione degli impianti medesimi.

In particolare, il settore della generazione fotovoltaica ed idroelettrica sono caratterizzati nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità tipici del settore che rendono discontinua la produzione di energia rinnovabile a causa delle condizioni climatiche. Ne consegue che l'andamento dei ricavi del Gruppo può non essere omogeneo nel corso dell'anno.

Rischi strategici connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative

Le società che operano nel settore dello sviluppo, della realizzazione e della gestione di impianti di generazione di energie rinnovabili necessitano per la realizzazione degli stessi dell'ottenimento da parte delle autorità pubbliche competenti di autorizzazioni e/o permessi che possono richiedere tempi di ottenimento più o meno lunghi.

La sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento di permessi e autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, nonché della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad es. paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto. Particolare attenzione è, peraltro, preliminarmente prestata alla capacità tecnica della rete elettrica ad allacciare l'impianto.

I permessi e le autorizzazioni in esame, inoltre, hanno prevalentemente natura vincolata o sono espressione di valutazioni tecniche, sicché eventuali provvedimenti, in tutto o in parte, negativi possono essere impugnati dinanzi alle autorità giudiziarie amministrative al fine di appurare la legittimità degli stessi.

Nonostante quanto precede, non può essere escluso il rischio (comune, peraltro, a tutti gli operatori del settore) che l'iter autorizzativo si concluda con il rigetto della richiesta, con il suo accoglimento solo parziale, ovvero in ritardo rispetto ai termini ordinari di legge.

Il mancato ottenimento di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, ovvero il rilascio di provvedimenti favorevoli ma per l'istallazione di impianti di produzione di potenza inferiore rispetto a quella richiesta potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Sul tema deve inoltre osservarsi che, in linea di principio, i provvedimenti amministrativi sono soggetti al potere di revoca da parte della stessa amministrazione (ovvero di quella in posizione gerarchicamente superiore). Tale provvedimento, tuttavia, può essere legittimamente adottato solo in presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse e ad esito di un'istruttoria che compari tale interesse con quello dei soggetti destinati a subire un danno dalla revoca. Peraltro, in caso di adozione di provvedimenti di revoca, è fatto obbligo all'amministrazione di indennizzare i soggetti eventualmente danneggiati.

L'adozione di legittimi provvedimenti di revoca delle autorizzazioni rilasciate in favore della Società o di società del Gruppo alla stessa facente capo, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Rischi strategici connessi alla disponibilità dei siti di installazione

Si segnala che sussistono vincoli all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili derivanti ad esempio dalle condizioni topografiche e morfologiche del territorio, dalla possibilità e dai limiti di connessione degli impianti di generazione alle reti di distribuzione di energia elettrica locali e nazionali, dai vincoli urbanistici e ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale). Per tali ragioni, il numero di siti disponibili per l'istallazione di impianti di generazione è necessariamente limitato.

Inoltre, l'incremento degli impianti di generazione di energia rinnovabile installati e l'incremento della concorrenza nella ricerca di tali siti comporta conseguentemente una diminuzione del numero dei siti disponibili.

Pertanto, qualora per effetto delle circostanze sopra menzionate non sia possibile reperire un numero adeguato di siti disponibili e idonei allo sviluppo dei progetti di installazione di impianti di generazione, ovvero qualora vi sia un incremento dei prezzi di riferimento di detti siti, potrebbero determinarsi limiti all'attività di investimento della Società e del Gruppo in questo settore, con conseguenti effetti negativi sulla strategia di investimento e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi strategici connessi al ritorno degli investimenti

Gli investimenti delle imprese operanti nel settore delle energie rinnovabili si caratterizzano per essere investimenti a medio/lungo termine senza certezza di rimborso e remunerazione del capitale investito. È probabile che nel breve periodo tali investimenti non generino alcun flusso di cassa, ovvero producano flussi di cassa insufficienti a remunerare l'investimento effettuato dal Gruppo.

Non vi è alcuna garanzia circa la redditività delle iniziative in cui la Società e il Gruppo investiranno e neppure sul loro incremento di valore, né, conseguentemente, sui termini di ritorno dell'investimento.

Inoltre, non vi è alcuna garanzia che si sia in grado di realizzare valide opportunità di investimento raggiungendo di volta in volta gli obiettivi di profitto prefissati, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso e neppure sull'incremento di valore delle iniziative in cui la Società investe, né, conseguentemente, sui termini di ritorno del proprio investimento.

Si segnala, inoltre, che ove la Società ed il Gruppo prestino garanzie nell'ambito della propria attività caratteristica, in aggiunta agli investimenti effettuati, il rischio a cui potrebbero essere esposti include anche tali garanzie. L'andamento economico è legato alla formazione e al realizzo di plusvalenze su investimenti in partecipazioni, fatti che per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente, e alla realizzazione e distribuzione di utili da parte delle società partecipate. Di conseguenza, l'andamento dei risultati della Società in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

La Società potrebbe trovarsi nella condizione di dover incrementare gli investimenti inizialmente effettuati nelle società partecipate, ad esempio fornendo, in forme diverse, ulteriore liquidità alle stesse. Non vi è alcuna garanzia che la Società ritenga tali investimenti opportuni, ovvero che abbia fondi sufficienti per procedere a tali investimenti aggiuntivi. L'eventuale decisione della Società di non erogare ulteriori risorse, ovvero la mancanza dei fondi necessari a tal fine, potrebbe avere un impatto negativo sulle sorti dell'investimento già effettuato, anche riducendo la capacità della Società di influenzare il futuro sviluppo e le decisioni strategiche dell'impresa in oggetto.

Si segnala, infine, che la valutazione delle opportunità di investimento comporta il sostenimento di costi da parte della Società indipendentemente dall'effettivo perfezionamento dell'operazione.

Altri fattori di rischio che possono condizionare il settore delle energie rinnovabili

Infine, la possibilità di installazione di nuovi impianti di generazione di energia rinnovabile è legata all'accettazione (in tutto o in parte rispetto ai progetti presentati) di tali impianti da parte della popolazione e delle associazioni locali interessate, che potrebbero osteggiare la costruzione di nuovi impianti, sotto il profilo, ad esempio, dei rischi ambientali (come l'inquinamento acustico) o anche di tipo paesaggistico. Il verificarsi di tali eventualità potrebbe avere effetti negativi sull'attività di investimento del Gruppo e sullo sviluppo delle future società partecipate dallo stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Si consideri altresì che mutamenti dell'orientamento del paese in relazione ad altre fonti di energia, potrebbero determinare un rallentamento nell'evoluzione e nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tali fattori, tra l'altro, potrebbero avere effetti negativi sulla strategia di investimento del Gruppo e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

Altri strumenti e policy adottate: Fondi rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, che viene mitigata facendo ricorso a coperture finanziarie (quali coperture assicurative e contratti di hedging sui tassi di interesse), il Gruppo in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua periodicamente congrui accantonamenti in appositi *fondi per rischi ed oneri* presenti tra le passività di bilancio. In particolare, nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo fondi rischi e oneri contenuto nelle note illustrative al bilancio.

Rapporti con parti correlate

Nelle note illustrative al bilancio si riportano i dati sintetici patrimoniali, finanziari nonché economici relativi ai rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso dell'esercizio in esame. Si forniscono altresì informazioni in relazione ai rapporti con parti correlate, includendo i rapporti previsti dal principio contabile internazionale IAS 24.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy a controllate non operative o in fase di start up, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

Rapporti con imprese controllate

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento sono relativi principalmente a: (i) erogazione di servizi amministrativi, tecnici e legali e gestione di servizi comuni (quali ad esempio utilizzo di uffici attrezzati), (ii) erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie, (iii) rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES.

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio abbreviato semestrale e dei resoconti intermedi di gestione.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

In relazione ai rapporti intercorsi con gli organi amministrativi della controllante nei prospetti allegati vengono evidenziati i compensi erogati ai componenti il consiglio di amministrazione.

Alla data di pubblicazione della presente relazione, sulla base delle informazioni ricevute, risultano le seguenti partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti:

- *Gaetano Tedeschi* è titolare di n. 2.091.068 azioni ordinarie KRENERGY, pari al 6,32% del capitale sociale della Società;
- *Moreno Carlo Giuseppe Canonica* è titolare di n. 1.851.150 azioni ordinarie, pari al 5,59% del capitale sociale della Società;
- *Antonio Bruno* è titolare di n. 900.000 azioni ordinarie KRENERGY, pari allo 2,72% del capitale sociale della Società;
- *Serge Umansky* è titolare di n. 350.000 azioni ordinarie KRENERGY, pari allo 1,06% del capitale sociale della Società;
- *Giovanni Angelo Vicino* è titolare di n. 160.000 azioni ordinarie KRENERGY, pari allo 0,48% del capitale sociale della Società.
- *Isabella Perazzoli* è titolare di n. 20.000 azioni ordinarie KRENERGY, pari allo 0,069% del capitale sociale della Società.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

In merito agli altri rapporti intrattenuti nel Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti, alla fine del mese in esame:

- *Sunelectrics S.r.l.* ha stipulato, in precedenti esercizi, contratti per la manutenzione sugli impianti fotovoltaici di Murge Green Power. Sunelectrics è società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà. Luciano Frascà è amministratore delegato nella controllata Murge Green Power.

Nei prospetti allegati sono evidenziati altresì, qualora presenti, i finanziamenti erogati da soci di minoranza delle società partecipate e i dividendi loro spettanti.

Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998

A decorrere dal mese di dicembre 2007 la società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998 e secondo le modalità di cui all'art. 66 della delibera Consob n.° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, K.R.Energy S.p.A. è tenuta a fornire mensilmente al mercato le seguenti informazioni, come da richiesta di Consob del 14.07.2009, prot.9065375:

- la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con individuazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine;

- le posizioni debitorie scadute del gruppo K.R.Energy ripartite per natura (e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo;
- i rapporti verso parti correlate della Società e del gruppo K.R.Energy.

La Società è tenuta altresì a fornire su base trimestrale nei resoconti intermedi di gestione e nelle relazioni annuale e semestrale ulteriori informazioni.

In relazione all'eventuale mancato rispetto delle clausole relative all'indebitamento del Gruppo che potrebbero comportare limiti all'utilizzo di risorse finanziarie, non vi è nulla da segnalare.

Relativamente allo stato di attuazione di piani di ristrutturazione, il Gruppo non ha in essere piani di ristrutturazione del debito.

Riguardo allo stato di implementazione del piano industriale in data 9 dicembre 2015, il consiglio di amministrazione ha approvato un piano industriale per il periodo 2016-2018 (il "Piano") verificata la non attualità del precedente piano relativo al periodo 2012 -2016 approvato da precedenti organi amministrativi.

Le linee strategiche del Piano prevedono di rafforzare il posizionamento di KRENERGY nel business della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili grazie principalmente a:

- **l'acquisizione di asset nel settore idroelettrico in Nord Italia;**

Nel Piano si prevede una crescita sempre più marcata nel comparto della produzione di energia da fonte idroelettrica, dove a seguito di attività di analisi e studio, per acquisire impianti situati nel Nord Italia, a fine febbraio, è stato sottoscritto un accordo preliminare per una centrale idroelettrica. Infatti ad oggi il Gruppo detiene impianti localizzati tra l'Emilia Romagna e la Toscana e, grazie ad una maggiore diversificazione territoriale, ha intenzione di mitigare gli effetti connessi alla stagionalità di produzione di energia, tipica di queste regioni, e relativi flussi finanziari. In questo settore a Piano sono previsti investimenti per 11,3 milioni di euro. Come sopra indicato, nel corso del mese di febbraio 2016 è stato sottoscritto un contratto preliminare che prevede l'acquisto del 100% delle quote di Rotalenergia S.r.l. L'acquisizione prevista a fine aprile 2016, salvo proroga, è subordinata al reperimento di adeguate risorse finanziarie. Alla data di approvazione della presente relazione è stata versata una caparra confirmatoria € 0,54 mila.

Ad esito dell'acquisizione si prevede di arrivare ad una produzione di circa 30 GWh a fine 2016, rispetto ad una produzione media storica di 16,9 GWh.

- **l'espansione nel settore del mini–eolico;**

In questo settore il Gruppo, tramite le proprie controllate KRE Wind in Sicilia e Krenergy Undici in Campania, ha già avviato una serie di investimenti. In particolare, KRE Wind si occupa dello sviluppo integrale di tutta la filiera (dalla fase autorizzativa a quella realizzativa), mentre Krenergy Undici si focalizza sull'acquisizione di siti già autorizzati e parzialmente realizzati. Nel piano si prevede di installare e mettere in produzione complessivamente circa 40 aereogeneratori della potenza totale di 2,4 MW. Nel settore del mini-eolico il Gruppo, grazie ad investimenti per 14,2 milioni di euro, prevede di realizzare, già dal 2017, una produzione annua di circa 9,3 GWh, alla vigente tariffa di 268 euro a Mwh. Alla data di approvazione del progetto di bilancio in Sicilia sono state ottenute 10 autorizzazioni ed avviati i relativi lavori per 8 impianti; in Campania sono stati acquisiti i primi 2 rami e sono in corso attività per la messa in esercizio di 2 turbine. L'entrata in esercizio di tali impianti è prevista nel corso del 2016.

Gli investimenti sostenuti al 31 dicembre 2015, comprensivi dei costi relativi agli iter autorizzativi ammontano a € 3,7 milioni. Alla data di approvazione della presente relazione gli investimenti nel settore ammontano a € 4,9 milioni.

- **l'ingresso nella distribuzione di energia elettrica e del gas naturale;**

Il Piano prevede inoltre l'ingresso di KRENERGY nel business della distribuzione di energia elettrica e del gas naturale, mediante la controllata al 100% KRELGAS, avendo già ottenuto le necessarie autorizzazioni per poter svolgere tale attività, il cui avvio è previsto nel corso del primo semestre del 2016. Attraverso l'acquisizione di clienti domestici e piccole partite IVA, si prevede di arrivare a distribuire a fine 2018 circa 250 GWh di energia elettrica e circa 10 milioni s.m.c. di gas. Grazie all'ingresso da parte del Gruppo in questo settore, che andrà ad affiancarsi a quello della produzione, sarà possibile ottenere una serie di sinergie di natura industriale oltre che economico-finanziaria. Ciò consentirà una crescita significativa dei ricavi con marginalità più stabile nel tempo, a fronte di un equilibrato impiego di capitali.

- **l'ingresso nella attività di efficientamento energetico;**

In data 7 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione ha adeguato il piano industriale 2016 -2018 prevedendo a

seguito della costituzione di una ESCo (energy service company) di iniziare a svolgere attività di efficientamento energetico nel settore del solare termico rivolto a piccole medie imprese. Attraverso la ESCo ci si pone l'obiettivo di finanziare i costi e le spese relative a programmi di risparmio energetico (quali ricerche, ingegneria, materiale, costi di lavoro, avviamento delle operazioni, valutazione e utilizzazione dei risultati) a favore di piccole medie imprese consumatrici di energia recuperando il costo totale dell'investimento, incluso il profitto, in proporzione al risparmio che risulta dal progetto e ricevendo incentivi da parte del GSE in proporzione all'investimento sostenuto.

In particolare si prevede la realizzazione, attraverso KRESCO, ad oggi interamente controllata, di interventi di installazione di collettori solari termici a favore di soggetti utilizzatori di energia.

Grazie all'alleanza con Energy Time S.p.A. - operatore riconosciuto sul mercato nella progettazione, esecuzione e gestione di sistemi dedicati al risparmio energetico, che attraverso la sua controllante FPA S.r.l. deterrà il 40% del capitale sociale di KRESCO - sarà avviata un'attività di installazione di collettori solari termici, avvalendosi dei benefici disciplinati dal D.M. 28.12.2012. Tali linee di sostegno sono state riconfermate nel D.M. del 16.02.2016 che, a partire dal 31 maggio 2016, rende operativo il cosiddetto "Conto Termico 2.0.

Sempre ad aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione, considerato l'avanzamento degli iter autorizzativi nel settore mini eolico e lo stato delle trattative con il sistema bancario, ha approvato un piano operativo (il "Piano Operativo").

Gli investimenti che si prevede di realizzare nei prossimi 12 mesi ammontano a circa € 15,4 milioni che si aggiungono a quelli già sostenuti sino ad oggi pari a € 5,5 milioni. La realizzabilità di tali investimenti è subordinata all'erogazione di risorse finanziarie da parte del sistema bancario per circa 86% del fabbisogno e all'ulteriore supporto finanziario da parte della capogruppo K.R.Energy alle controllate per la differenza. La sostenibilità dei finanziamenti della capogruppo dipenderà dalla tempistica di rimborso di crediti di natura fiscale per circa € 1 milione. Inoltre, per quanto attiene ai crediti vantati verso EVA, derivanti dalla operazione di cessione di Coser, maturati ad oggi per oltre € 0,9 milioni, si è dato mandato a consulenti esterni per il relativo recupero, anche per le vie giudiziarie.

Come sopra evidenziato, gli investimenti previsti sono condizionati dall'ottenimento di risorse finanziare per complessivi € 15,5 milioni. Al riguardo il Gruppo ha in essere trattative con il sistema bancario e con altri soggetti finanziari per ottenere il rilascio di adeguate coperture.

Qualora la condizione sopra indicata non fosse interamente realizzabile è ipotizzabile prevedere che il Consiglio di Amministrazione della capogruppo debba procedere a ridimensionare il piano degli investimenti. In tale contesto il Consiglio di Amministrazione potrà valutare, anche nel breve termine, l'ingresso di partner industriali interessati ad acquisire quote di minoranza di Rotalenergia S.r.l. o il subentro nel contratto preliminare di acquisto del 100% delle quote della stessa. In questa ipotesi il fabbisogno finanziario del Gruppo si ridurrebbe da **€** 15,5 milioni a € 3 milioni.

Altre informazioni

Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

La Società non possiede alla fine del periodo in esame azioni proprie o azioni o quote della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona; la Società, nel corso del periodo, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni o quote della sua controllante.

Attività di dir0,90,90,9ezione e coordinamento

K.R.Energy è la società che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa controllate (esclusa Sogef S.r.l.).

Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo quanto indicato per l'operazione di cessione di Coser S.r.l., già descritta negli eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio e i contratti sottoscritti con ERVA S.r.l. e i soci Venditori di Rotalenergia S.r.l. già descritti negli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Operazioni atipiche ed inusuali

Non si sono verificate nel periodo in esame posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Deroga dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative

In data 18 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, la Società ha effettuato la scelta prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 avvalendosi della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

K.R.Energy S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, previa verifica delle attività svolte da ciascuna funzione aziendale, studio delle disposizioni organizzative vigenti e conduzione di interviste al personale della Società, ed accertamento delle singole attività a rischio reato. E' stato nominato un Organismo di Vigilanza, composto da soggetti dotati dei necessari requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza necessari per lo svolgimento dell'incarico. Nelle sezioni Governance/Sistema di Controllo/Codice Etico e Modello di Organizzazione e Controllo, sul sito della Società www.krenergy.it, sono disponibili il Codice Etico e l'estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Risorse Umane e ambiente

La capogruppo è dotata di un'autonoma struttura in grado di gestire e coordinare tutte le attività del Gruppo. Il mercato di riferimento (quello delle energie rinnovabili) in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un'attività di investimenti materiali (ad es. impianti idroelettrici, fotovoltaici e di cogenerazione), che non richiedono l'impiego di un numero elevato di personale. Il costo del lavoro rappresenta il 10,8% dei ricavi netti a livello consolidato e ed è in linea rispetto all'esercizio precedente (dove era pari al 11%). In tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro non si sono verificati infortuni sul lavoro né addebiti in ordine a malattie professionali a dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per le quali la Società sia stata dichiarata responsabile.

In tema di ambiente, obiettivo della Società è contribuire fattivamente alla lotta ai cambiamenti climatici e allo sviluppo di un sistema energetico a ridotto impatto ambientale La sfida che si è posta la Società è quella di contribuire a ridurre costantemente l'impatto ambientale, attraverso l'utilizzo di risorse sostenibili quale la produzione di energia da fonte solare ed idroelettrica. Le attività del Gruppo sono volte a permettere la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. La Società ed il Gruppo non sono parte di procedimenti che abbiano causato danni all'ambiente né sono oggetto di sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali; non si sono verificati incidenti con impatto dal punto di vista ambientale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, punto 1, c.c., si evidenzia che il Gruppo nel corso dell'esercizio in esame non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Sedi Secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Pubblicazione del progetto di bilancio e approvazione nel maggior termine previsto dall'art. 2364, c. 2, c.c.

Il progetto di bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., che ne ha altresì approvato la pubblicazione, nella riunione del 26 aprile 2016, nella quale è stato inoltre dato mandato al presidente, al vice presidente e amministratore delegato di apportare al bilancio le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

Si segnala che il consiglio di amministrazione ha deliberato di usufruire del maggior termine concesso dalla legge e dall'art 29 dello statuto sociale per sottoporre all'assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio e l'esame di quello consolidato, tenuto conto che la Società è obbligata alla predisposizione del bilancio consolidato e verificata l'esigenza di reperire maggiori dettagli documentali al fine di determinare alcune poste iscritte nel bilancio consolidato.

Relazione del consiglio di amministrazione sul sistema di corporate governance e sugli assetti proprietari

La relazione annuale del consiglio di amministrazione sul sistema di corporate governance e gli assetti proprietari relativa all'esercizio in chiusura, prevista dall'art.123-bis del TUF, è predisposta in un distinto documento, che viene approvato separatamente dall'organo amministrativo e costituisce parte integrante della relazione finanziaria annuale. La stessa, come disciplinato dall'art 89-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, verrà messa a disposizione dei soci, unitamente alla relazione finanziaria annuale, presso la sede sociale e sul sito della Società www.krenergy.it nella sezione Governance/Relazioni di Corporate Governance.

Relazione del consiglio di amministrazione sulla politica di remunerazione

Il consiglio di amministrazione ha predisposto ed approvato la relazione annuale sulla remunerazione, prevista dall'art.123-ter del TUF e dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti contenente i dati sulle partecipazioni detenute e i compensi degli amministratori e sindaci che verrà messa a disposizione dei soci, unitamente alla relazione finanziaria annuale, presso la sede sociale e sul sito della Società www.krenergy.it nella sezione Governance/Remunerazione.

Proposta di deliberazione

Signori azionisti, il bilancio separato al 31 dicembre 2015 della Società chiude con una perdita di Euro 950.971.

Nel convocare l'assemblea chiamata ad approvare il presente bilancio, nel maggior termine di 180 giorni, il consiglio di amministrazione ritiene opportuno sottoporre all'assemblea la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea della società K.R.Energy S.p.A.,

- esaminati il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione e la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- viste le relazioni del collegio sindacale e della società di revisione;
- constatato che detti documenti sono stati depositati presso la sede della società nei termini di legge e che essi sono stati altresì pubblicati sul sito della società;

DELIBERA

1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, unitamente alla relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione, dal quale risulta una perdita di esercizio di Euro 950.971;

2) di riportare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 950.971."

Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione e il bilancio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota illustrativa.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Serge Umansky)

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2015

Gruppo K.R.Energy

Prospetto della Posizione patrimoniale-finanziaria consolidata (*)

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2015	31/12/2014 (**)	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Attivo:						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**1**	4.775	1.097	1.303	3.678	335%
Attività finanziarie	**2**	1.115	1.744	1.744	(629)	-36%
Crediti commerciali	**3**	563	1.192	1.229	(629)	-53%
Altri crediti	**4**	5.986	3.825	5.404	2.161	56%
Attività Correnti (A)		**12.439**	**7.858**	**9.680**	**4.581**	**58%**
Attività non correnti immateriali		6.696	6.504	6.504	192	3%
Totale Attività non correnti immateriali	**5**	6.696	6.504	6.504	192	3%
Immobili impianti e macchinari		37.641	40.385	50.306	(2.744)	-7%
Altre attività non correnti materiali		3.852	647	647	3.205	495%
Totale Attività non correnti materiali	**6**	41.493	41.032	50.953	461	1%
Partecipazioni	**7**	60	50	50	10,00	20%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	**8**	105	90	90	-	0%
Attività finanziarie non correnti	**9**	1.745	242	281	1.503	621%
Altri crediti non correnti	**10**	3.214	3.716	4.466	(502)	-14%
Imposte differite attive	**11**	1.135	1.136	1.978	(1)	0%
Totale Altro attivo non corrente		6.259	5.234	6.865	1.025	20%
Attività Non Correnti (B)		**54.448**	**52.770**	**64.322**	**1.678**	**3%**
Attività Non Correnti cessate o in corso di dismissione (C)		-	13.374	-	(13.374)	-100%
Totale attivo (A + B + C)		**66.887**	**74.002**	**74.002**	**(7.115)**	**-10%**

(in migliaia di Euro)		31/12/2015	31/12/2014 (**)	31/12/2014	Variazione	Variazione %
Passivo e Patrimonio netto						
Debiti commerciali	**12**	2.215	2.303	2.389	(88)	-4%
Debiti verso soci e società del gruppo	**13**	0	61	61	(61)	-100%
Altri debiti	**14**	1.436	1.329	1.338	107	8%
Debiti per finanziamenti a breve termine	**15**	2.573	2.863	2.863	(290)	-10%
Swap su tassi di interesse	**16**	3.421	3.991	3.991	(570)	-14%
Debiti per imposte	**17**	186	269	283	(83)	-31%
Fondi rischi	**18**	772	172	189	600	349%
Passività Correnti (D)		**10.603**	**10.988**	**11.114**	**(385)**	**-4%**
Indebitamento finanziario a m/l termine	**19**	24.958	26.719	26.719	(1.761)	-7%
Benefici successivi al rapporto di lavoro	**20**	173	168	168	5	3%
Fondo imposte differite passive	**21**	2.025	2.295	2.295	(270)	-12%
Altri debiti non correnti	**22**	2.494	2.600	2.600	(106)	-4%
Fondi rischi non corrente		18	0	0	18	100%
Passività non Correnti (E)		**29.668**	**31.782**	**31.782**	**(2.114)**	**-7%**
Capitale sociale		41.019	41.019	41.019	-	0%
Riserve e Perdite a nuovo		(10.130)	(8.535)	(8.535)	(1.595)	19%
Riserva di fair value		(2.645)	(3.215)	(3.215)	570	-18%
Utili (Perdite) del periodo		(3.559)	(408)	(408)	(3.151)	772%
Patrimonio netto (F)	**23**	**24.685**	**28.861**	**28.861**	**(4.176)**	**-14%**
Patrimonio di pertinenza di terzi		2.244	2.074	2.074	170	8%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi		(313)	171	171	(484)	-283%
Patrimonio netto di Terzi (G)	**24**	**1.931**	**2.245**	**2.245**	**(314)**	**-14%**
Passività non correnti cessate o in corso di dismissione (H)		-	126	-	(126)	-100%
Totale passivo (D + E + F + G + H)		**66.887**	**74.002**	**74.002**	**(7.115)**	**-10%**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

(**) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione ed ad alcune riclassifiche intervenute. Si rimanda all'Allegato 5 per la determinazione delle informazioni secondo IFRS 5.

Prospetto del risultato economico consolidato (*)

(in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2015	% su ricavi netti 2015	Esercizio 2014 (**)	% su ricavi netti 2014	variazione 2015-2014	variazione % 2015-2014
Ricavi di vendita		2.280	37,7%	2.981	31,4%	(701)	-23,5%
Totale ricavi lordi		***2.280***	***37,7%***	***2.981***	***31,4%***	***(701)***	***-23,5%***
Altri ricavi e proventi		3.739	61,8%	6.513	68,6%	(2.774)	-42,6%
Altri ricavi e proventi e sconti		***3.770***	***62,3%***	***6.513***	***68,6%***	***(2.743)***	***-42,1%***
Ricavi netti	**25**	**6.050**	**100,0%**	**9.494**	**100,0%**	**(3.444)**	**-36,3%**
di cui straordinari		*245*		*1.510*			
Costi di produzione		(18)	-0,3%	(76)	-0,8%	58	-76,3%
Costi per servizi		(2.557)	-42,3%	(2.697)	-28,4%	140	-5,2%
Costi per godimento beni di terzi		(268)	-4,4%	(295)	-3,1%	27	-9,2%
Altri costi operativi		(2.210)	-36,5%	(768)	-8,1%	(1.442)	187,8%
Totale costi operativi	***26***	***(5.053)***	***-83,5%***	***(3.836)***	***-40,4%***	***(1.217)***	***31,7%***
di cui straordinari		*(82)*		*(162)*			
Salari e stipendi		(850)	-14,0%	(988)	-10,4%	138	-14,0%
Oneri sociali		(197)	-3,3%	(231)	-2,4%	34	-14,7%
Trattamento di fine rapporto		(50)	-0,8%	(38)	-0,4%	(12)	31,6%
Altri costi del personale		(20)	-0,3%	(17)	-0,2%	(3)	17,6%
Totale costo del personale	***27***	***(1.117)***	***-18,5%***	***(1.274)***	***-13,4%***	***157***	***-12,3%***
Risultato operativo lordo		**(120)**	**-2,0%**	**4.384**	**46,2%**	**(4.504)**	**-102,7%**
Ammortamenti		(3.649)	-60,3%	(3.423)	-36,1%	(226)	6,6%
Svalutazioni/Ripristini di valore		(37)	-0,6%	(1.366)	-14,4%	1.329	0,0%
Totale ammortamenti e svalutazioni	***28***	***(3.686)***	***-60,9%***	***(4.789)***	***-50,4%***	***1.103***	***-23,0%***
Risultato operativo netto		**(3.806)**	**-62,9%**	**(405)**	**-4,3%**	**(3.401)**	**839,8%**
Proventi finanziari		109	1,8%	2	0,0%	107	0,0%
Oneri finanziari		(1.020)	-16,9%	(1.275)	-13,4%	255	-20,0%
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato		(292)	-4,8%		0,0%	(292)	100,0%
Totale gestione finanziaria	***29***	***(1.203)***	***-19,9%***	***(1.273)***	***-13,4%***	***70***	***-5,5%***
Risultato prima delle imposte		**(5.009)**	**-82,8%**	**(1.678)**	**-17,7%**	**(3.331)**	**198,5%**
Imposte		(130)	-2,1%	(167)	-1,8%	37	-22,2%
Imposte anticipate		270	4,5%	135	1,4%	135	100,0%
Totale imposte	***30***	***140***	***2,3%***	***(32)***	***-0,3%***	***172***	***-537,5%***
Risultato netto di attività operative in esercizio		**(4.869)**	**-80,5%**	**(1.710)**	**-18,0%**	**(3.159)**	**184,7%**
Risultato netto di attività operative cessate	**31**	*997*	*16,5%*	*1.473*	*15,5%*	*(476)*	*-32,3%*
Risultato netto consolidato		**(3.872)**	**-64,0%**	**(237)**	**-2,5%**	**(3.635)**	**1533,8%**
di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo		*(3.559)*	*-58,8%*	*(408)*	*-4,3%*	*(3.151)*	*772,3%*
di cui: Risultato di terzi		*(313)*	*-5,2%*	*171*	*1,8%*	*(484)*	*-283,0%*

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nell'Allegato 4.

(**) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. Si rimanda all'Allegato 5 per la determinazione delle informazioni secondo IFRS 5.

Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

(in migliaia di €)	Esercizio 2015	Esercizio 2014 (*)	variazione	variazione %
Risultato netto consolidato del periodo (A)	**(3.872)**	**(237)**	**(3.635)**	**15%**
Altre componenti reddituali al nello delle imposte senza rigiro a conto economico				
Altri elementi	(105)	(105)	-	0%
Altre componenti reddituali al nello delle imposte con rigiro a conto economico				
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	570	(940)	1.510	-2%
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	**465**	**(1.045)**	**1.510**	**-1%**
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	**(3.407)**	**(1.282)**	**(2.125)**	**2%**
Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:				
Soci della controllante	*(3.373)*	*(992)*	*(2.381)*	*2%*
Interessenze di pertinenza di terzi	*(34)*	*(290)*	*256*	*-1%*

(*) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto dei flussi di cassa consolidati

(in migliaia di Euro)		31/12/2015	31/12/2014 (*)	31/12/2014
Risultato dell'attività operativa consolidata		**(3.872)**	**(237)**	**(237)**
Aggiustamenti per :				
Ammortamenti		3.649	3.423	4.001
Sval/(Ripr. di valore) attivo non corrente materiale e immateriale		37	1.366	1.366
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		(2.533)	1.976	(429)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		(231)	(3.501)	(3.392)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		623	(1.200)	(1.183)
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		(269)	2.642	1.800
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	**a**	**(2.596)**	**4.469**	**1.926**
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(4.339)	6.633	(3.866)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(25)	18	18
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	**b**	**(4.364)**	**6.651**	**(3.848)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	**c**	**13.248**	**(10.057)**	**3.191**
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi		(618)	(3.849)	(3.849)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		(1.761)	(2.505)	(2.505)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		(860)	983	983
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		629	(601)	(601)
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	**d**	**(2.610)**	**(5.972)**	**(5.972)**
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	**a+b+c+d**	**3.678**	**(4.909)**	**(4.703)**
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		1.097	6.006	6.006
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		4.775	1.097	1.303
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		**3.678**	**(4.909)**	**(4.703)**

(*) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale	*Riserve*	*Riserva di fair value*	*Risultato d'esercizio*	*TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO*	*Capitale e riserve di terzi*	*Risultato di terzi*	*TOTALE PATRIMONIO NETTO*
Saldo al 31 dicembre 2013	**41.019**	**(14.293)**	**(2.275)**	**7.295**	**31.746**	**2.621**	**825**	**35.192**
Risultato a nuovo		7.295		(7.295)	0	825	(825)	0
Attribuzione ai terzi della quota di pertinenza		(1.432)			(1.432)	(1.372)		(2.804)
Variazione riserva fair value			(940)		(940)			(940)
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(408)	(408)		171	(237)
Saldo al 31 dicembre 2014	**41.019**	**(8.535)**	**(3.215)**	**(408)**	**28.861**	**2.074**	**171**	**31.106**
Risultato a nuovo		(408)		408	0	171	(171)	0
Altre variazioni di patrimonio netto		(1.082)			(1.082)	(1)		(1.083)
Variazione riserva fair value			570		570			570
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(3.559)	(3.559)		(313)	(3.872)
Saldo al 31 dicembre 2015	**41.019**	**(10.130)**	**(2.645)**	**(3.559)**	**24.685**	**2.244**	**(313)**	**26.616**

Posizione finanziaria netta consolidata

(in migliaia di Euro)	31/12/2015	31/12/2014 (*)	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	4.775	1.098	3.677	334,9%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	
C. Liquidità (A+B)	**4.775**	**1.098**	**3.677**	**334,9%**
D. Crediti finanziari correnti	**410**	**1.049**	**(639)**	**-60,9%**
E.Crediti (Debiti) bancari correnti	705	704	1	0,1%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.644)	(1.785)	141	-7,9%
G. Altri debiti finanziari correnti	(4.350)	(5.146)	796	-15,5%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	**(5.289)**	**(6.227)**	**938**	**-15,1%**
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	**(104)**	**(4.080)**	**3.976**	**-97,5%**
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	(18.813)	(19.661)	848	-4,3%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(5.943)	(6.863)	920	-13,4%
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	**(24.756)**	**(26.524)**	**1.768**	**-6,7%**
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	**(24.860)**	**(30.604)**	**5.744**	**-18,8%**
O. PFN attività in corso di dismissione		228	(228)	-100,0%
P. Indebitamento finanziario netto (N+O)	**(24.860)**	**(30.376)**	**5.516**	**-18,2%**

(*) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Note illustrative al bilancio consolidato

Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo K.R.Energy per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015 è redatto in migliaia di euro: tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le operazioni effettuate in valuta differente dall'euro sono incluse nel bilancio consolidato secondo i criteri di seguito indicati.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati *dall'International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 (delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "modifiche e integrazione al regolamento emittenti adottato con delibera n. 11971/99", comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114,comma 5, D. Lgs. 58/98").

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Commitee* ("IFRIC") precedentemente denominate *Standing Interpretations Commitee* ("SIC").

Il Gruppo K.R.Energy ha adottato gli IFRS a partire dal 1 gennaio 2005 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n.1606 del 19 luglio 2002. L'informativa richiesta dall' IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, è stata riportata alla Appendice delle Note esplicate al bilancio consolidato 2005.

Principi contabili

Per quanto attiene i principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il bilancio separato 2014, si evidenzia che a decorrere dal 1 gennaio 2016 sono applicabili, in relazione ai miglioramenti disposti dallo IASB e dalla Commissione Europea, le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **lFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate,** per quanto riguarda i paragrafi dedicati alle modifiche a un programma di vendita o a un programma di distribuzione ai soci. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente in conformità allo IAS 8 Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori alle modifiche del metodo di dismissione a partire dai **bilanci** degli esercizi che hanno **inizio dal 1° gennaio 2016** o da data successiva. È consentita una applicazione anticipata, purchè espressamente evidenziata.
- **IFRS 7 - Strumenti finanziari:** informazioni integrative, che subisce modifiche per quanto riguarda la data di entrata in vigore e le disposizioni transitorie; Inoltre è modificata l'appendice con l'aggiunta di un paragrafo dedicato al coinvolgimento residuo in un'attività finanziaria trasferita.
- **IAS 19 - Benefici per i dipendenti,** che subisce modifiche per quanto riguarda i termini di applicazione e il paragrafo dedicato alle "Ipotesi attuariali: tasso di sconto". Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (finanziate e non finanziate) deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie. Per le valute che non hanno un mercato spesso di titoli obbligazionari di aziende primarie devono essere utilizzati i rendimenti di mercato denominati nella valuta in questione (alla data di chiusura dell'esercizio) dei titoli di enti pubblici. La valuta e le condizioni dei titoli obbligazionari o dei titoli di enti pubblici devono essere coerenti con la valuta e le condizioni previste delle obbligazioni a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.
- **IAS 34 - Bilanci intermedi,** che subisce modifiche per quanto riguarda i termini di applicazione e il paragrafo dedicato alle "Altre informazioni integrative" da inserire nelle note al bilancio intermedio o in altre sezioni del bilancio intermedio.
- **IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard** che subisce modifiche per quanto riguarda i termini di applicazione.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato è costituito dal

- *Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria*, al 31 dicembre 2015, comparato sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria dell'esercizio precedente, sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria dell'esercizio precedente rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione; tale prospetto è presentato con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti, a seconda che la loro scadenza sia entro o oltre i 12 mesi successivi dalla data del bilancio, e in corso di dismissione.
- *Prospetto del Risultato Economico*, per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2015, comparato sia con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2014 sia con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2014 rideterminato, qualora necessario secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. L'analisi delle voci è presentata in base alla natura delle stesse.
- *Prospetto del Risultato Economico Complessivo* chiuso al 31 dicembre 2015 comparato con il Risultato Economico Complessivo chiuso al 31 dicembre 2014 in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.
- *Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto* dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2015.
- *Prospetto dei Flussi di Cassa*. Lo stesso è presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, applicando il metodo indiretto.
- *Note Illustrative.*

La struttura di stato patrimoniale scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale e sul Risultato economico, sono evidenziati in appositi schemi supplementari al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli stessi. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Si rimanda anche a quanto specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A..

Area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. I dati comparativi relativi all'esercizio precedente sono rideterminati, qualora, necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate e in corso di dismissione.

Durante il periodo in esame è stata deconsolidata Co.s.e.r. S.r.l., a seguito della cessione di quote rappresentative il 100% del capitale sociale della stessa.

Sono esposte nell'Allegato 3 le società incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo integrale, quelle eventualmente consolidate secondo l'IFRS 5 e quelle escluse dall'area di consolidamento.

Società controllate e consolidate:

- ❑ Tolo Energia S.r.l. — Controllata diretta al 100%
- ❑ Murge Green Power S.r.l. — Controllata indiretta al 51%
- ❑ FDE S.r.l. — Controllata diretta al 55%
- ❑ Sogef S.r.l. — Controllata indiretta al 32,35%
- ❑ Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. — Controllata diretta al 100%
- ❑ Italidro S.r.l. — Controllata diretta al 100%

- ❑ Krenergy Sei S.r.l. Controllata diretta al 100%
- ❑ Krelgas S.r.l. Controllata diretta al 100%
- ❑ Krenergy Undici S.r.l. Controllata diretta al 100%
- ❑ KRE Wind S.r.l. Controllata diretta al 100%

Elenco delle società non incluse nell'area di consolidamento

Le società di seguito elencate non sono state incluse nell'area di consolidamento. Trattasi delle seguenti imprese minori:

- ✓ *Frosinone Sole S.r.l.* con sede in Frosinone (FR) – partecipata indirettamente dalla capogruppo al 16,17%;
- ✓ *Katakana SA* con sede in Lugano (Svizzera) – partecipata al 5,93% da K.R.Energy S.p.A.;
- ✓ *KRE Idro S.r.l.* con sede a Milano (MI) – costituita in data 4 novembre 2015, partecipata indirettamente dalla capogruppo al 100% e che chiuderà il suo primo bilancio in data 31 dicembre 2016.

Principi e Tecniche di Consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di K.R.Energy S.p.A. e quelli delle imprese sulle quali K.R.Energy esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Si controlla una partecipata quando K.R.Energy, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a K.R.Energy la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di periodo di società o consolidati di settore, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Anche le partecipazioni in corso di dismissione, qualora applicabile, sono consolidate con il metodo della integrazione globale ed esposte in un'unica riga di attivo, di passivo e di conto economico, secondo quanto previsto dall'IFRS 5. La metodologia utilizzata è la stessa applicata nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi.

Operazioni poste in essere fra le società del Gruppo

Come sopra indicato le partite di credito e debito e di costi e ricavi relative ad operazioni poste in essere tra le società consolidate vengono eliminate. Con lo stesso principio sono eliminati i maggiori valori derivanti dalla cessione tra società consolidate di beni inclusi nella categoria delle immobilizzazioni, se significativi.

Conversioni di bilanci espressi in valuta estera

Non ci sono società appartenenti al gruppo che redigono bilanci in valuta estera.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

Il periodo di riferimento del presente bilancio decorre dall'1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 per quanto concerne la capogruppo K.R.Energy S.p.A. e tutte le società controllate.

Criteri di Valutazione

Attività finanziarie e passività finanziarie

Includono le partecipazioni detenute per la negoziazione e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. In relazione alle attività finanziarie quali partecipazioni in società collegate ed altre partecipazioni si rimanda a quanto descritto nel proseguo.

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- *le attività detenute per la negoziazione*, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di *trading* e dalle c.d. attività di *trading*;

- *le altre attività e passività finanziarie*, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;

- *le attività disponibili per la vendita*, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a fair value sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino significativamente dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Partecipazioni in collegate e in altre imprese

Queste attività finanziarie sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Successivamente *le partecipazioni in società collegate* sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Con influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza averne il controllo (IAS 28). Una partecipazione in una collegata deve essere valutata con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando:

- ✓ la partecipazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 (attività destinate alla dismissione)
- ✓ si applicano le esenzioni alla presentazione del bilancio consolidato previste dal par. 10 dello IAS 27;
- ✓ quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
  - i suoi strumenti di debito o di patrimonio non sono quotati;
  - è un investitore interamente controllato oppure è una controllata parzialmente posseduta da un'altra entità e i suoi azionisti, inclusi quelli che non hanno diritto di voto, sono stati informati che non sarà applicato il metodo del patrimonio netto e non ci sono state obiezioni;
  - non sta presentando domanda per l'ammissione alla quotazione dei propri strumenti in un mercato pubblico;
  - la controllante di più alto livello pubblica un bilancio consolidato pienamente conforme agli IFRS.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali

perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'imputazione degli effetti della valutazione è a conto economico.

Le *partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita* sono valutate al *fair value,* se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le *partecipazioni in altre imprese minori*, per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Attività immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali.

Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Diritti e concessioni	9,1%
- Migliorie su beni di terzi	7,1% - 8,3%
- Altre migliorie su beni di terzi	11,1%
- Oneri pluriennali	6,7%
- Marchi	20%
- Licenze d'uso software	20%

Avviamento

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotto a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Perdita di valore". Per l'avviamento, le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	1% - 7%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Automezzi	25%
Attrezzature varie	15% e 25%
Altre immobilizzazioni materiali	8,33%

I terreni non vengono ammortizzati, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio. Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*Impairment test*") che è illustrata nel seguito in "Perdite di valore". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività non correnti materiali acquisite in leasing

I contratti di leasing sono classificati come *locazioni finanziarie* ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le "attività non correnti materiali" e sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. Il valore del bene iscritto tra le "attività non correnti materiali" viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso. Se non esiste una ragionevole certezza che si acquisirà la proprietà del bene al termine del *leasing*, il bene deve essere completamente ammortizzato nella più breve fra la durata del *leasing* e la sua vita utile.

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition metod*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Perdite di valore ("Impairment")

Alla chiusura di ogni bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente ed ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il principio contabile afferma che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Data la non significatività dell'importo imputabile al TFR, ilGruppo non ha effettuato alcuna attualizzazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro nell'esercizio in esame.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando si deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Le attività e passività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura, con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia.

Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura (*cash flow hedge*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è tale ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura, la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico.

Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura.

In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

Le opzioni *put e call* di vendita di partecipazioni non quotate esercitabili da terzi nei confronti del Gruppo sono rilevate al valore attuale del corrispettivo complessivo dell'opzione e sono valutate come componente del costo di acquisizione della partecipazione.

Il *fair value* di queste passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, si deve considerare anche l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal la società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento prestazione effettuata.

Vendita di beni - Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Si ricorda che:

- in data 21 maggio 2014 Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italidro S.r.l. hanno aderito all'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo per il triennio 2014-2015-2016. Il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 27 maggio 2014.
- in data 29 settembre 2015 Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., FDE S.r.l., Krelgas S.r.l., Krenergy Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l. hanno aderito l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo, come previsto dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2015-2016-2017, il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 29 settembre 2015.

Le società partecipanti al predetto regime, alla data di chiusura del presente bilancio di esercizio sono: Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., FDE S.r.l., Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italidro S.r.l., Krelgas S.r.l., Krenergy Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l..

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Utile/Perdita per azione

L'utile o la perdita per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile/perdita diluiti per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero

richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Nella determinazione di alcuni ricavi, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione e imposte vengono effettate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili al momento della predisposizione del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Nel normale corso delle attività, Il Gruppo è assistito da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

L'utilizzo di stime è rilevante inoltre per le voci ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e immateriali e per quelle voci, iscritte tra le immobilizzazioni non correnti a vita utile indefinita, sottoposte a *impairment test.*

In particolare tra le attività non correnti sono incluse le attività immateriali (incluso l'avviamento). Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, *utilizzando test di impairment* ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, le società rilevano una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata anche con riferimento ai più recenti piani del Gruppo. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio sono condizionati alla realizzazione dei piani stessi.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali riguardanti alcune tipologie di problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Commento alle voci del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

I valori esposti nelle note illustrative ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

ATTIVITA' CORRENTI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.775	1.097	3.678	335%
Attività finanziarie	1.115	1.744	(629)	(36%)
Crediti commerciali	563	1.192	(629)	(53%)
Altri crediti	5.986	3.825	2.161	56%
Attività Correnti	**12.439**	**7.858**	**4.581**	**58%**

A seguire i relativi dettagli.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 1)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.775	1.097	3.678	335%
Totale	**4.775**	**1.097**	**3.678**	**335%**

La disponibilità è relativa ai saldi attivi di conto corrente delle società del Gruppo.

Attività finanziarie (Nota 2)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie	1.115	1.744	(629)	(36%)
Totale	**1.115**	**1.744**	**(629)**	**(36%)**

La voce attività finanziarie è rappresentata da: (i) crediti verso Italbrevetti S.r.l. attinenti al conguaglio della riserva di apporto generatasi nel 2013 a seguito del conferimento di un ramo di azienda; il credito residuo ammonta a € 334 mila. A seguito del fallimento di Italbrevetti S.r.l., notificato in data 15 febbraio 2016, è stata appostato un fondo svalutazione crediti di € 730 mila, pari al 70% del credito originario (€ 1.040 mila) e (ii) un conto bancario vincolato connesso a un contratto di project financing erogato ad una società del gruppo per € 704 mila. La variazione del fondo svalutazione, comprensiva di crediti già svalutati in precedenti esercizi, è riportata in tabella:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione attività finanziarie	555	730	96	1.189

Crediti commerciali (Nota 3)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti commerciali	563	1.192	(629)	(53%)
Totale	**563**	**1.192**	**(629)**	**(53%)**

I crediti sono espressi al netto dei relativi fondi svalutazione. Trattasi principalmente di crediti derivanti dalla cessione di energia (per € 209 mila). Con riferimento ai "clienti rilevanti" si segnala che le vendite del Gruppo sono concentrate su un solo cliente rilevante nei settori del fotovoltaico e idroelettrico e su pochi clienti rilevanti nel settore della cogenerazione. Il fondo svalutazione crediti di Gruppo ha subito la seguente movimentazione:

	Valore Iniziale	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti	561				561

Il fondo svalutazione crediti è iscritto principalmente nel bilancio della capogruppo e in una sua controllata diretta a fronte di crediti ritenuti non esigibili risalenti a precedenti esercizi.

Altri crediti (Nota 4)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti	5.986	3.825	2.161	56%
Totale	**5.986**	**3.825**	**2.161**	**56%**

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014
Dettaglio crediti verso altri		
Anticipi a fornitori e professionisti	26	249
Crediti verso GSE per contributo incentivante / certificati verdi	684	932
Anticipazioni varie / depositi cauzionali verso terzi	1.370	361
Assicurazioni, utenze, manutenzioni (ratei e risconti)	75	85
Crediti tributari	3.640	2.101
Altri crediti	191	97
	5.986	**3.825**

I crediti tributari, in particolare, comprendono crediti per IVA per € 2.639 mila (di cui € 1.678 mila chiesti a rimborso), crediti per benefici fiscali connessi alla Visco Sud per € 717 mila e crediti per ritenute derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per € 74 mila. Nella voce anticipazioni varie è iscritto principalmente un credito, vantato dalla capogruppo, verso parte acquirente nell'ambito dell'operazione di cessione di Coser S.r.l. relativo ad un deposito cauzionale fruttifero, oltre a un credito vantato verso Italbrevetti S.r.l., società dichiarata fallita, di € 90 mila già al netto di un fondo svalutazione crediti pari a € 210 mila.

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione altri crediti	-	210		210

ATTIVITA' NON CORRENTI IMMATERIALI (Nota 5)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività non correnti immateriali	6.696	6.504	192	3%
Totale	**6.696**	**6.504**	**192**	**3%**

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1.

In sintesi, il dettaglio della voce è il seguente:

	Saldo netto al 31/12/2015	Saldo netto al 31/12/2014	Variazione	Variazione %
Concessioni e licenze	263	175	88	50,3%
Concessioni (da allocazione CGU idroelettrico)	5.026	5.462	(436)	100,0%
Avviamento allocato alla CGU Idroelettrico	413	413	-	0,0%
Avviamento allocato alla CGU Cogenerazione	101	101	-	0,0%
Immobilizzazioni in corso e acconti	574	45	529	1175,6%
Altre	319	308	11	100,0%
Totale attività non correnti immateriali	**6.696**	**6.504**	**192**	**3,0%**

Nel corso dell'esercizio sono state effettuati investimenti in:

- diritti di superficie per € 108 mila;
- immobilizzazioni in corso per € 548 mila;
- altro attivo non corrente immateriale per € 40 mila.

La ripartizione delle attività non correnti immateriali per settore di attività è la seguente:

	Holding	Idroelettrico	Fotovoltaico	Cogenerazione	Eolico	Totale
Attività non correnti immateriali	103	5.389	0	0	682	6.174
	1,7%	*87,3%*		*0,0%*	*11,0%*	100%
Avviamento	0	413	0	101	8	522
	0,0%	*79,1%*		*19,3%*		98%
Totale attivo non corrente immateriale	**103**	**5.802**	**0**	**101**	**690**	**6.696**

La voce Concessioni e licenze contiene principalmente licenze software e costi per il nuovo sito web e i costi di concessioni e diritti di superficie per la realizzazione di impianti.

Nella voce "Concessioni " è iscritta l'allocazione dell'avviamento della CGU idroelettrica grazie ad un'analisi valutativa a supporto del processo di *purchase price allocation* offerta da professionisti terzi nel corso del 2014, comprensiva del relativo effetto fiscale. La convenzione è sottoposta ad ammortamento per la durata della convenzione con il GSE. A seguito dell'attività di allocazione dell'avviamento – CGU Idroelettrico è residuato un importo di € 413 mila non allocabile ad alcuna voce di attività non correnti il quale è iscritto alla voce "Avviamento allocato alla CGU Idroelettrico". Lo stesso è stato assoggettato al 31 dicembre 2015 a *impairment test*. Ad esito di tale attività non è emersa la necessità di effettuare svalutazioni.

Il valore delle attività non correnti immateriali attribuito alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta ad € 574 mila.

La voce "Altre attività non correnti immateriali" contiene migliorie su immobili di proprietà di terzi.

Impairment test sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

L'*Impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 non ha evidenziato la necessita di operare nel corso dell'esercizio svalutazioni. Per quanto specificamente riguarda il valore dell'**avviamento**, sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate dal Gruppo, ai fini del test si è fatto riferimento a distinti settori di *Cash Generating Unit* (CGU) cui l'avviamento è stato attribuito. Tali gruppi sono rispettivamente il "Settore Idroelettrico" e "Settore Cogenerazione".

Di seguito è riportata la suddivisione per settori di attività del Gruppo e il dettaglio del valore dell'avviamento:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Avviamento CGU Idroeletrico	413	413	-	0,0%
Avviamento CGU Fotovoltaico	-	-	-	
Avviamento CGU Cogenerazione	101	101	-	0,0%
Avviamneto CGU Eolico	-	-	-	
Totale	**514**	**514**	**-**	**0,0%**

L'analisi è stata condotta attraverso la verifica dei flussi finanziari attesi (metodologia del *Discounted Cash Flow*) dalle CGU stesse e riflessi nel piano a medio lungo termine esaminati dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2016 partendo dai dati contenuti nel piano industriale approvato lo scorso 9 dicembre 2015.

Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili in merito alle principali assunzioni, alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli *asse*t produttivi e di sviluppo del *business*). Le assunzioni in parola e le corrispondenti informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state ritenute idonee ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati. A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività (o settore di attività) o di una *Cash Generating Unit*, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che il Gruppo si attende dalla un'attività (o settore di attività) o di una *Cash Generating Unit*.

In particolare per la determinazione del valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso per i diversi settori o *Cash Generating Unit* si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita del piano a medio lungo termine. Tali elaborazioni presentano i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dal *management* che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte.

Per il settore (CGU) Idroelettrico l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, con il calcolo di un valore terminale basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita pari a zero. Il flusso di cassa normalizzato preso a riferimento è quello del primo esercizio successivo al termine del periodo incentivato.

Per il settore (CGU) Cogenerazione l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, con il calcolo di un valore terminale, basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita pari a zero. Il flusso di cassa normalizzato preso a riferimento è quello del primo esercizio successivo al termine del periodo incentivato.

Per il settore (CGU) Fotovoltaico l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, senza il calcolo di un valore terminale.

Per il settore (CGU) Eolico l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata prevista degli incentivi, senza il calcolo di un valore terminale.

Nella seguente tabella sono indicati l'estensione temporale presa a riferimento, l'eventuale applicazione di un valore terminale, relativo tassi di crescita e il tasso di attualizzazione (WACC) utilizzati ai fini dell'*impairment test*:

Settore	Orizzonte temporale	Valore terminale	Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione
Idroelettrico	2036	Si	0%	4,03%-4,19%
Fotovoltaico	2030	No	0%	5,35%
Cogenerazione	2020	Si	0%	5,14%
Eolico	2036	No	0%	4,23%-4,20%

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale. Seguendo il processo sopra descritto non è stato determinato un valore recuperabile inferiore al valore contabile. Ciò non ha comportato conseguentemente l'esigenza di iscrivere svalutazioni alla voce avviamento.

Ai fini dell'impairment test delle ***attività non correnti materiali e immateriali***, sono state sottoposte a verifica le immobilizzazioni appartenenti alle diverse CGU del Gruppo, identificate come unità generatrici di flussi di cassa. Tali immobilizzazioni fanno riferimento ai Settori Fotovoltaico, Idroelettrico, Cogenerazione, Eolico. A tal fine sono stati utilizzati i piani economico-finanziari di ogni singola CGU con orizzonti temporali sopra descritti. Il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del medesimo modello finanziario utilizzato per l'*impairment test* sull'avviamento. I flussi di cassa netti d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa sono stati attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'*impairment test* dell'avviamento. L'*impairment test* seguendo il processo precedentemente descritto non ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione.

Inoltre sono state condotte ulteriori analisi e *sensitivity* sulla base delle previsioni rilevate a fine 2015 e sulla base di differenti assunzioni in merito all'andamento degli scenari. L'*impairment test* condotto seguendo il processo precedentemente descritto non ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione in bilancio ad eccezione di *asset* riconducibili al settore idroelettrico dove gli impianti devono ancora entrare in produzione. Qualora non si verifichino le ipotesi previste nei piani ed in particolare: che l'ammontare degli investimenti risulti superiore a quello prevedibile oppure che gli impianti beneficino di tariffe per la durata del periodo incentivato inferiori a quelle previste o su una percentuale di produzione di energia inferiore a quella prevista, si potrebbe assistere ad una riduzione di valore.

Di seguito sono indicati i principali fattori che singolarmente o insieme che hanno caratterizzato i testi di *impairment*.

Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive dei settori e o degli impianti di proprietà del Gruppo ed in alcuni casi essi sono stati pienamente assorbiti, senza necessità di operare alcuna svalutazione, dalle società più performanti.

Nel settore fotovoltaico è stato introdotto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116, recante: «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.» I titolari di impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kW hanno subito, dall' 1 gennaio 2015, una riduzione della tariffa incentivante. La rimodulazione della tariffa incentivante è avvenuta in base alla scelta effettuata e comunicata al

GSE entro il 30.11.2014. Le partecipate hanno optato per l'opzione B) che prevede la rimodulazione della tariffa, fermo restando il periodo ventennale, con fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale nel primo periodo di fruizione e di un incentivo incrementato nella stessa misura nel secondo periodo di fruizione. Le percentuali di rimodulazione sono state fissate dal Ministero dello Sviluppo economico con un apposito Decreto.

Nel settore fotovoltaico sono state riverificate le fonti esterne di informazione ed in specifico sono state verificate variazioni significative alle imposte IMU previste in riduzione di circa 80% rispetto al dato storico. Le novità normative, a decorrere dal 2016, impongono la valutazione delle rendite catastali dei terreni al netto del valore degli impianti permanentemente infissi al suolo (c.d. imbullonati); per l'effetto, l'imposta sarà dovuta unicamente sul valore dei nudi terreni. Tale variazione ha evidenziato variazioni significative sulle proiezioni dei flussi di cassa futuri.

Per tutti i settori inoltre le valutazioni hanno tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,5% al 24%) prevista a decorrere dal 2017.

Sono state riverificate le proiezioni dei flussi di cassa futuri avendo riguardo alle differenze tra le proiezioni dei flussi di cassa passati e i flussi di cassa consuntivanti.

ATTIVITA' NON CORRENTI MATERIALI (Nota 6)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Immobili impianti e macchinari	37.641	40.385	(2.744)	(7%)
Altre attività non correnti materiali	3.852	647	3.205	495%
Totale	**41.493**	**41.032**	**461**	**1%**

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 2.

Il dettaglio delle voci è il seguente:

	Saldo netto al 31/12/2015	Saldo netto al 31/12/2014	Variazione
Terreni e fabbricati	2.229	2.349	(120)
Impianti e macchinari	35.412	38.036	(2.624)
Totale immobili impianti e macchinari	**37.641**	**40.385**	**(2.744)**
Altri beni	91	82	9
Immobilizzazioni in corso	3.761	565	3.196
Totale altre attività non correnti materiali	**3.852**	**647**	**3.205**
Totale attività non correnti materiali	**41.493**	**41.032**	**461**

Nel corso dell'esercizio sono state effettuati investimenti per complessivi € 3.370 e in particolare:

- impianti e macchinari € 347 mila;
- immobilizzazioni in corso € 2.995 mila;
- altri beni € 28 mila;
- terreni e fabbricati € 15 mila.

La ripartizione delle attività non correnti materiali per settore di attività è la seguente:

	Holding	Idroelettrico	Fotovoltaico	Cogenerazione	Eolico	Totale
Immobili impianti e macchinari	0	18.706	16.087	2.837	11	37.641
		49,7%	*42,7%*	*7,5%*		100%
Altre attività non correnti materiali	63	787	0	0	3.002	3.852
	1,6%	*20,4%*				22%
Totale attivo non corrente materiale	**63**	**19.493**	**16.087**	**2.837**	**3.013**	**41.493**

Gli investimenti relativi a impianti e macchinari sono riferibili principalmente al settore idroelettrico, il cui ammontare alla data di bilancio è pari a € 18.706 mila e nel settore fotovoltaico dove ammontano a € 16.087 mila. Quelli nel settore cogenerazione sono pari a € 2.837 mila.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" l'ammontare di € 765 mila è relativo a una centrale idroelettrica, mentre il residuo imposto di € 2.996 mila si riferisce a investimenti nel settore eolico in Sicilia e Campania.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	60	50	10	20%
Crediti non correnti vs. soci e società del gruppo	105	90	15	17%
Attività finanziarie non correnti	1.745	242	1.503	100%
Altri crediti non correnti	3.214	3.716	(502)	(14%)
Imposte anticipate	1.135	1.136	(1)	(0%)
Totale	**6.259**	**5.234**	**1.025**	**20%**

A seguire i relativi dettagli:

Partecipazioni (Nota 7)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	60	50	10	20%
Totale	**60**	**50**	**10**	**20%**

Alla voce sono iscritte le seguenti partecipazioni:

- Frosinone Sole S.r.l. detenuta indirettamente tramite Sogef S.r.l. al 16,17%,
- Katakana SA, detenuta da K.R.Energy S.p.A. al 5,93%,
- Kre Idro S.r.l. detenuta indirettamente tramite ITE S.r.l. al 100%.

La movimentazione della voce è illustrata di seguito:

	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Consolidamento	Valore al 31/12/2015
Frosinone Sole S.r.l.	50		-		50
Katakana SA	-				-
Kre Idro S.r.l.		10			10
	50	**10**	**0**	**0**	**60**

La partecipazione in Kre Idro S.r.l. è iscritta al valore di costo, essendo stata costituita in data 4 novembre 2015. Tale società chiuderà il suo primo bilancio al 31 dicembre 2016.

La partecipazione in Katakana SA è iscritta a € 0, dopo aver appostato in precedenti esercizi un fondo svalutazione partecipazioni di € 151 mila. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione partecipazioni	151			151

Crediti non correnti verso soci e società del gruppo (Nota 8)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105	90	15	0%
Totale	**105**	**90**	**15**	**0%**

Nella voce è iscritto un credito relativo ad un finanziamento infruttifero concesso a Frosinone Sole S.r.l. - partecipazione in impresa minore.

Attività finanziarie non correnti (Nota 9)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie non correnti	1.745	242	1.503	100%
Totale	**1.745**	**242**	**1.503**	**100%**

La voce accoglie un deposito cauzionale fruttifero riveniente dal contratto di cessione della partecipazione in Coser effettuato in data 17 aprile 2015 per un ammontare pari a € 1.507 mila, valutato al costo ammortizzato, un deposito cauzionale relativo alla locazione degli uffici della capogruppo per € 100 mila, e i depositi cauzionali per utenze delle società del gruppo per complessivi € 39 mila. Nella voce sono stati altresì classificati i conti correnti vincolati e indisponibili per un ammontare di € 97 mila.

Altri crediti non correnti (Nota 10)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti non correnti	3.214	3.716	(502)	(14%)
Totale	**3.214**	**3.716**	**(502)**	**(14%)**

La voce è composta principalmente dal credito tributario per Visco Sud maturato a fronte di investimenti effettuati a partire dal 1° gennaio 2007 in aree svantaggiate per € 3,1 milioni. Il bonus investimenti si può utilizzare ai fini dei versamenti delle imposte sui redditi; solo l'eventuale eccedenza è utilizzabile in compensazione con i versamenti da effettuare con F24, a decorrere dal sesto mese successivo al termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta con riferimento al quale il credito è concesso (a partire dal 2015). In contropartita a tale voce è iscritto un risconto passivo, imputato annualmente a conto economico a decorrere dall'esercizio 2009 (per € 200 mila annui).

Nella voce sono altresì contabilizzati crediti rivenienti dalle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di *equity line of credit* per € 63 mila. Tali commissioni vengono imputate annualmente pro quota a patrimonio netto in riduzione della riserva sovrapprezzo azioni per la durata del contratto ossia per cinque anni dalla sua sottoscrizione (con termine ad agosto 2017).

E' presente un fondo svalutazione a seguito delle valutazioni effettuate in precedenti esercizi sulla difficile recuperabilità di un credito fiscale. La movimentazione del fondo è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione altri crediti	17			17

Imposte anticipate (Nota 11)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Imposte anticipate	1.135	1.136	(1)	(0%)
Totale	1.135	1.136	(1)	(0%)

L'importo iscritto, ricalcolato a seguito dell'introduzione della legge di stabilità 2016 secondo la quale l'aliquota IRES recuperabile è pari al 24%, è riferibile principalmente a:

- ✓ imposte anticipate derivanti dall'eliminazione di margini generatosi a seguito di operazioni di cessione infragruppo per un ammontare complessivo di € 509 mila;
- ✓ imposte anticipate generatesi sulla differenza tra l'ammortamento civilistico al 5% sugli impianti fotovoltaici quello fiscale al 4%, per un totale di € 213 mila.
- ✓ imposte anticipate calcolate su un contratto di leasing relativo a una centrale idroelettrica, per un totale di € 263 mila.
- ✓ imposte anticipate calcolate sulla differenza temporanea relativa a un fondo rischi iscritto nella controllata della cogenerazione per un importo di € 147 mila.

PASSIVITÀ CORRENTI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	2.215	2.303	(88)	(4%)
Debiti intragruppo	-	61	(61)	(100%)
Altri debiti	1.436	1.329	107	8%
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.573	2.863	(290)	(10%)
Swap su tassi di interesse	3.421	3.991	(570)	(14%)
Debiti per imposte	186	269	(83)	(31%)
Fondi rischi	772	172	600	349%
Totale	**10.603**	**10.988**	**(385)**	**(4%)**

A seguire i relativi dettagli:

Debiti commerciali (Nota 12)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	2.215	2.303	(88)	(4%)
Debiti commerciali	**2.215**	**2.303**	**(88)**	**(4%)**

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'anno successivo e si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di chiusura del bilancio si approssimi al suo *fair value*.

I solleciti ricevuti in capo al Gruppo K.R.Energy ammontano a complessivi Euro 234 mila a fronte di posizioni contestate. Le ingiunzioni di pagamento a Euro 83 mila tutte in contestazione.

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota 13)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti verso soci e società del gruppo	-	61	(61)	(100%)
Debiti verso soci e società del gruppo	**-**	**61**	**(61)**	**(100%)**

I debiti verso soci e società del Gruppo sono stati completamente rimborsati nel corso del periodo in esame.

Altri debiti (Nota 14)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti	1.436	1.329	107	8%
Totale	**1.436**	**1.329**	**107**	**8%**

Il dettaglio degli altri debiti è il seguente:

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Debiti verso il personale e amministratori	147	113	34
Debiti verso organi di controllo	38	23	15
Debiti diversi rateali e per diritti di superficie	202	3	199
Debiti condominiali e altri debiti vari	49	32	17
Visco Sud (risconto passivo)	200	200	0
Debiti verso enti	739	881	(142)
Debiti verso parti correlate		32	(32)
Altri (compresi ratei e risconti passivi)	62	45	17
Totale	**1.436**	**1.329**	**107**

Tali debiti hanno tutti scadenza entro la fine dell'esercizio successivo a quello in esame, con l'eccezione di debiti verso enti per canoni demaniali, rateizzato in 24 mesi; nella voce è esposta altresì la quota a breve dei debiti per diritti di superficie per un importo di € 202 mila. La quota a medio lungo termine è esposta tra i debiti non correnti, ivi compresa la quota di durata superiore a 5 anni. Per maggiori informazioni in relazione alla durata temporale si rimanda alla sezione relativa alla Informativa sui rischi.

Per quanto concerne il risconto passivo della Visco Sud, nella voce è esposta la quota a breve termine. Si rimanda a quanto già indicato nella voce altri crediti tributari per maggiori dettagli su tale voce.

Debiti per finanziamenti a breve (Nota 15)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.573	2.863	(290)	(10%)
Totale	**2.573**	**2.863**	**(290)**	**(10%)**

La voce accoglie le rate a breve termine relative a contratti di finanziamento concessi per finanziare investimenti, di cui € 846 mila relativi al settore fotovoltaico, € 408 mila al settore della cogenerazione e € 1.319 mila al settore idroelettrico. La riduzione è imputabile alla ridefinizione dell'ammontare delle rate da rimborsare di un prestito in *project financing* nel settore fotovoltaico. In specifico nel mese di giugno 2015 a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 11 agosto 2014 n.116 (Decreto spalma incentivi) è stato ridefinito con la banca finanziatrice l'ammontare delle rate semestrali da rimborsare sulla base del prevedibile andamento dei ricavi nel corso del tempo.

Swap su tassi di interesse (Nota 16)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Swap su tassi di interesse	3.421	3.991	(570)	(14%)
Totale	**3.421**	**3.991**	**(570)**	**(14%)**

Tale voce fa riferimento ad un contratto di copertura dal rischio di tassi di interesse collegato ad un contratto di *project financing*. L'iscrizione dell'*interest rate swap* al suo *fair value*, è avvenuta sulla base delle valutazioni effettuate con riferimento alla data del 31 dicembre 2015 che hanno portato ad esprimere un valore *mark to market* pari ad € 3.421 mila. Il rischio dello *swap* concerne i tassi di interesse. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a € 12.662 mila al 31 dicembre 2015; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla società è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato. L'analisi sul *fair value* ed i test prospettici e retrospettivi confortano il valore iscritto nel bilancio, nell'apposita riserva di *fair value*.

Debiti per imposte (Nota 17)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per imposte	186	269	(83)	(31%)
Totale	**186**	**269**	**(83)**	**(31%)**

Le imposte sono state determinate rispettando la metodologia descritta nei commenti ai principi contabili e criteri di valutazione.

I debiti per imposte sono relativi a debiti per IRES (€ 151 mila), principalmente riferiti al settore della cogenerazione non compreso nel perimetro del consolidato fiscale, a debiti per IRAP (€ 18 mila), a debiti tributari, quale sostituto di imposta, connessi alla gestione del personale dipendente e dei lavoratori autonomi (€ 42 mila); a debiti per IVA (€ 40 mila). Tali debiti, ove previsto, sono stati versati nel 2016 alle relative scadenze.

Fondi per rischi (Nota 18)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi	772	172	600	349%
Totale	**772**	**172**	**600**	**349%**

Il fondo rischi è coì suddiviso:

- fondo rischi per probabili oneri per canoni e convenzioni € 106 mila;
- fondo rischi spese legali per € 39 mila;
- fondo rischi a copertura di una richiesta del GSE di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del DM 5 settembre 2011, e del riconoscimento CAR sulle produzioni degli impianti a cogenerazione per € 536 mila;
- fondo rischi per indennizzi per € 77 mila.

Il fondo rischi spese legali è stato stanziato a fronte di spese di natura legale che si prevede di sostenere a fronte di procedimenti in essere. Alla fine del periodo in esame il Gruppo non è parte di procedimenti la cui rischiosità sia stata valutata probabile, fatta eccezione per un procedimento promosso dal GSE verso una società controllata per il quale è stato stanziato un fondo rischi tenuto conto anche delle valutazioni offerte dai legali che assistono la società. A fronte del provvedimento è stata promossa impugnativa. Per quelli per i quali la rischiosità è stata stimata possibile ne è stata fatta menzione nella sezione "contenziosi passivi".

La movimentazione del fondo rischi è stata la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Valore Finale
Fondo per rischi	172	766	21	145	772

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi correnti non è significativo.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.958	26.719	(1.761)	(7%)
Benefici successivi al rapporto di lavoro e simila	173	168	5	3%
Fondo imposte differite passive	2.025	2.295	(270)	(12%)
Altri debiti non correnti	2.494	2.600	(106)	(4%)
Fondo rischi non corrente	18	-	18	100%
Passività non correnti	**29.668**	**31.782**	**(2.114)**	**(7%)**

A seguire i relativi dettagli:

Indebitamento finanziario a medio lungo termine (Nota 19)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	24.958	26.719	(1.761)	(7%)
Totale	**24.958**	**26.719**	**(1.761)**	**(7%)**

La suddivisione per settore di attività è la seguente:

	Settore fotovoltaico	Settore cogenerazione	Settore Idroelettrico	Totale
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	14.370	1.563	9.025	24.958
Indebitamento finanziario a medio-lungo termi	**14.370**	**1.563**	**9.025**	**24.958**

Nel settore fotovoltaico è in essere un contratto di finanziamento che prevede il rimborso del debito entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali. Il tasso applicato è pari all'Euribor a sei mesi oltre spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, comprensivo della quota iscritta tra i debiti correnti, ammonta a € 15.217 mila.

In relazione al predetto contratto di finanziamento – in *project financing* - si segnala che a decorrere da giugno 2015 è stato ridefinito con la banca finanziatrice l'ammontare delle singole rate da rimborsare. Tale modifica si è resa necessaria a seguito della introduzione del decreto legge 24 giugno 2014 che ha rimodulato le tariffe incentivanti, fermo restando il periodo di fruizione delle stesse, con fruizione di un incentivo ridotto rispetto al precedente nel primo periodo di fruizione e di un incentivo incrementato nella stessa misura in un secondo periodo di fruizione. Le percentuali di rimodulazione sono state fissate dal Ministero dello Sviluppo Economico con apposito Decreto.

Nel settore della cogenerazione le centrali delle gruppo sono state finanziate attraverso due contratti di mutuo ipotecario.

Il primo contratto è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2007, della durata originaria di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento (rimborso a partire dal 31 dicembre 2009). A decorrere dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso integrale è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 973 mila.

In secondo contratto, sempre della durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento, prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che ha avuto inizio dal 30 luglio 2009. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 1.045 mila.

Infine nel settore idroelettrico per la costruzione della Centrale "Lucchio" è stato utilizzato lo strumento del *leasing financing.* Il valore originario del contratto di *leasing* era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il rimborso avviene attraverso canoni mensili della durata di 16 anni, con inizio dal 1 marzo 2007 e termine il 1 gennaio 2023, pari a € 88,9 mila mensili oltre iva. L'indicizzazione del contratto è determinata sulla base dell'Euribor a 3 mesi. Il valore di riscatto, previsto al 1 febbraio 2023, è pari a € 2,8 milioni.

Alla fine del periodo in esame le rate a scadere, comprensivo di quelle iscritte nei debiti correnti, sono pari a 85 per complessivi € 6.977 mila.

Da ultimo sempre nel settore idroelettrico, per la costruzione della centrale idroelettrica "Saltino" è stato utilizzato lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni, è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate. L'importo originario è pari ad € 4,38 milioni. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi oltre spread.

Il debito residuo alla fine del periodo in esame, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 3.367 mila.

Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari (Nota 20)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	173	168	5	3%
Totale	**173**	**168**	**5**	**3%**

Il saldo si riferisce al Fondo TFR al 31 dicembre 2015 ed accoglie il valore del debito verso i dipendenti per il trattamento dovuto al termine del rapporto di lavoro.

Poiché non significativa, tale passività non è stata oggetto di valutazione attuariale; di conseguenza il saldo del Fondo TFR accoglie il valore nominale del debito verso i dipendenti. Di seguito la movimentazione del fondo, incrementatosi per gli accantonamenti effettuati nel periodo e decrementatosi a seguito di erogazioni effettuate e/o da effettuare a seguito della cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti.

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Benefici successivi al rapporto di lavoro	165	58	50	173

Fondo imposte differite (Nota 21)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondo imposte differite	2.025	2.295	(270)	(12%)
Totale	**2.025**	**2.295**	**(270)**	**(12%)**

Il fondo imposte differite passive alla fine del periodo in esame, relativamente al settore idroelettrico, ammonta a € 1.402 mila e, relativamente al settore fotovoltaico, a € 622 mila. L'iscrizione di tale voce deriva dalla rilevazione dell'effetto fiscale conseguente all'allocazione di avviamenti a specifiche voci dell'attivo non corrente immateriale e/o materiale, operata in precedenti esercizi sulla base della metodologia della *purchase allocation*.

Altri debiti non correnti (Nota 22)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti non correnti	2.494	2.600	(106)	(4%)
Totale	**2.494**	**2.600**	**(106)**	**(4%)**

L'importo rappresenta il valore del risconto passivo connesso ad un beneficio derivante dal beneficio fiscale "Visco Sud" nel settore fotovoltaico. Il risconto è imputato annualmente a conto economico per € 200 mila. Si rimanda ai commenti alla voce "Altri crediti non correnti" per maggiori dettagli sul beneficio derivante dalla Visco Sud. Il residuo importo ammonta a € 94 mila e si riferisce alla quota a lungo termine relativa ai diritti di superficie.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (Nota 23)

In premessa alle voci di commento sono riepilogati i prospetti con le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto nei due esercizi posti a confronto.

Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo ammonta a € 41.019.435,63 ed è costituito da 33.104.269 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

Utile (Perdita) per azione

La perdita per azione ammonta ad € 0,117.

Alla data di chiusura del presente bilancio sussistono potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo conseguenti alla sottoscrizione di un *warrant*. Il *warrant* emesso conferisce al titolare il diritto a sottoscrivere massime n. 6.100.00 azioni ordinarie K.R.Energy di nuova emissione, prive del valore nominale, al prezzo di € 6,00 per ciascuna azione, incluso sovrapprezzo, esercitabile anche in più tranche dalla data di emissione dello stesso Warrant e fino al quinto anniversario della predetta data di emissione, trasferibile ai termini e alle condizioni di cui al relativo regolamento.

	31/12/2015	31/12/2014
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	(3.559)	(408)
Quota di risultato di spettanza di terzi	(313)	171
Utile (perdita) del periodo (A)	(3.872)	(237)
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
- di base (B)	33.104.269	33.104.269
- diluito (C)	39.204.269	39.204.269
Utile (perdita) per azione (in €)		
- di base (A/B)	**(0,116964)**	**(0,007159)**
- diluito (A/C) [(1)]		

(1) Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

Riserve e perdite a nuovo

Le riserve di patrimonio netto si sono ridotte per l'iscrizione della quota di competenza delle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di *equity line of credit*. Tali commissioni sono imputate annualmente pro quota a patrimonio netto in riduzione della riserva sovraprezzo azioni per la durata del contratto ossia per cinque anni dalla sua sottoscrizione (con termine ad agosto 2017).

Il saldo contiene una riserva in conto futuro aumento di capitale di € 5 milioni. Nella voce sono altresì iscritti gli utili e le perdite a nuovo della società capogruppo e gli utili e perdite a nuovo derivanti dal processo di consolidamento, oltre all'effetto derivante dal deconsolidamento della partecipata Coser, ceduta in data 17 aprile 2015.

Riserve di fair value

La voce comprende la riserva negativa di *fair value* relativa alla valutazione di un contratto di *interest rate swap* per un importo di € 2.645 mila. La variazione nel periodo ammonta a € 570 mila.

Risultato d'esercizio

Riflette il risultato consolidato di pertinenza del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO DI TERZI (Nota 24)

Sono inclusi i valori relativi alla parte di patrimonio di pertinenza dei terzi, inerenti le partecipazioni detenute da terzi in Murge Green Power S.r.l. (49,02%), FDE S.r.l. (45,00%), Sogef S.r.l. (67,65%).

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono così composte:

K.R.Energy S.p.A.

- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA 2011 di complessivi € 388 mila, richiesta dalla controllata indiretta Murge Green Power S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di tre anni.
- ✓ Lettera di patronage a favore di Istituto di leasing rilasciata alla stessa per conto della controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. in data 19 settembre 2013 a garanzia del regolare pagamento dei canoni residui di leasing che ammontavano, alla data di stipula, ad un montante di € 10,185 milioni oltre IVA oltre l'opzione finale di € 2,850 milioni oltre IVA. I canoni residui ammontano complessivamente a € 9.536 mila, oltre al valore finale di opzione.
- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore del Comune di Prignano sulla Secchia a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto idroelettrico realizzato in forza dell'autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall'impianto di complessivi € 100 mila, richiesta dalla controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.
- ✓ Impegno al pagamento di eventuali importi dovuti da parte della controllata Kre Wind S.r.l. in relazione al corrispettivo per l'acquisto di 20 aerogeneratori per un importo di € 260 mila cad..
- ✓ Coobbligazione per le polizze fidejussorie emesse da Istituti assicurativi a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di società liquidate, per un ammontare complessivo di € 2.169 mila per le quali la prima scadenza è prevista per il 31 dicembre 2016.
- ✓ In relazione ad un accordo quadro relativo alla cessione degli impianti della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., stipulato nel corso dell'esercizio 2013, la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte di Co.s.e.r. di cui all'accordo quadro.
- ✓ In relazione ad un accordo quadro relativo alla cessione del 100% del capitale della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., stipulato nel corso dell'esercizio 2015, la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte di Co.s.e.r. di cui all'accordo quadro.

Sogef S.r.l.

- ✓ La centrale a cogenerazione Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di € 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- ✓ La centrale a cogenerazione "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di € 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento, la società che ha beneficiato del finanziamento deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- ✓ Fidejussione accesa nell'esercizio 2011 a favore della banca finanziatrice a garanzia delle obbligazioni contrattuali stabilite in un contratto di finanziamento della società Frosinone Sole S.r.l. per importo massimo di € 900 mila.

Murge Green Power S.r.l.

- ✓ Il relazione ad un contratto di finanziamento stipulato in data 26 settembre 2008 con un istituto bancario sono previsti (i) l'obbligo in capo alla controllata Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo dei conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili pari al doppio dell'importo in linea capitale del finanziamento.

- ✓ Le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per il rimborso dell'IVA relative all'anno 2011 per € 388 mila.

Krenergy Undici S.r.l.

- ✓ La società ha sottoscritto con il fornitore degli aerogeneratori l'impegno a corrispondere l'importo massimo di € 100 mila per ciascuno dei due impianti, installati nel corso dell'esercizio 2015 ma ancora da connettere alla rete, da riconoscere sulla base di determinati indici di produzione.

Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.

- ✓ La costruzione della centrale idroelettrica "Lucchio" è stata finanziata con lo strumento del leasing financing. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia.
- ✓ La costruzione della centrale idroelettrica "Saltino" è stata finanziata attraverso lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026. L'importo originario finanziato è pari ad € 4,38 milioni. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratizio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione Finind S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di € 6,57 milioni).

Kre Wind S.r.l.

- ✓ Le garanzie prestate si riferiscono a lettere di patronage a favore di Comuni diversi quali attestazione della capacità finanziaria della società; la scadenza è prevista per il 25 febbraio 2016.
- ✓ La società, inoltre, ha sottoscritto i seguenti impegni contrattuali:
  - Fornitura di 20 aerogeneratori del valore di € 260 mila cad., con anticipo già versato del 30% della somma complessiva alla data di sottoscrizione.
  - Incarico professionale di sviluppo e realizzazione fino a 20 impianti minieolici, per un corrispettivo di € 30 mila per impianto, per il quale la società ha già versato l'importo di € 10 mila a titolo di acconto al ricevimento dei primi titoli autorizzativi cantierati. Il saldo è previsto all'emissione da parte del GSE del provvedimento di riconoscimento della tariffa.
  - Al medesimo fornitore, per ciascun sito, dovrà inoltre essere corrisposto un corrispettivo per la cessione dei preliminari stipulati con i proprietari dei siti, per un importo massimo di € 15 mila cad.. Alla data di redazione del presente bilancio il corrispettivo già iscritto a bilancio e in parte corrisposto al fornitore è relativo agli atti per i quali è stato acquisto il diritto di superficie.

Commento alle voci del prospetto del risultato economico consolidato

RICAVI NETTI (Nota 25)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	2.280	2.981	(701)	(24%)
Totale ricavi lordi	**2.280**	**2.981**	**(701)**	**(24%)**
Altri ricavi e proventi	3.739	6.513	(2.774)	(43%)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	31	-	31	0%
Totale altri ricavi e proventi	**3.770**	**6.513**	**(2.743)**	**(42%)**
Ricavi netti	**6.050**	**9.494**	**(3.444)**	**(36%)**

I *ricavi di vendita* ammontano ad € 2.280 mila e sono riferiti ai seguenti settori di attività:

- ✓ idroelettrico per € 900 mila;
- ✓ fotovoltaico per € 317 mila;
- ✓ cogenerazione per € 1.062 mila.

Negli *altri ricavi e proventi* sono stati contabilizzati proventi così suddivisi:

- ✓ nel settore idroelettrico:
  - certificati verdi per € 1.016 mila;
  - sopravvenienze attive per € 43 mila;
  - rilascio di fondo rischi per € 19 mila;
  - altri ricavi e proventi per € 12 mila.
- ✓ nel settore fotovoltaico:
  - contributi erogati dal GSE per € 2.004 mila;
  - contributo relativo alla Visco Sud per € 200 mila;
  - sopravvenienze attive per € 6 mila;
- ✓ nel settore della cogenerazione:
  - certificati bianchi per € 202 mila;
  - contributi diversi per € 7 mila;
  - sopravvenienze attive per € 9 mila.
- ✓ nel settore eolico:
  - altri ricavi per € 29 mila;
  - sopravvenienze attive per € 13 mila;
- ✓ nelle holding:
  - atti di transazione attivi e sopravvenienze attive per € 168 mila;
  - altri ricavi e proventi per € 6 mila.

COSTI OPERATIVI (Nota 26)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	Variazione %
Costi di produzione	(18)	(76)	58	-76%
Costi per servizi	(2.557)	(2.697)	140	-5%
Costi per godimento beni di terzi	(268)	(295)	27	-9%
Altri costi operativi	(2.210)	(768)	(1.442)	188%
Totale costi operativi	**(5.053)**	**(3.836)**	**(1.217)**	**32%**

I *costi di produzione* si riferiscono principalmente a cancelleria e stampati.

Il dettaglio della voce *costi per servizi* è il seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Assicurazioni	(144)	(149)
Canoni e sovracanoni deman/prov/comuni	(262)	(279)
Consul./Costi fiscali-ammin.-legali-notarili	(535)	(597)
Consulenze tecniche	(159)	(539)
Spese vitto-viaggi-rappresentanza	(157)	(176)
Manutenzioni	(748)	(340)
Costi organi di controllo (no amministratori)	(373)	(374)
Altri costi per servizi	(179)	(243)
Totale costi per servizi	**(2.557)**	**(2.697)**

I *costi per godimento beni di terzi* (€ 268 mila) si riferiscono a costi per locazioni ed affitti passivi, ed oneri accessori, a costi per noleggi di autovetture e beni strumentali.

Gli *altri costi operativi* sono così composti:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
IMU/ICI/TASI	(178)	(166)
IVA indetraibile	(253)	(265)
Transazioni passive e oneri straordinari	(82)	(162)
Multe e sanzioni	(5)	(2)
Perdite su crediti	(3)	
Acc.to sval. crediti	(940)	(21)
Acc.to fondi rischi	(655)	(48)
Altri costi operativi	(23)	(20)
Altre imposte/tasse/diritti diversi	(71)	(84)
Totale altri costi operativi	**(2.210)**	**(768)**

COSTI DEL PERSONALE (Nota 27)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi dipendenti	(442)	(590)	148	-25%
Emoulenti amministratori	(408)	(398)	(10)	3%
Totale salari e stipendi	*(850)*	*(988)*	*138*	*-14%*
Oneri sociali dipendenti	(144)	(174)	30	-17%
Oneri sociali amministratori	(53)	(57)	4	-7%
Totale oneri sociali	*(197)*	*(231)*	*34*	*-15%*
Trattamento di fine rapporto	(50)	(38)	(12)	32%
Altri costi del personale	(20)	(17)	(3)	18%
Totale costi del personale	**(1.117)**	**(1.274)**	**157**	**-12%**

Le voci comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza dell'esercizio riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei di tredicesima, quattordicesima e accantonamenti di legge. Le voci salari e stipendi e oneri sociali tengono conto, oltre che dei costi del personale dipendente per € 442 mila anche dei compensi agli amministratori e relativi contributi per complessivi € 408 mila. Il trattamento di fine rapporto contiene la quota accantonata di competenza del periodo relativa a benefici futuri che matureranno alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

Gli altri costi del personale sono principalmente riferiti all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente e spese per visite mediche.

Organico

Alla data del 31 dicembre 2015 l'organico del Gruppo è così composto:

Categoria	*Valore iniziale*	*Assunzioni*	*Cessazioni*	*Variazione area di consolid.*	*Valore Finale*
Dirigenti	1				1
Quadri, impiegati e apprendisti	9	2	(1)		10
Totale dipendenti	***10***	***2***	***(1)***	***0***	***11***
Amministratori	***11***		***(2)***		***9***

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (Nota 28)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	Variazione %
Ammortamenti	(3.649)	(3.423)	(226)	7%
Svalutazioni/Ripristini di valore	(37)	(1.366)	1.329	100%
Totale ammortamenti e svalutazioni	**(3.686)**	**(4.789)**	**1.103**	**-23%**

La voce "ammortamenti" si riferisce agli ammortamenti delle attività non correnti materiali per € 3.152 mila; di quelle immateriali per € 497 mila.

Nella voce svalutazioni sono iscritte le svalutazioni effettuate per una società liquidata e cessata e le svalutazioni relative ad attività non correnti immateriali.

GESTIONE FINANZIARIA (Nota 29)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	109	2	107	5350%
Oneri finanziari	(1.020)	(1.275)	255	-20%
Oneri finanziari su valutazioni al costo ammortizzato	(292)		(292)	100%
Totale gestione finanziaria	**(1.203)**	**(1.273)**	**70**	**-5%**

I *Proventi finanziari* si riferiscono principalmente agli interessi attivi bancari registrati nel corso dell'anno (€ 32 mila) e a interessi su crediti diversi per € 77 mila.

Gli *Oneri finanziari* si riferiscono principalmente a:

- ✓ interessi passivi sui conti correnti bancari e su finanziamenti per € 372 mila;
- ✓ interessi passivi su un contratto di i*nterest rate swap* per € 638 mila;
- ✓ interessi passivi di mora e altri interessi minori per € 10 mila;
- ✓ oneri finanziari per valutazione di crediti a lungo termine al costo ammortizzato per € 292 mila, a fronte di un deposito cauzionale fruttifero di interessi versato alla società acquirente il 100% del capitale di Coser, a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto e dell'Obbligo di Buy Back.

IMPOSTE (Nota 30)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(130)	(167)	37	-22%
Imposte anticipate/differite	270	135	135	100%
Totale imposte	**140**	**(32)**	**172**	**-538%**

La voce riguarda le imposte correnti stimate sul reddito maturate a fronte dei risultati conseguiti dalle diverse società del Gruppo sulla base della normativa fiscale vigente.

Fiscalità differita/anticipata

Le imposte differite e anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Nel corso del periodo si rileva quanto segue:

€/000	***Rilascio crediti imposte anticipate***	***Imputazione di crediti per imposte anticipate***	***Rilascio di imposte differite passive***
	Oneri	***Proventi***	
Settore fotovoltaico			
Differenza temporanea registrata tra ammortamenti civilistici e fiscali		54	
Storno di un margine generato per effetto di operazioni infragruppo	(106)		
Rilevazione di ammortamenti su attività non correnti iscritte nel bilancio a seguito dell'allocazione definitiva di valori in precedenza iscritti provvisoriamente ad avviamento			(42)
Settore idroelettrico			
Rilevazione di ammortamenti su attività non correnti iscritte nel bilancio a seguito dell'allocazione definitiva di valori in precedenza iscritti provvisoriamente ad avviamento			313
Leasing finanziario su impianti	97		
Settore della cogenerazione			
Rilevazione di imposte anticipate sull'appostazione del fondo rischi su richieste del GSE		147	
altri minori variazione principio contabile ias/ifrs	(193)	0	
Totale effetto economico imposte differite e anticipate	**(203)**	**202**	**271**

RISULTATO NETTO DI ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE O IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 31)

Riflette l'effetto del deconsolidamento e dei risultati delle società cedute sulla base del Principio Contabile Internazionale IFRS 5. In particolare gli effetti per società nel 2015, confrontate con quelle relative allo stesso periodo del 2014 sono i seguenti:

	Esercizio 2015	**Esercizio 2014**
Coser S.r.l.	**997**	**827**
Effetto deconsolidamento	1.612	
Effetto economico dello storno del margine intercompany	(202)	
Risultato della società	(59)	102
Minusvalenza da cessione	(122)	
Storno scritture intercompany	927	
Altri (oneri)/proventi accessori	(434)	
Gestimm S.r.l.		**646**
Cessione della partecipazione	581	
Cessione del credito	65	
Totale risultato attività cessate e in corso di dismissione	**997**	**1.473**

La voce altri oneri accessori comprende proventi a fronte di servizi e interessi fatturati dalla capogruppo alla controllata (€ 151 mila), oltre a costi connessi alla vendita (€ 150 mila), a costi connessi a un indennizzo (€ 77 mila) e a costi connessi

a una transazione tra K.R.Energy, EVA e Coser in relazione alla risoluzione del contratto di manutenzione e relativo addendum a fronte del quale era stato promosso un decreto ingiuntivo, un precetto e un giudizio di opposizione.

Informativa di settore

Andamento economico e patrimoniale per segmento di business

Il Gruppo K.R.Energy è organizzato in aree operative, oltre alle funzioni di corporate. Tali divisioni costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario, si rimanda a quanto indicato nella relazione degli amministratori sulla gestione per maggiori dettagli. In particolare, a livello di conto economico, le voci di bilancio sono ripartite secondo lo schema seguente:

(in €/000)	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni interompany	Totale
Ricavi netti	**358**	**2.528**	**1.280**	**2.022**	**42**	**(179)**	**6.050**
Totale costi operativi	(1.830)	(716)	(1.117)	(1.496)	(72)	179	(5.053)
Totale costo del personale	(1.110)	0	- -	6,14	-	-	(1.117)
Totale costi	(2.941)	(716)	(1.117)	(1.502)	(72)	179	(6.169)
Risultato operativo lordo	**(2.583)**	**1.812**	**163**	**519**	**(30)**	**0**	**(119)**
Totale ammortamenti e svalutazioni	(51)	(1.292)	(341)	(1.983)	(19)	0	(3.687)
Risultato operativo netto	**(2.634)**	**520**	**(178)**	**(1.464)**	**(49)**	**0**	**(3.806)**
Totale gestione finanziaria	(4)	(852)	(49)	(239)	(59)	0	(1.202)
Risultato prima delle imposte	**(2.639)**	**(332)**	**(227)**	**(1.703)**	**(108)**	**0**	**(5.008)**
Totale imposte	54	(190)	46	228	2	0	140
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(2.584)**	**(523)**	**(181)**	**(1.475)**	**(106)**	**0**	**(4.868)**
Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione	**(556)**	**1.552**	**-**	**0**	**0**	**0**	**997**
Risultato netto consolidato	**(3.140)**	**1.030**	**(181)**	**(1.475)**	**(106)**	**0**	**(3.872)**

La ripartizione a livello patrimoniale è la seguente:

(in €/000)	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni interompany	Totale
Attivo:							
Attività Correnti (A)	10.673	2.531	772	1.837	925	(4.300)	12.439
Attività Non Correnti (B)	4.737	19.897	3.240	25.694	3.705	(2.825)	54.448
Attività Non Correnti in corso di dismissione (C)	0						0
Totale attivo (A + B + C)	**15.410**	**22.428**	**4.012**	**27.531**	**4.630**	**(7.125)**	**66.887**

	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni interompany	Totale
Passivo e Patrimonio netto							
Passività Correnti (D)	1.071	4.647	1.333	6.681	3.997	(7.125)	10.603
Passività non Correnti (E)	174	17.411	1.563	10.427	94		29.668
Patrimonio netto (F)	24.685						24.685
Patrimonio netto di Terzi (G)	1.931						1.931
Passività non correnti in corso di dismissione (H)	-						0
Totale passivo (D + E + F + G + H)	**27.861**	**22.057**	**2.895**	**17.108**	**4.090**	**(7.125)**	**66.887**

L'"informativa secondaria", per area geografica, non è riportata in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, più precisamente in Toscana e nell'area del centro sud.

Rapporti tra parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle attività e passività e sulle voci economiche, sono evidenziati in apposito allegato (Allegato 4), al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dello stesso. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Per l'eventuale impatto patrimoniale, economico e finanziario si rinvia al paragrafo relativo all'informativa sulle parti correlate della relazione sulla gestione e agli schemi allegati al presente bilancio.

I dati sia patrimoniali che economici relativi ai rapporti intercorsi con parti correlate. Si riferiscono a:

- ✓ erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- ✓ erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale, gestione del personale;
- ✓ rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES
- ✓ gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy a controllate non operative o in fase di *start up*, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio abbreviato semestrale e dei resoconti intermedi di gestione.

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

In relazione alle partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti si rimanda alla Relazione annuale sulla remunerazione disponibile sul sito della Società.

Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

In merito agli altri rapporti intrattenuti nel Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti, alla fine del mese in esame:

- *Sunelectrics S.r.l.* ha stipulato, in precedenti esercizi, contratti per la manutenzione sugli impianti fotovoltaici di Murge Green Power e Co.s.e.r.. Sunelectrics S.r.l. è una società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà. Luciano Frascà è consigliere nella controllata Murge Green Power.

Informativa sui rischi

Di seguito si riporta l'informativa richiesta nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39. In particolare si indica quanto richiesto dal principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in un liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico del Gruppo.

Il Gruppo deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di

valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono: il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (livello 2) e le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico:

- (Livello 1) è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare
- (Livello 2) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario
- (Livello 3) priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

L'IFRS 13 Richiede che si forniscano informazioni con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) qualora si stia determinando il *fair value* dei derivati over the counter (OTC) ossia quel complesso delle operazioni che non figurano nei listini di borsa, la cui funzionalità è organizzata da alcuni attori, e le cui caratteristiche contrattuali non sono standardizzate. Tale rischio di indadempimento include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (*own credit risk*). Per adempiere a quanto previsto dal principio, si fa ricorso ad un modello di calcolo, denominato *Bilateral Credit Value Adjustment* (BVA), che valorizza, oltre che gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte (prima oggetto della metodologia di aggiustamento della valutazione denominata "*credit risk adjustment*"), anche le variazioni del proprio merito creditizio (*Debt Value Adjustment* – DVA). Il BVA è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati *Credit Value Adjustment* (CVA) e *Debt Value Adjustment* (DVA):

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di *fair value* sopra descritti.

	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari									
	Strumenti finanziari valutati a fair value							Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C)	Valore di bilancio (A + B + C)
	con variazione di fair value			totale fair value (A)	gerarchia del fair value					
	conto economico	patrimonio netto			1	2	3			
	a	b	c					d	e	
€/000										**31/12/2015**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								4.775		4.775
Attività finanziarie					-			1.115		1.115
Crediti commerciali								563		563
Altri crediti (f)								5.986		5.986
Totale attivo corrente	-	-	-	-	-	-	-	**12.439**	-	**12.439**
Partecipazioni									60	60
Crediti verso soci e società del gruppo non correnti					-			105		105
Altri crediti non correnti								3.214		3.214
Totale attivo non corrente	-	-	-	-	-	-	-	**3.319**	**60**	**3.379**
Attività Non Correnti destinate alla vendita				-		-				-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	**15.758**	**60**	**15.818**
€/000										
Debiti verso banche				-						-
Debiti commerciali								2.215		2.215
Altri debiti								1.436		1.436
Debiti per finanziamenti a breve termine								2.573		2.573
Swap su tassi di interesse		3.421		3.421		3.421				3.421
Totale passivo corrente	-	**3.421**	-	**3.421**	-	**3.421**	-	**6.224**	-	**9.645**
						100,00%				
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine								24.958		24.958
Altri debiti non correnti								2.494		2.494
Totale passivo non corrente	-	-	-	-	-	-	-	**27.452**	-	**27.452**
Passività non correnti destinate alla vendita				-		-				-
Totale passività finanziarie	-	**3.421**	-	**3.421**	-	**3.421**	-	**33.676**	-	**37.097**
						100,00%				

a Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.
b Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).
c Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.
d "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
e Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore. eventualmente ridotto per perdite di valore.
f le attività e le passività cessate sono valutate al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita

Il Gruppo è esposto inoltre a rischi finanziari connessi alla sua attività:

- ✓ rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- ✓ rischio di liquidità, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere.
- ✓ il rischio di mercato, derivante dall'esposizioni alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il Gruppo attribuisce importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, *policy* e procedure formalizzate che garantiscono l'individuazione, la misurazione ed il controllo per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Per ciò che concerne l'esposizione al *rischio reati* ex D.Lgs 231/01, la capogruppo ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel quale sono state individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti piani di intervento volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in ordine ai reati da prevenire. La capogruppo ha altresì provveduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza a cui sono demandate attività di monitoraggio e di verifica.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza dei rischi finanziari a cui potrebbe essere sottoposto il Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischi di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella specifica nota.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è rappresentata dalla tabella sottostante:

				Ageing dello scaduto			
(in €/000)	**31/12/2015**	**A scadere**	**Scaduto**	**30gg**	**60gg**	**90gg**	**Oltre 90gg**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.775	4.775	-	-	-	-	-
Attività finanziarie	2.304	805	1.499	-	-	-	1.499
- Fondo svalutazione crediti	(1.189)		(1.189)				(1.189)
Crediti commerciali	1.124	341	783	29	137	55	561
- Fondo svalutazione crediti commerciali	(561)		(561)	-	-	-	(561)
Altri crediti	5.986	5.686	300				300
- Fondo svalutazione crediti	(210)		(210)				(210)
Totale attivo finanziario corrente	**12.229**	**11.607**	**622**	**29**	**137**	**55**	**400**
Crediti verso soci e altre partecipate non correnti	105	105	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	1.745	1.745	-				-
Altri crediti non correnti	3.214	3.214	-				
Totale attivo finanziario non corrente	**5.064**	**5.064**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

I crediti scaduti da oltre 90 giorni sono attribuibili al settore corporate e al settore idroelettrico.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo si adopera per accedere a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo.

Le passività finanziarie non scadute includono debiti connessi a contratti di *project financing,* mutuo e *leasing* in cui rimborso viene garantito attraverso la canalizzazione dei flussi finanziari generati dalla vendita di energia.

Nelle note illustrative al bilancio sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati. La seguente tabella riassume sotto il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

(in €/000)	1 Anno	Scadenza					Totale
		2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni	
Indebitamento finanziario a medio - lungo termine		2.651	2.704	2.764	2.909	13.930	24.958
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.573						2.573
Swap su tassi di interesse	3.421						3.421
Debiti commerciali	2.215						2.215
Altri debiti	1.072	283	81				1.436
Altri debiti non correnti	205	205	205	205	205	1.470	2.494
Totale	**9.486**	**3.138**	**2.990**	**2.969**	**3.114**	**15.400**	**37.097**

L'*ageing* dello scaduto relativo ai *debiti commerciali* è di seguito riepilogato:

in €/000				Ageing dello scaduto			
Descrizione	**Saldo 31/12/2015**	**A scadere**	**Scaduto**	**30gg**	**60gg**	**90gg**	**Oltre 90gg**
Fatture da ricevere	816	401	415	-	-		415
Fornitori	1.399	613	786	150	82	101	453
Totale debiti commerciali	**2.215**	**1.014**	**1.201**	**150**	**82**	**101**	**868**

Rischi di cambio

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

Rischi di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Sono stati sottoposti alla *sensitivity analysis* quelli a tasso variabile, costituiti dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari e dai debiti finanziari. Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 1% del livello dei tassi d'interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile in essere alla fine del periodo in esame, comporterebbe un maggior onere finanziario netto ante imposte, su base annua, pari ad € 98 mila.

Rischi di mercato

Le passività del Gruppo sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano prevalentemente nelle categorie contrattuali degli "*interest rate swap*". In particolare è politica di Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati, se efficaci, come strumenti "*cash flow hedge*".

In relazione al principio contabile internazionale IFRS 13, si evidenzia che il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, un'entità deve considerare l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione. Tale effetto può variare a seconda della passività; il *fair value* di una passività riflette l'effetto del rischio di inadempimento a seconda della propria base di determinazione del valore. Per questa ragione il Gruppo ha effettuato la valutazione considerando anche il merito di credito delle due controparti la società ricevente e la banca finanziatrice. I risultati sono riepilogati nello schema seguente, dal quale si evince che anche considerando il merito di credito, i derivati sono efficaci e nessuna porzione di riserva deve essere trasferita a conto economico. Il contratto derivato in oggetto è classificabile di livello due; il relativo *fair value* è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato. Il modello di misurazione e di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato degli strumenti derivati è riepilogato nella tabella seguente:

Dati di input riskless, senza applicazione di incrementi/decrementi che riflettano il merito di credito delle controaparti						
Valutazione strumento derivato al 31 dicembre 2015						
Controparte	**Nozionale €**	**Inception date**	**Effective date**	**Termination date**	**Fari value €**	**Clean price**
GE Capital S.p.A.	13.829.000	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	(3.413.951)	(3.413.951)

Test prospettico al 31 dicembre 2015						
Copertura	**Inception date**	**Effective date**	**Termination**	**Slope**	**R-square**	**F-test**
GE Capital S.p.A.	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	-0,98	100%	OK

Test retrospettico al 31 dicembre 2015			
Copertura	**Tasso fisso Hypo**	**Tasso fisso IRS**	**Ratio**
GE Capital S.p.A.	4,46%	5%	112,81%

Applicazione IFRS 13 - valutazione del credit risk adjustment (bilateral credit value adjustment - BVA)						
Valutazione strumento derivato al 31 dicembre 2015						
Controparte	**Nozionale €**	**Inception date Effective date**	**Termination date**	**Fari value riskless €**	**BVA**	**Fair value risk adj €**
GE Capital S.p.A.	13.829.000	08/10/2008	30/06/2027	(3.413.951)	(100.656)	(3.313.295)

Test prospettico al 31 dicembre 2015						
Copertura	**Inception date**	**Effective date**	**Termination**	**Slope**	**R-square**	**F-test**
GE Capital S.p.A.	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	-1,01	100,00%	OK

Test retrospettico al 31 dicembre 2015			
Copertura	**Tasso fisso Hypo**	**Tasso fisso IRS**	**Ratio**
GE Capital S.p.A.	4,46%	5%	117,28%

TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	STRUMENTO DI CALCOLO	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivato sul tasso di interesse	Interest Rate Swap	Disconunted Cash Flow	Financial CAD KPMG	Tassi swap Curve depositi Forward Rate Agreement area Euro Credit Defautl Swap	Information provider pubblici Reuters	Level 2

Rischio da contenziosi passivi

Il Gruppo è parte di procedimenti civili con terze parti. Nel caso la rischiosità sia stata valutata probabile si è proceduto a stanziare un apposito fondo rischi, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono le diverse società del Gruppo. Per quei procedimenti nei quali la rischiosità è valutata possibile ne viene fatta menzione nelle note illustrative al bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio il Gruppo, per quanto a conoscenza della Capogruppo, non è parte di procedimenti la cui rischiosità è stata valutata probabile ad eccezione di quanto di seguito descritto. Il fondo rischi appostato nel passivo corrente fa riferimento ai rischi valutati probabili e alle spese legali che prevedibilmente si dovranno sopportare.

In particolare il Gruppo è parte di un contenzioso civile la cui rischiosità è stata valutata probabile dai legali che assistono il Gruppo.

Con provvedimento del 9 febbraio 2016 il GSE ha comunicato alla controllata Sogef .S.r.l. un provvedimento di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del D.M. 5 settembre 2011, per le produzioni riferite agli anni 2009,2010,2011 e 2013 e l'annullamento del riconoscimento CAR per le medesime produzioni richiedendo la restituzione dei certificati bianchi erogati. La società ha promosso impugnativa dinanzi al Tar romano.

Il Gruppo è inoltre parte di un contenzioso civile la cui rischiosità è stata valutata possibile dai legali che assistono il Gruppo.

Trattasi di un procedimento in prevenzione promosso dalla Società nei confronti di un terzo (istituto di credito) con il quale è stato richiesto al Tribunale di Milano di accertare che la Società non sia tenuta al pagamento dell'importo di € 609 mila richiesto dal terzo. L'asserita pretesa vantata, deriverebbe da una cessione di credito "pro soluto" effettuata dal terzo ad altro soggetto cessionario, già parte correlata, in quanto ex azionista. A seguito della notifica della predetta

cessione, avvenuta nel 2011, la Società ha estinto la propria obbligazione, provvedendo al pagamento di quanto dovuto in favore del cessionario, mentre il cessionario ha provveduto al pagamento in favore del terzo cedente di un importo parziale, rimanendo debitrice per la parte residua di € 609 mila. Alla prima udienza la Società ha chiesto e ottenuto la chiamata in causa del cessionario per essere da quest'ultimo garantito e manlevato in ipotesi di soccombenza. Il Giudice, dichiarata la contumacia del cessionario, ha in seguito rinviato per la precisazione delle conclusioni.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate transazioni derivanti da operazioni che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 potrebbero configurarsi come atipiche e/o inusuali.

Operazioni non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, fatto salvo per l'operazione di *cessione totalitaria del capitale sociale di Co.s.e.r S.r.l.* già descritta negli eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio all'interno della relazione intermedia sulla gestione la cui incidenza sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo, sono già stati descritti nella relazione intermedia stessa.

In relazione alle operazioni significative non ricorrenti, si evidenzia infine che a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi nelle singole voci del conto economico.

Corrispettivi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'art 149 – duodecies del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente al Gruppo K.R.Energy.

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	(€/000)
Regolare tenuta della contabilità e della regolare tenuta della contabilità	BDO Italia S.p.A. *	12
Revisione contabile consolidato e Revisione contabile limitata	BDO Italia S.p.A. *	67
Revisione contabile separato	BDO Italia S.p.A. *	51
Servizi di attestazione - Modello Unico, IVA, 770	BDO Italia S.p.A. *	2
Totale K.R.Energy S.p.A.		**132**
Revisione contabile società del gruppo	BDO Italia S.p.A. *	59
Revisione contabile società del gruppo	Price Waterhouse S.p.A.	13
Totale Gruppo K.R.Energy		**72**
Totale generale		**204**

* In data 23 luglio 2015 BDO S.p.A. (società di revisione del Gruppo K.R.Energy) ha ceduto a favore di BDO Italia S.p.A. (attuale società di revisione del Gruppo K.R.Energy) il proprio ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di revisione e organizzazione contabile, nonché la connessa attività di consulenza aziendale.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Serge Umansky

Allegati

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate
3. Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento
4. Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
5. Informativa IFRS 5
6. Prospetto del risultato economico consolidato del IV° trimestre e dei primi 9 mesi dell'esercizio

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate

Allegato 1

in €/000	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore iniziale							
Costo Storico	145	6	7.785	33.317	48.427	595	90.275
Ammortamenti accumulati	(145)	(3)	(2.148)	-	-	(287)	(2.584)
Svalutazioni cumulate	-	(2)	-	(32.803)	(48.382)	-	(81.188)
Valore netto iniziale	**-**	**-**	**5.637**	**514**	**45**	**308**	**6.504**
Movimenti dell'esercizio							
Acquisizioni	-	-	108	8	548	40	705
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(452)	-	-	(37)	(488)
Svalutazioni	-	-	(5)	-	- 19,43	-	(24)
Valore netto finale	**-**	**-**	**5.289**	**522**	**574**	**312**	**6.696**
Valore finale							
Costo Storico	145	6	7.893	33.325	48.975	635	90.980
Ammortamenti accumulati	(145)	(3)	(2.599)	-	-	(324)	(3.072)
Svalutazioni cumulate	-	(2)	(5)	(32.803)	(48.402)	-	(81.212)
Valore netto finale	**-**	**-**	**5.289**	**522**	**574**	**312**	**6.696**

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate

Allegato 2

in €/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore iniziale					
Costo Storico	2.488	70.844	128	660	74.120
Ammortamenti accumulati	(139)	(21.905)	(46)	-	(22.090)
Svalutazioni cumulate	-	(982)	-	(95)	(1.077)
Valore netto iniziale	**2.349**	**47.957**	**82**	**565**	**50.953**
Movimenti dell'esercizio					
Acquisizioni	15	347	28	2.995	3.385
Riclassifiche	-	-	-	200	200
Alienazioni	(79)	(9.869)	-	-	(9.949)
Ammortamenti	(56)	(3.023)	(18)	-	(3.097)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Valore netto finale	**2.229**	**35.412**	**91**	**3.761**	**41.493**
Valore finale					
Costo Storico	2.423	59.659	156	3.856	66.094
Ammortamenti accumulati	(195)	(23.265)	(65)	-	(23.524)
Svalutazioni cumulate	-	(982)	-	(95)	(1.077)
Valore netto finale	**2.229**	**35.412**	**91**	**3.761**	**41.493**

Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento

Allegato 3

Denominazione	*Sede*	*Quota di possesso del Gruppo*	*Quota di possesso diretta*	*Modalità di consolidamento*	*Capitale €/000*	*Valore della quota posseduta in €/000*	*Partecipazione*		*Patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio*		*Risultato ultimo esercizio*
							Valore acquisto in €/000	*Svalutazioni cumulate in €/000*	*Totale €*	*Pro-quota €*	*Totale €*
Società controllate consolidate											
Tolo Energia S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	207	207	57.112	(55.750)	1.772	1.772	(177)
Murge Green Power S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	50,98%	100,00%	Integrale	25	13	1.923	- 139,35	78	40	(313)
Krenergy Sei S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	28	-	57	57	0
Krelgas S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	29	-	36	36	(16)
Krenergy Undici S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	3.568	(3.510)	69	69	(24)
FDE S.r.l.	Roma (RM)	55,00%	55,00%	Integrale	100	55	882	(335)	839	461	89
Sogef S.r.l.	Frosinone (FR)	32,35%	58,81%	Integrale	1.000	323	598	-	1.016	329	(181)
ITE S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	10.300	0	4.539	4.539	(1.155)
Italidro S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	50	50	2.700	(517)	1.848	1.848	(195)
KRE Wind S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	500	500	500	0	414	414	(82)
Altre partecipazioni non consolidate											
Frosinone Sole S.r.l. *	Frosinone (FR)	16,17%	50,00%	non consolidata	100		50	-	279	45	146
Katakana SA	Lugano	5,93%	5,93%	non consolidata			151	(151)			
Kre Idro S.r.l. **	Milano (MI)	100,00%	100,00%	non consolidata	10	10	10	0	0	0	0

* Dati bilancio al 31 dicembre 2014

** Il primo bilancio chiuso sarà quello al 31 dicembre 2016

Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 Allegato 4

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

(in migliaia di Euro)	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014 (*)	di cui parti correlate
Attivo:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.775		1.097	
Attività finanziarie	1.115		1.744	1.040
Crediti commerciali	563		1.192	
Altri crediti	5.986		3.825	300
Attività Correnti (A)	**12.439**	**-**	**7.858**	**1.340**
Attività non correnti immateriali	6.696		6.504	
Totale attività non correnti immateriali	6.696	-	6.504	-
Immobili impianti e macchinari	37.641		40.385	
Altre attività non correnti materiali	3.852		647	
Totale attività non correnti materiali	41.493	-	41.032	-
Partecipazioni	60		50	
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105		90	
Altri crediti non correnti	3.214		3.716	
Imposte differite attive	1.135		1.136	
Totale Altro attivo non corrente	6.259	-	5.234	-
Attività Non Correnti (B)	**54.448**	**-**	**52.770**	**-**
Attività Non Correnti cessate o in corso di dismissione (C)	0		13.374	
Totale attivo (A + B + C)	**66.887**	**-**	**74.002**	**1.340**
Passivo e Patrimonio netto				
Debiti commerciali	2.215		2.303	450
Debiti verso soci e società del gruppo	-		61	61
Altri debiti	1.436	41	1.329	3
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.573		2.863	
Swap su tassi di interesse	3.421		3.991	
Debiti per imposte	186		269	
Fondi rischi	772		172	
Passività Correnti (D)	**10.603**	**41**	**10.988**	**514**
Indebitamente finanziario a m/l termine	24.958		26.719	
Benefici successivi al rapporto di lavoro	173		168	
Fondo imposte differite passive	2.025		2.295	
Altri debiti non correnti	2.494		2.600	
Fondo rischi a lungo termine	18,00		0	
Passività non Correnti (E)	**29.668**	**-**	**31.782**	**-**
Capitale sociale	41.019		41.019	
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	(10.130)		(8.535)	
Riserva di fair value	(2.645)		(3.215)	
Utili (Perdite) d'esercizio	(3.559)		(408)	
Patrimonio netto (F)	**24.685**	**-**	**28.861**	**-**
Patrimonio di pertinenza di terzi	2.244		2.074	
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	(313)		171	
Patrimonio netto di Terzi (G)	**1.931**	**-**	**2.245**	**-**
Passività non correnti cessate o in corso di dismissione (H)	-		126	
Totale passivo (D + E + F + G + H)	**66.887**	**41**	**74.002**	**514**

(*) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 (segue Allegato 4)

Prospetto del Risultato Economico Consolidato

(in €/000)	01 01 2015 31 12 2015	di cui parti correlate	01 01 2014 31 12 2014 (*)	di cui parti correlate
Ricavi di vendita servizi	2.280		2.981	
Totale ricavi lordi	***2.280***	***0***	***2.981***	***0***
Altri ricavi e proventi	3.739		6.513	
Altri ricavi e proventi	***3.770***	***0***	***6.513***	***0***
Ricavi netti	**6.050**	**0**	**9.494**	**0**
Costi di produzione	(18)		(76)	
Costi per servizi	(2.557)	(157)	(2.697)	(121)
Costi per godimento beni di terzi	(268)		(295)	
Altri costi operativi	(2.210)		(768)	
Totale costi operativi	***(5.053)***	***(157)***	***(3.836)***	***(121)***
Salari e stipendi	(850)	(408)	(988)	(397)
Oneri sociali	(197)	(53)	(231)	(56)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(50)		(38)	
Altri costi del personale	(20)		(17)	
Totale costo del personale	***(1.117)***	***(461)***	***(1.274)***	***(454)***
Risultato operativo lordo	**(120)**	**(618)**	**4.384**	**(574)**
Ammortamenti	(3.649)		(3.423)	
Svalutazioni/Ripristini di valore	(37)		(1.366)	
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	***(3.686)***	***0***	***(4.789)***	***0***
Risultato operativo netto	**(3.806)**	**(618)**	**(405)**	**(574)**
Proventi finanziari	109		2	
Oneri finanziari	(1.020)		(1.275)	
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	(292)		0	
Totale gestione finanziaria	***(1.203)***	***0***	***(1.273)***	***0***
Risultato prima delle imposte	**(5.009)**	**(618)**	**(1.678)**	**(574)**
Imposte	(130)		(167)	
Imposte anticipate	270		135	
Totale imposte	***140***	***0***	***(32)***	***-***
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(4.869)**	**(618)**	**(1.710)**	**(574)**
Risultato netto di attività operative cessate	*997*		*1.473*	
Risultato netto consolidato del periodo	**(3.872)**	**(618)**	**(237)**	**(574)**

(*) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Informativa IFRS 5 Allegato 5

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2014

	Pubblicato	Applicazione IFRS 5	IFRS 5
(in migliaia di Euro)	**31/12/2014**	**31/12/2014**	**31/12/2014**
Attivo:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.303	(206)	1.097
Attività finanziarie	1.744	-	1.744
Crediti commerciali	1.229	(37)	1.192
Altri crediti	5.404	(1.579)	3.825
Attività Correnti (A)	**9.680**	**(1.822)**	**7.858**
Attività non correnti immateriali	6.504	-	6.504
Totale attività non correnti immateriali	6.504	-	6.504
Immobili impianti e macchinari	50.306	(9.921)	40.385
Altre attività non correnti materiali	647	-	647
Totale attività non correnti materiali	50.953	(9.921)	41.032
Partecipazioni	50	-	50
Altre partecipazioni costituenti attività finanziarie dispon	-	-	-
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	90	-	90
Attività finanziarie non correnti	281	(39)	242
Altri crediti non correnti	4.466	(750)	3.716
Imposte differite attive	1.978	(842)	1.136
Totale Altro attivo non corrente	**6.865**	**(1.631)**	**5.234**
Attività Non Correnti (B)	**64.322**	**(11.552)**	**52.770**
Attività Non Correnti cessate o in corso di dismissione (C)	-	13.374	13.374
Totale attivo (A + B + C)	**74.002**	**-**	**74.002**
Passivo e Patrimonio netto			
Debiti commerciali	2.389	(86)	2.303
Debiti verso soci e società del gruppo	61	-	61
Altri debiti	1.338	(9)	1.329
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.863	-	2.863
Swap su tassi di interesse	3.991	-	3.991
Debiti per imposte	283	(14)	269
Fondi rischi	189	(17)	172
Passività Correnti (D)	**11.114**	**(126)**	**10.988**
Indebitamento finanziario a m/l termine	26.719	-	26.719
Benefici successivi al rapporto di lavoro	168	-	168
Fondo imposte differite passive	2.295	-	2.295
Altri debiti non correnti	2.600	-	2.600
Passività non Correnti (E)	**31.782**	**-**	**31.782**
Capitale sociale	41.019	-	41.019
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	(8.535)	-	(8.535)
Riserva di fair value	(3.215)	-	(3.215)
Utili (Perdite) d'esercizio	(408)	-	(408)
Patrimonio netto (F)	**28.861**	**-**	**28.861**
Patrimonio di pertinenza di terzi	2.074	-	2.074
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	171	-	171
Patrimonio netto di Terzi (G)	**2.245**	**-**	**2.245**
Passività non correnti cessate o in corso di dismissione (H)	-	126	126
Totale passivo (D + E + F + G + H)	**74.002**	**-**	**74.002**

Informativa IFRS 5 (segue Allegato 5)

Prospetto del Risultato Economico Consolidato al 31 dicembre 2014

(in migliaia di €)	Pubblicato 01 01 2014 31 12 2014	Applicazione IFRS 5 01 01 2014 31 12 2014	IFRS 5 01 01 2014 31 12 2014
Ricavi di vendita servizi	3.254	(273)	2.981
Totale ricavi lordi	***3.254***	***(273)***	***2.981***
Altri ricavi e proventi	8.408	(1.895)	6.513
Altri ricavi e proventi	***8.408***	***(1.895)***	***6.513***
Ricavi netti	**11.662**	**(2.168)**	**9.494**
Costi di produzione	(161)	85	(76)
Costi per servizi	(2.998)	301	(2.697)
Costi per godimento beni di terzi	(295)	-	(295)
Altri costi operativi	(1.069)	301	(768)
Totale costi operativi	***(4.523)***	***687***	***(3.836)***
Salari e stipendi	(988)	-	(988)
Oneri sociali	(231)	-	(231)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(38)	-	(38)
Altri costi del personale	(17)	-	(17)
Totale costo del personale	***(1.274)***	***-***	***(1.274)***
Risultato operativo lordo	**5.865**	**(1.481)**	**4.384**
Ammortamenti	(4.001)	578	(3.423)
Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni	***(5.367)***	***578***	***(4.789)***
Risultato operativo netto	**498**	**(903)**	**(405)**
Proventi finanziari	2	-	2
Oneri finanziari	(1.276)	1	(1.275)
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato			
Totale gestione finanziaria	***(1.274)***	***1,00***	***(1.273)***
Risultato prima delle imposte	**(776)**	**(902)**	**(1.678)**
Imposte	(277)	110	(167)
Imposte anticipate	135	-	135
Totale imposte	***(142)***	***110***	***(32)***
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(918)**	**(792)**	**(1.710)**
Risultato netto di attività operative cessate	*681*	*792*	*1.473*
Risultato netto consolidato del periodo	**(237)**	**-**	**(237)**
Risultato netto consolidato del periodo attribuibile a:			
Soci della controllante	*(408)*	*-*	*(408)*
Interessenze di pertinenza di terzi	*171*	*-*	*171*

Prospetto del risultato economico consolidato del IV° trimestre e dei primi nove mesi dell'esercizio

(Allegato 6)

(in migliaia di Euro)	Quarto trimestre 2015	Quarto trimestre 2014 (*)	Primi nove mesi 2015	Primi nove mesi 2014 (*)
Ricavi di vendita	421	1.163	1.859	1.818
Totale ricavi lordi	***421***	***1.163***	***1.859***	***1.818***
Altri ricavi e proventi	663	1.552	3.076	4.961
Altri ricavi e proventi e sconti	***667***	***1.552***	***3.103***	***4.961***
Ricavi netti	**1.088**	**2.715**	**4.962**	**6.779**
Costi di produzione	(2)	(71)	(16)	(5)
Costi per servizi	(701)	(710)	(1.856)	(1.987)
Costi per godimento beni di terzi	(66)	(60)	(202)	(235)
Altri costi operativi	(1.674)	(138)	(536)	(630)
Totale costi operativi	***(2.443)***	***(979)***	***(2.610)***	***(2.857)***
Salari e stipendi	(215)	(226)	(635)	(762)
Oneri sociali	(43)	(53)	(154)	(178)
Trattamento di fine rapporto	(9)	(8)	(41)	(30)
Altri costi del personale	(6)	(4)	(14)	(13)
Totale costo del personale	***(273)***	***(291)***	***(844)***	***(983)***
Risultato operativo lordo	**(1.628)**	**1.445**	**1.508**	**2.939**
Ammortamenti	(916)	(918)	(2.733)	(2.505)
Svalutazioni/Ripristini di valore	(32)	(607)	(5)	(759)
Totale ammortamenti e svalutazioni	***(948)***	***(1.525)***	***(2.738)***	***(3.264)***
Risultato operativo netto	**(2.576)**	**(80)**	**(1.230)**	**(325)**
Proventi finanziari	71	1	38	1
Oneri finanziari	(155)	(313)	(865)	(962)
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	23	0	(315)	0
Totale gestione finanziaria	***(61)***	***(312)***	***(1.142)***	***(961)***
Risultato prima delle imposte	**(2.637)**	**(392)**	**(2.372)**	**(1.286)**
Imposte	27	(146)	(157)	(21)
Imposte anticipate	120	75	150	60
Totale imposte	***147***	***(71)***	***(7)***	***39***
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(2.490)**	**(463)**	**(2.379)**	**(1.247)**
Risultato netto di attività operative cessate	*(73)*	*164*	*1.070*	*1.309*
Risultato netto consolidato	**(2.563)**	**(299)**	**(1.309)**	**62**
di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo	*(2.062)*	*(411)*	**(1.497)**	*3*
di cui: Risultato di terzi	*(501)*	*112*	**188**	*59*

(*) I dati del quarto trimestre e dei primi nove mesi del 2014 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Bilancio separato al 31 dicembre 2015
K.R.Energy S.p.A.

Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Separata (*)

(in €)	Note	31/12/2015	31/12/2014 (**)	31/12/2014	Variazione	%
Attivo:						
Disponibilità liquide e mezzi equivalent	1	3.822.563	279.675	279.675	3.542.888	1267%
Crediti verso soci e società del gruppo	2	4.246.830	2.838.405	11.060.390	1.408.425	50%
Crediti commerciali	3	63	720	720	(657)	-91%
Altri crediti	4	2.473.296	977.008	977.008	1.496.287	153%
Attività Correnti (A)		**10.542.751**	**4.095.807**	**12.317.792**	**6.446.944**	**157%**
Attività non correnti immateriali		103.013	120.470	120.470	(17.458)	-14%
Totale attività non correnti immateriali	5	103.013	120.470	120.470	(17.458)	-14%
Immobili impianti e macchinari		-	-	-	-	
Altre attività non correnti materiali		62.685	75.624	75.624	(12.939)	-17%
Totale attività non correnti materiali	6	62.685	75.624	75.624	(12.939)	-17%
Partecipazioni	7	16.627.132	14.438.365	20.054.913	2.188.767	15%
Crediti non correnti verso soci e società (	2	2.825.000	0		2.825.000	100%
Altre attività finanziarie non correnti	8	1.607.846	100.000	100.000	1.507.846	1508%
Altri crediti non correnti	9	125.390	403.605	403.605	(278.215)	-69%
Totale Altre attività non correnti		21.185.368	14.941.970	20.558.518	6.243.398	42%
Attività Non Correnti (B)		**21.351.065**	**15.138.064**	**20.754.612**	**6.213.001**	**41%**
Attività operative cessate e in corso di dismi	10	-	13.838.533	-	(13.838.533)	-100%
Totale attivo		**31.893.816**	**33.072.405**	**33.072.405**	**(1.178.588)**	**-4%**

	Note	31/12/2015	31/12/2014 (**)	31/12/2014	Variazione	%
Passivo e Patrimonio netto						
Debiti commerciali	11	598.989	807.388	807.388	(208.399)	-26%
Debiti verso soci e società del gruppo	12	16.493	59.003	68.420	(42.510)	-72%
Altri debiti	13	172.478	126.589	126.589	45.890	36%
Debiti per imposte	14	70.987	72.262	72.262	(1.276)	-2%
Fondi rischi	15	100.499	12.600	12.600	87.899	698%
Passività Correnti (C)		**959.446**	**1.077.842**	**1.087.259**	**(118.396)**	**-11%**
Benefici successivi al rapporto di lavoro	16	172.928	167.733	167.733	5.195	3%
Passività non Correnti (D)		**172.928**	**167.733**	**167.733**	**5.195**	**3%**
Capitale sociale		41.019.436	41.019.436	41.019.436	0	0%
Riserve		17.929.969	18.027.615	18.027.615	(97.646)	-1%
Utili (Perdite) a nuovo		(27.236.992)	(27.376.717)	(27.376.717)	139.725	-1%
Utili (Perdite) d'esercizio		(950.971)	147.079	147.079	(1.098.049)	-747%
Patrimonio netto (E)	17	**30.761.442**	**31.817.413**	**31.817.413**	**(1.055.971)**	**-3%**
Totale passivo (C + D + E)		**31.893.816**	**33.062.987**	**33.072.405**	**(1.169.171)**	**-4%**
Passività operative cessate	18	-	9.417	-	(9.417)	-100%
Totale passivo		**31.893.816**	**33.072.405**	**33.072.405**	**(1.178.588)**	**-4%**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Posizione patrimoniale finanziaria separata sono evidenziati nell'apposito schema di Posizione patrimoniale finanziaria consolidata Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

(**) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. Si rimanda all'Allegato 5 per la determinazione delle informazioni secondo IFRS 5.

Prospetto del Risultato Economico Separato (*)

(in €)	Nota	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014 (**)	%	Esercizio 2014	%	variazione
Ricavi di vendita servizi		179.225	60%	388.000	20%	523.000	25%	(208.775)
Totale ricavi lordi		***179.225***	**60%**	***388.000***	**20%**	***523.000***	**25%**	***(208.775)***
Altri ricavi e proventi		119.897	40%	1.584.452	80%	1.584.452	75%	(1.464.554)
Altri ricavi e proventi e sconti		***119.897***	**40%**	***1.584.452***	**80%**	***1.584.452***	**75%**	***(1.464.554)***
Ricavi netti	**19**	**299.123**	**100%**	**1.972.452**	**100%**	**2.107.452**	**100%**	**(1.673.329)**
Costi di produzione		(10.498)	-4%	(6.796)	0%	(6.796)	0%	(3.701)
Costi di servizi		(980.348)	-335%	(1.099.808)	-56%	(1.099.808)	-52%	119.460
Costi per godimento beni di terzi		(200.002)	-67%	(227.084)	-12%	(227.084)	-11%	27.082
Altri costi operativi		(516.163)	-102%	(364.877)	-18%	(364.877)	-17%	(151.286)
Totale costi operativi	**20**	***(1.707.010)***	***-508%***	***(1.698.565)***	***-86%***	***(1.698.565)***	***-81%***	***(8.445)***
Salari e stipendi		(845.433)	-283%	(987.693)	-50%	(987.693)	-47%	142.259
Oneri sociali		(197.239)	-66%	(230.517)	-12%	(230.517)	-11%	33.278
Trattamento di fine rapporto		(49.385)	-17%	(38.132)	-2%	(38.132)	-2%	(11.253)
Altri costi del personale		(18.402)	-6%	(17.331)	-1%	(17.331)	-1%	(1.071)
Totale costo del personale	**21**	***(1.110.459)***	***-371%***	***(1.273.673)***	***-65%***	***(1.273.673)***	***-60%***	***163.213***
Risultato operativo lordo		**(2.518.347)**	**-779%**	**(999.786)**	**-51%**	**(864.786)**	**-41%**	**(1.518.561)**
Ammortamenti		(33.387)	-11%	(41.568)	-2%	(41.568)	-2%	8.181
Svalutazioni/Ripristini di valore		1.601.477	-6%	(1.087.000)	-55%	(1.087.000)	-52%	2.688.477
Totale ammortamenti e svalutazioni	**22**	***1.568.090***	***-17%***	***(1.128.568)***	***-57%***	***(1.128.568)***	***-54%***	***2.696.658***
Risultato operativo netto		**(950.257)**	**-796%**	**(2.128.354)**	**-108%**	**(1.993.354)**	**-95%**	**1.178.097**
Proventi finanziari		800.310	268%	765.701	39%	1.224.290	58%	34.608
Oneri finanziari		(7.070)	-2%	(7.213)	0%	(7.213)	0%	143
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato		(292.154)	-98%		0%		0%	(292.154)
Totale gestione finanziaria	**23**	***501.086***	***168%***	***758.489***	***38%***	***1.217.077***	***58%***	***(257.403)***
Risultato prima delle imposte		**(449.172)**	**-629%**	**(1.369.865)**	**-69%**	**(776.277)**	**-37%**	**920.693**
Imposte		53.845	0%	276.254	14%	276.254	13%	(222.409)
Imposte anticipate		-	0%	-	0%	-	0%	0
Totale imposte	**24**	***53.845***	***0%***	***276.254***	***14%***	***276.254***	***13%***	***(222.409)***
Risultato netto di attività operative in esercizio		**(395.327)**	**-629%**	**(1.093.611)**	**-55%**	**(500.023)**	**-24%**	**698.284**
Risultato netto di attività operative cessate	**25**	**(555.644)**	**-160%**	**1.240.690**	**63%**	**647.102**	**31%**	**(1.796.334)**
Risultato netto d'esercizio		**(950.971)**	**-789%**	**147.079**	**7%**	**147.079**	**7%**	**(1.098.049)**

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Risultato economico separato sono evidenziati nell'apposito schema di Risultato economico riportato nell'Allegato 4.

(**) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. Si rimanda all'Allegato 5 per la determinazione delle informazioni secondo IFRS 5.

Prospetto del Risultato Economico Complessivo Separato

(in €)	31/12/2015	31/12/2014 (**)	31/12/2014	variazione	%
Risultato netto del periodo (A)	**(950.971)**	**147.079**	**147.079**	**(1.098.049)**	**-747%**
Altre componenti reddituali al nello delle imposte senza rigiro a conto economico					
Variazione del patrimonio netto delle partecipate					
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita					
Altri elementi	(105.000)	(105.000)	(105.000)	-	-
Altre componenti reddituali al nello delle imposte con rigiro a conto economico					
Variazione della riserva per differenze di cambio nette					
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita					
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario					
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera					
Variazione del patrimonio netto delle partecipate					
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita					
Altri elementi					
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo (B)	**(105.000)**	**(105.000)**	**(105.000)**	**-**	
Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)	**(1.055.971)**	**42.079**	**42.079**	**(1.098.049)**	**-2610%**

(**) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto dei Flussi di Cassa Separati

(in €)		Esercizio 2015	Esercizio 2014 **	Esercizio 2014
Risultato dell'attività operativa		**(950.971)**	**147.079**	**147.079**
Aggiustamenti per :				
Ammortamenti		33.387	41.568	41.568
Svalutazioni/Rpristini di valore partecipazioni		(1.601.477)	1.087.000	1.087.000
Svalutazione crediti				
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti		(2.625.841)	206.808	536.192
(Incremento)/Decremento delle rimanenze finali		-	-	0
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti		(206.295)	(3.780.640)	(3.771.223)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi		93.095	(744.972)	(744.972)
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate		-	-	0
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	**a**	**(5.258.102)**	**(3.043.158)**	**(2.704.356)**
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		(2.990)	(201.315)	(201.315)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate		(4.920.136)	(210.284)	(210.284)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	**b**	**(4.923.126)**	**(411.598)**	**(411.598)**
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate	**c**	**13.829.116**	**830.131**	**611.389**
Incremento/(Decremento) del capitale sociale e delle riserve		(105.000)	(105.000)	(105.000)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine		0	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine		0	0	0
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti		0	207.060	87.000
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	**d**	**(105.000)**	**102.060**	**(18.000)**
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide	**a+b+c+d**	**3.542.888**	**(2.522.565)**	**(2.522.565)**
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo		279.675	2.802.239	2.802.239
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo		3.822.563	279.675	279.675
Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide		**3.542.888**	**(2.522.565)**	**(2.522.565)**

(**) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Separato

in €	*Capitale sociale*	*Riserva sovrapprezzo azioni*	*Riserva legale*	*Riserva copertura perdite*	*Riserva c/futuro aumento di capitale*	*Perdite portate a nuovo*	*Perdita d'esercizio*	*TOTALE PATRIMONIO NETTO*
Valore al 31 dicembre 2012	**39.215.279**	**11.636.218**	**0**	**1.173.504**	**6.520.068**	**(19.268.917)**	**(10.551.366)**	**28.724.786**
Destinazione risultato di esercizio						(10.551.366)	10.551.366	-
Aumento di capitale del 23/01/2013	1.222.222	297.846			(1.520.068)			-
Aumento di capitale del 22/02/2013	217.886							217.886
Aumento di capitale del 12/06/2013	197.112	48						197.160
Aumento di capitale del 10/07/2013	166.936							166.936
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)						(105.000)
Risultato dell'esercizio							2.573.566	2.573.566
Valore al 31 dicembre 2013	**41.019.436**	**11.829.112**	**0**	**1.173.504**	**5.000.000**	**(29.820.283)**	**2.573.566**	**31.775.334**
Destinazione risultato di esercizio			130.000			2.443.566	(2.573.566)	-
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)						(105.000)
Risultato dell'esercizio							147.079	147.079
Valore al 31 dicembre 2014	**41.019.436**	**11.724.112**	**130.000**	**1.173.504**	**5.000.000**	**(27.376.717)**	**147.079**	**31.817.413**
Delibera CDA risultato di esercizio			7.354			139.725	(147.079)	0
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105.000)						(105.000)
Risultato dell'esercizio							(950.971)	(950.971)
Valore al 31 dicembre 2015	**41.019.436**	**11.619.112**	**137.354**	**1.173.504**	**5.000.000**	**(27.236.992)**	**(950.971)**	**30.761.442**

Posizione Finanziaria Netta Separata

(in €)	31/12/2015	31/12/2014 IFRS 5	31/12/2014	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	3.822.563	279.675	279.675	3.542.888	1267%
B. Titoli tenuti a disposizione	-		-	-	
C. Liquidità (A+B)	**3.822.563**	**279.675**	**279.675**	**3.542.888**	**1267%**
D. Crediti finanziari correnti	**3.775.057**	**2.381.899**	**10.251.899**	**4.218.159**	**41%**
E. debiti bancari correnti	-		-	-	
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-		-	-	
G. Altri debiti finanziari correnti	-	(13.500)	(13.500)	13.500	-100%
H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)	**-**	**(13.500)**	**(13.500)**	**13.500**	**-100%**
I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	**7.597.620**	**2.648.073**	**10.518.073**	**7.774.547**	**74%**
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-	-	
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	2.825.000	-	-	-	
M.Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)	**2.825.000**	**-**	**-**	**-**	
N. Indebitamento finanziario netto (I+M)	**10.422.620**	**2.648.073**	**10.518.073**	**7.774.547**	**74%**
O. Risultato attività cessate		7.870.000	-	(7.870.000)	-100%
P. Indebitamento finanziario netto finale (N+O)	**10.422.620**	**10.518.073**	**10.518.073**	**(95.453)**	**-1%**

(**) I dati al 31 dicembre 2014 sono stati rideterminati secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO

Premessa

K.R.Energy S.p.A. è una Società per azioni costituita in Italia ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. Gli indirizzi della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività della Società sono indicati nella relazione sulla Gestione.

Il bilancio di K.R.Energy per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015 è redatto in euro: tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni. Le operazioni effettuate in valuta differente dall'euro sono incluse nel bilancio secondo i principi indicati nelle note illustrative.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi *dall'International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi *dall'International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla migliore valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti, si rinvia al capitolo Uso di stime.

Principi contabili

Per quanto attiene i principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il bilancio separato 2014, si evidenzia che a decorrere dal 1 gennaio 2016 sono applicabili, in relazione ai miglioramenti disposti dallo IASB e dalla Commissione Europea, le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **lFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate,** per quanto riguarda i paragrafi dedicati alle modifiche a un programma di vendita o a un programma di distribuzione ai soci. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente in conformità allo IAS 8 Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori alle modifiche del metodo di dismissione a partire dai **bilanci** degli esercizi che hanno **inizio dal 1° gennaio 2016** o da data successiva. È consentita una applicazione anticipata, purché espressamente evidenziata.
- **IFRS 7 - Strumenti finanziari:** informazioni integrative, che subisce modifiche per quanto riguarda la data di entrata in vigore e le disposizioni transitorie; Inoltre è modificata l'appendice con l'aggiunta di un paragrafo dedicato al coinvolgimento residuo in un'attività finanziaria trasferita.
- **IAS 19 - Benefici per i dipendenti,** che subisce modifiche per quanto riguarda i termini di applicazione e il paragrafo dedicato alle "Ipotesi attuariali: tasso di sconto". Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (finanziate e non finanziate) deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie. Per le valute che non hanno un mercato spesso di titoli obbligazionari di aziende primarie devono essere utilizzati i rendimenti di mercato denominati nella valuta in questione (alla data di chiusura dell'esercizio) dei titoli di enti pubblici. La valuta e le condizioni dei titoli obbligazionari o dei titoli di enti pubblici devono essere coerenti con la valuta e le condizioni previste delle obbligazioni a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.
- **IAS 34 - Bilanci intermedi,** che subisce modifiche per quanto riguarda i termini di applicazione e il paragrafo dedicato alle "Altre informazioni integrative" da inserire nelle note al bilancio intermedio o in altre sezioni del bilancio intermedio.
- **IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard** che subisce modifiche per quanto riguarda i termini di applicazione.

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio include:

- Il *Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria* al 31 dicembre 2015, comparato con il Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2014 e con il Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2014 rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione; tale prospetto è presentato con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti, a seconda che la loro scadenza sia entro o oltre i 12 mesi successivi dalla data del bilancio e in corso di dismissione.
- Il *Prospetto del Risultato Economico* per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2015, comparato con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2014 e con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di dodici mesi chiuso al 31 dicembre 2014 rideterminato, qualora necessario, secondo quanto previsto dal paragrafo 34 dell'IFRS 5, al fine di fornire una informativa omogenea in relazione alle attività operative cessate o in corso di dismissione. L'analisi delle voci è presentata in base alla natura delle stesse.
- Il *Prospetto del Risultato Economico Complessivo* chiuso al 31 dicembre 2015 comparato con il Risultato Economico Complessivo chiuso al 31 dicembre 2014 in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.
- Il *Prospetto dei Flussi di Cassa* suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, applicando il metodo indiretto.
- Il *Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto* dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2015.
- Le *Note Illustrative*.

La struttura di stato patrimoniale scelta dalla Società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al conto economico la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto")

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale e sul Risultato Economico, sono evidenziati in appositi schemi supplementari al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli stessi. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. In tal senso si rimanda anche a quanto specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

Criteri di valutazione

Attività finanziarie e passività finanziarie

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate e collegate) detenute per la negoziazione e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

le attività detenute per la negoziazione, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di *trading* e dalle c.d. attività di *trading*;

le altre attività e passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;

le attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino significativamente dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Attività non correnti immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri indicati per l'attivo non corrente materiale.

Sono capitalizzati anche i *costi di sviluppo* a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I *costi di ricerca* sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti applicando le seguenti aliquote percentuali:

Marchi	20%
Licenze d'uso software	20%
Migliorie su beni di terzi	8,3%

Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti che si siano resi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se andranno a generare benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le seguenti aliquote percentuali:

Mobili ed arredi	12%

Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Telefonia	20%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono sottoposti a verifica con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Se vi sono indicatori di svalutazione l'attivo non corrente materiale è assoggettato a una verifica di recuperabilità ("*impairment test*") che è illustrata nel seguito in "Perdite di valore". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese in cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono imprese collegate le imprese in cui la Società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo. L'influenza notevole si presume quando si detiene, direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Qualora esistano evidenze di perdita di valore, la stessa è rilevata a conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della stessa e la società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata in apposito fondo del passivo. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni disponibili per la vendita sono valutate secondo quanto sopra indicato nei criteri di valutazione delle "Attività finanziarie - attività disponibili per la vendita". Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è misurabile attendibilmente il *fair value,* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

Perdite di valore ("Impairment")

La società provvede alla verifica della recuperabilità del valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali nel caso vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Il valore delle attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, viene verificato annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore. L'ammontare del valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, quando tali imprese non sono quotate o nei casi in cui non è determinabile un valore di mercato attendibile (*fair value less costs to sell*), il valore recuperabile è definito nel valore d'uso. Il valore d'uso è inteso come la quota di pertinenza della Società del valore attuale dei flussi di cassa operativi stimati o dei dividendi da riceversi con riferimento a ciascuna partecipata e al corrispettivo che si stima di ottenere dalla cessione finale dell'attività, in linea con quanto disposto dal principio IAS 28 e dal principio IAS 36 per la parte richiamata dal principio IAS 28.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata

la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il principio contabile afferma che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della Società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Data la non significatività dell'importo imputabile al TFR, la Società non ha effettuato alcuna attualizzazione dei benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro nell'esercizio in esame.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando la Società deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento alla prestazione effettuata.

Interessi - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi - I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Si ricorda che:

- in data 21 maggio 2014 Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italidro S.r.l. hanno aderito all'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo per il triennio 2014-2015-2016. Il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 27 maggio 2014.
- in data 29 settembre 2015 è stata rinnovata l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo alla quale hanno aderito le società Krenergy Undici Srl, Kre Wind Srl, Krelgas Srl, Tolo Energia Srl, Murge Green Power Srl ed FDE Srl, come prevista dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR, come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2015-2016-2017, il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 29 settembre 2015.

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali. I valori delle poste per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste comunque periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel bilancio di esercizio.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Nella determinazione di alcuni ricavi, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione e imposte vengono effettate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili al momento della predisposizione del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Nel normale corso delle attività, la Società è assistita da consulenti legali e fiscali. La società accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

L'utilizzo di stime è rilevante inoltre per le voci ammortamenti (per i beni a vita utile definita) dell'attivo non corrente materiale e immateriale e per quelle voci, iscritte tra le immobilizzazioni non correnti a vita utile indefinita, sottoposte a *impairment test*.

In particolare tra le attività non correnti sono incluse le partecipazioni in imprese controllate e collegate. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, utilizzando test di impairment ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ad adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore

recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata, ove disponibile, anche con riferimento ai più recenti piani previsionali. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio è condizionato alla realizzazione dei piani stessi.

Attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad altrui attività di direzione e coordinamento.

Commento alle voci del Prospetto della Posizione Patrimoniale Finanziaria

I valori esposti nelle note illustrative ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

ATTIVITA' CORRENTI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.823	280	3.543	1267%
Crediti verso società del gruppo	4.247	2.838	1.408	50%
Crediti commerciali	0	1	(1)	-91%
Altri crediti	2.473	977	1.496	153%
Attività Correnti (A)	**10.543**	**4.096**	**6.447**	**157%**

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 1)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.823	280	3.543	1267%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**3.823**	**280**	**3.543**	**1267%**

La voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti è relativa ai saldi attivi dei conti correnti e alla cassa della Società.

Crediti verso soci e società del gruppo (Nota 2)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Crediti verso soci e società del gruppo	4.247	2.838	1.409	50%
Crediti verso soci e società del gruppo	**4.247**	**2.838**	**1.409**	**50%**

I crediti verso soci e società del gruppo sono costituiti da crediti di natura finanziaria, commerciale e derivanti dall'adesione al consolidato fiscale. Nello specifico i crediti finanziari ammontano a € 3.851 mila (oltre a € 2.825 riclassificati a medio-lungo termine), quelli di natura commerciale e diversi a € 251 mila, i crediti derivanti dal consolidato fiscale ammontano ad € 145 mila.

Per quanto riguarda i crediti di natura finanziaria si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati erogati principalmente finanziamenti alle controllate per consentire alle stesse l'effettuazione degli investimenti per completare la realizzazione di una centrale idroelettrica e per dare l'avvio alla realizzazione di impianti mini eolici. I rapporti finanziari verso società del Gruppo sono normalmente fruttiferi di interessi al tasso medio ponderato applicato alle società del gruppo maggiorato di uno spread; i finanziamenti verso società controllate non operative o in fase di start up sono normalmente infruttiferi di interessi.

Come precisato nella relazione sulla gestione, in data 17 aprile 2015 è stato sottoscritto con E.VA. Energie Valsabbia S.p.A. un contratto che regola, tra l'altro, l'integrale rimborso del finanziamento erogato da K.R.Energy pari ad € 7.620 mila con le seguenti modalità: i) € 5.620 mila mediante bonifico bancario e ii) € 2.000 mila mediante compensazione con il credito IVA preventivamente ceduto.

I crediti commerciali e diversi verso soci e società del gruppo ammontano a € 251 mila e si riferiscono prevalentemente a prestazioni per servizi centralizzati resi dalla capogruppo alle società del Gruppo e a fatture per interessi sui finanziamenti erogati.

I crediti da consolidato fiscale ammontano ad € 145 mila e si riferiscono al credito maturato dalla controllante verso le partecipate che hanno aderito al regime di tassazione di gruppo.

Si rimanda alle tabelle dei "Rapporti con parti correlate" per il dettaglio dei saldi relativi alle singole società del Gruppo.

Crediti commerciali (Nota 3)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Crediti commerciali	0	1	(1)	-100%
Crediti commerciali	**0**	**1**	**(1)**	**-100%**

La voce comprende l'importo di € 4 mila già al netto del relativo fondo svalutazione di € 4 mila. Il fondo svalutazione crediti si è movimentato principalmente nel corso dell'esercizio a seguito della verificata impossibilità a recuperare alcuni crediti. La movimentazione del fondo è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti	752		748	4

Altri crediti (Nota 4)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Altri crediti	2.473	977	1.496	153%
Altri crediti	**2.473**	**977**	**1.496**	**153%**

Nell'ambito della cessione delle quote di Coser, nella voce Altri crediti sono stati iscritti € 1.065 mila relativi alla quota a breve di € 200 mila un deposito cauzionale di complessivi € 2 milioni fruttifero di interessi al 2% annui a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto, oltre € 865 mila, oltre ad interessi, da restituire a KRE al ricevimento della comunicazione di nulla osta da parte del GSE di una cessione di credito da parte di Coser della tariffa incentivante relativa agli impianti, e comunque entro il termine di 120 giorni dalla data del trasferimento delle quote, prorogabili di ulteriori 60 giorni. Alla data di approvazione del progetto di bilancio sono stati incassati € 200 mila relativi alla quota in scadenza al 17 aprile relativi al deposito cauzionale.

La voce è composta altresì da crediti per crediti IVA richiesti a rimborso per € 1 milione, crediti per ritenute rivenienti dal consolidato fiscale per € 37 mila, crediti per ritenute d'acconto per € 70 mila, crediti relativi alla quota a breve (di € 105 mila) rivenienti dalla contabilizzazione delle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di *equity line of credit*, oltre a un credito vantato verso terzi per un importo pari a € 90 mila già al netto del relativo fondo svalutazione per € 210 mila. Nella voce sono inoltre iscritti crediti diversi e tributari minori per € 24 mila. La voce comprende infine ratei e risconti attivi per complessivi € 41 mila.

Per quanto riguardo un credito verso Italbrevetti S.r.l. precedentemente iscritto per € 300 mila, per il quale erano state avviate azioni legali per il relativo recupero, a seguito della comunicazione di improcedibilità di detta azioni a causa della intervenuta dichiarazione di fallimento del debitore, è stato appostato un fondo svalutazione crediti. La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione Altri crediti	-	210		210

ATTIVITA' NON CORRENTI IMMATERIALI (Nota 5)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Attività non correnti immateriali	103	120	(17)	-14%
Attività non correnti immateriali	**103**	**120**	**(17)**	**-14%**

La voce comprende le licenze d'uso software connesse al sistema informativo e al sito web, la registrazione di marchi e le migliorie su beni di terzi (uffici della sede sociale). La movimentazione si riferisce esclusivamente agli ammortamenti dell'esercizio.

In relazione alle attività non correnti immateriali non sono stati individuati indicatori che hanno evidenziato la necessità di effettuare test di *impairment*. Le attività non correnti immateriali non sono state oggetto di svalutazioni e rivalutazioni in precedenti esercizi. Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1.

ATTIVITA' NON CORRENTI MATERIALI (Nota 6)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Immobili, impianti e macchinari	-	-	-	-
Altre attività non correnti materiali	63	76	(13)	-17%
Attività non correnti materiali	**63**	**76**	**(13)**	**-17%**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in mobili e arredi per € 2 mila e hardware per € 1 mila.

In relazione alle attività non correnti materiali non sono stati individuati indicatori che hanno evidenziato la necessità di effettuare test di *impairment*. Le attività non correnti materiali non sono state oggetto di svalutazioni e rivalutazioni in precedenti esercizi. Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 2.

ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Partecipazioni	16.627	14.438	2.189	15%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	2.825	-	2.825	100%
Altre attività finanziarie non correnti	1.608	100	1.508	100%
Altri crediti non correnti	125	404	(279)	-69%
Altre attività non correnti	**21.185**	**14.942**	**6.243**	**42%**

Partecipazioni (Nota 7)

Il valore iscritto nella voce partecipazioni, pari ad € 16.627 mila, comprensiva delle eventuali costituzioni di nuove società, acquisizioni, cessioni e rivalutazioni avvenute nel corso dell'esercizio, è riportata nella tabella che segue:

Partecipazioni	Valore storico	Svalutazioni	31/12/2014	quota di possesso	Costituzioni	Acquisizioni e altri incrementi	Cessioni e liquidazioni	Sval./ Rip. di val.	31/12/2015	quota di possesso
Società controllate										
Tolo Energia S.p.A.	57.072	(55.750)	1.322	100%		40		1.619	2.981	100%
FDE S.r.l.	882	(335)	547	55%					547	55%
Krenergy Sei S.r.l.	10		10	100%		18			28	100%
Krelgas S.r.l. (già Krenergy Dieci S.r.l. in liq	10		10	100%		19			29	100%
Krenergy Undici S.r.l.	3.539	(3.510)	29	100%		30			58	100%
Italidro S.r.l.	2.700	(517)	2.183	100%					2.183	100%
Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	10.300		10.300	100%					10.300	100%
Kre Wind S.r.l.	20		20	100%		480			500	100%
Società cedute e liquidate										
C.O.S.E.R. S.r.l.	9.100	(3.483)	5.617	100%			(5.617)		0	0%
Kre Wave S.r.l. in liquidazione	18		18	60%			(18)		0	0%

Altre partecipazioni	Valore storico	Svalutazioni	31/12/2014	quota di possesso	Costituzioni	Acquisizioni e altri incrementi	Cessioni	Sval.	31/12/2015	quota di possesso
Katakana SA	151	(151)	(0)	5,9%					0	5,9%
	83.783	**(63.746)**	**20.037**		**0**	**587**	**(5.617)**	**1.619**	**16.627**	

In data 17 aprile 2015 è stata ceduta la partecipazione totalitaria in Coser S.r.l. per un corrispettivo complessivo pari ad € 2.865 mila, che è stato liberamente determinato tra le parti. Il corrispettivo è stato versato integralmente da EVA a favore della capogruppo all'atto del trasferimento delle quote.

In data 29 aprile 2015 è stato sottoscritto e versato l'aumento di capitale di Kre Wind S.r.l., fino all'importo di € 500 mila.

In data 18 dicembre 2015 è stata cancellata dal Registro delle Imprese la società Kre Wave S.r.l. in liquidazione a conclusione del processo di liquidazione.

Le altre movimentazioni si riferiscono a versamenti a patrimonio netto effettuati a favore delle partecipate.

Per quelle partecipate dove è stato verificato che il valore di iscrizione della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, non sono emersi indicatori che hanno reso necessario effettuare svalutazioni al valore delle partecipazioni stesse. Le partecipazioni che presentano un valore di iscrizione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto sono state sottoposte a *Impairment Test.* Ad esito della analisi non sono emersi indicatori che hanno reso necessario effettuare svalutazioni. In relazione alla partecipazione detenuta in Tolo Energia S.r.l. le analisi condotte hanno evidenziato indicatori che le perdite per riduzione di valore rilevate nei precedenti esercizi si siano in parte ridotte. Al riguardo, in data 6 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione esaminata una valutazione offerta da un perito indipendente in relazione al valore economico di Tolo Energia S.r.l., società che partecipa al 50,98% del capitale sociale Murge Green Power, e le relative condizioni che hanno determinato una modifica al valore economico si è determinato a procedere con un parziale ripristino del valore di iscrizione. Il valore di iscrizione è stato riadeguato di € 1.619] mila (lo stesso è passato da € 1.322 mila al 31 dicembre 2014 a € 2.981 mila a fine 2015.

Le verifiche effettuate sono state condotte, come sopra indicato, attraverso l'effettuazione di test di impairment secondo la modalità di seguito esposta.

Impairment test

L'analisi dei test di *impairment* è stata condotta attraverso la verifica dei flussi finanziari attesi (metodologia del *Discounted Cash Flow*) dalle partecipate stesse e riflessi nel piano a medio lungo termine esaminato dal Consiglio di Amministrazione del 6 aprile 2016 partendo dai dati prospettici del Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 9 dicembre 2015.

Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili in merito alle principali assunzioni, alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli asset produttivi e di sviluppo del business). Le assunzioni in parola e le corrispondenti informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state ritenute idonee ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati. A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una *cash generating unit*, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che la Società si attende dalla partecipata.

In particolare per la determinazione del valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso per le partecipazione detenute in Idroelettrica Tosco Emiliana, Italidro, Kre Wind, Kre Undici, FDE e Tolo Energia, si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita del piani a medio termine e alle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale. Tali elaborazioni presentano i caratteri di incertezza e di aleatorietà tipici delle previsioni future e delle stime economiche, le stime sono infatti per loro natura soggette a variabili esogene e non governabili dal management che, in talune circostanze, possono influenzare anche significativamente l'accuratezza delle previsioni svolte.

Per le partecipazioni in società operanti nel settore idroelettrico (Idroelettrica Tosco Emiliana e Italidro), nel settore cogenerazione (FDE, sub holding che a sua volta detiene una partecipazione al 58,81% nel capitale di Sogef) e nel settore fotovoltaico (Tolo Energia, sub holding che a sua volta detiene una partecipazione al 50,98% nel capitale di Murge Green Power) l'orizzonte temporale utilizzato è pari alla durata residua degli incentivi, con il calcolo di un valore terminale basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita pari a zero. Il flusso di cassa normalizzato preso a riferimento è quello del primo esercizio successivo al termine del periodo incentivato.

Per le partecipazioni in società operanti e nel settore mini eolico (Kre Wind e Kre Undici) l'orizzonte temporale da utilizzato è pari alla durata prevista residua degli incentivi, senza il calcolo del valore terminale, data la natura degli stessi.

Nella seguente tabella sono indicati l'estensione temporale presa a riferimento, l'eventuale applicazione di un valore terminale, relativo tasso di crescita e tasso di attualizzazione (WACC) utilizzati ai fini dell'*impairment test*:

Società	Settore	Orizzonte temporale	Valore terminale	Tasso di crescita	Tasso di attualizzazione
Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	Idroelettrico	2028	Si	0%	4,03%
Italidro S.r.l	Idroelettrico	2036	Si	0%	4,19%
FDE S.r.l.	Cogenerazione	2020	Si	0%	5,14%
Tolo Energia S.r.l.*	Fotovoltaico	2030	Si	0%	4,97%
Kre Wind S.r.l.	Mini eolico	2036	No	0%	4,23%

Kre Undici S.r.l.	Mini Eolico	2036	No	0%	4,20%

* Valutazione effettuata da un esperto indipendente.

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale. Seguendo il processo sopra descritto, non sono stati determinati valori recuperabili inferiori al valore contabile tali da comportare l'iscrizione di una svalutazione alla voce partecipazioni.

Di seguito sono indicati i principali fattori che singolarmente o insieme hanno portato alle valutazioni e che hanno caratterizzato gli *impairment test*.

Tali fattori hanno avuto effetti diversi a seconda delle caratteristiche tecnologiche, geografiche, competitive degli impianti di proprietà delle società partecipate ed in alcuni casi essi sono stati pienamente assorbiti, senza necessità di operare alcuna svalutazione, dalle società più performanti.

Per le società operante nel settore fotovoltaico è stato introdotto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116, recante: «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.» I titolari di impianti fotovoltaici di potenza nominale superiore a 200 kW hanno subito, dall' 1 gennaio 2015, una riduzione della tariffa incentivante. La rimodulazione della tariffa incentivante è avvenuta in base alla scelta effettuata e comunicata al GSE entro il 30.11.2014. Le partecipate hanno optato per l'opzione B) che prevede la rimodulazione della tariffa, fermo restando il periodo ventennale, con fruizione di un incentivo ridotto rispetto all'attuale nel primo periodo di fruizione e di un incentivo incrementato nella stessa misura nel secondo periodo di fruizione. Le percentuali di rimodulazione sono state fissate dal Ministero dello Sviluppo economico con un apposito Decreto.

Nel settore fotovoltaico sono state riverificate le fonti esterne di informazione ed in specifico si sono verificate variazioni significative alle imposte IMU previste in riduzione di circa 80% rispetto al dato storico. Le novità normative, a decorrere dal 2016, impongono la valutazione delle rendite catastali dei terreni al netto del valore degli impianti permanentemente infissi al suolo (c.d. imbullonati); per l'effetto, l'imposta sarà dovuta unicamente sul valore dei nudi terreni. Tale variazione ha evidenziato variazioni significative sulle proiezioni dei flussi di cassa futuri. A seguito di tale variazioni sono stati rideterminati i benefici fiscali derivanti dal credito di imposta "Visco Sud".

Per tutti i settori inoltre le valutazioni hanno tenuto conto della riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,5% al 24%) prevista a decorrere dal 2017.

Sono inoltre state riverificate le proiezioni dei flussi di cassa futuri avendo riguardo alle differenze tra le proiezioni dei flussi di cassa e i flussi di cassa consuntivati.Inoltre sono state condotte ulteriori analisi e *sensitivity* in particolare nei settori idroelettrico e cogenerazione che riflettono, sulla base delle previsioni rilevate a fine 2015 differenti assunzioni in merito all'andamento degli scenari. L'impairment test condotto seguendo il processo precedentemente descritto non ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione in bilancio ad eccezione per partecipate nel settore idroelettrico i cui impianti devono entrare in produzione. Qualora non si verifichino le ipotesi previste nei piani ed in particolare: che l'ammontare degli investimenti risulti superiore a quello prevedibile allo stato oppure che gli impianti beneficino di tariffe per la durata del periodo incentivato inferiori a quelle previste o su una percentuale di produzione di energia inferiore a quella prevista, si potrebbe assistere ad una riduzione di valore.

Altre partecipazioni

La partecipazione in Katakana SA è iscritta a € 0, dopo aver appostato in precedenti esercizi un fondo svalutazione di € 151 mila. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione partecipazioni	151			151

Crediti verso soci e società del gruppo non correnti (Nota 2)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Crediti verso soci e società del gruppo non correnti	2.825	0	2.825	100%
Crediti verso soci e società del gruppo non correnti	**2.825**	**0**	**2.825**	**100%**

I crediti verso soci e società del gruppo sono costituiti da crediti di natura finanziari il cui rimborso è previsto oltre i 12 mesi.

Altre attività finanziarie non correnti (Nota 8)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Altre attività finanziarie non correnti	1.608	100	1.508	100%
Altre attività finanziarie non correnti	**1.608**	**100**	**1.508**	**100%**

Nell'ambito degli accordi sottoscritti in relazione alla cessione della partecipata Coser, nella voce sono stati iscritti € 1.800 mila relativi alla quota a lungo termine di un deposito cauzionale di € 2 milioni fruttifero di interessi al 2% annui a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto. Tale voce è stata valutata al costo ammortizzato che ha comportato una riduzione del suo valore per un ammontare complessivo di € 292 mila. La movimentazione del fondo di attualizzazione è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo attualizzazione time value	-	292		292

La voce "Altre attività finanziarie non correnti" accoglie altresì un deposito cauzionale relativo al contratto di locazione relativo alla sede sociale per € 100 mila.

Altri crediti non correnti (Nota 8)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Altri crediti non correnti	125	404	(279)	-69%
Altri crediti non correnti	**125**	**404**	**(279)**	**-69%**

Nella voce sono iscritti crediti verso l'erario a lungo termine per € 62 mila e crediti rivenienti dalla contabilizzazione delle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di equity line of credit per € 63 mila. Tali commissioni sono imputate annualmente pro quota a patrimonio netto in riduzione della riserva sovraprezzo azioni per la durata del contratto, ossia per cinque anni dalla sua sottoscrizione (con termine ad agosto 2017).

ATTIVITA' OPERATIVE IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 10)

	31/12/2014	31/12/2014	Variazione	Var. %
Attività operative in corso di dismissione	0	13.839	(13.839)	-100%
Attività operative in corso di dismissione	**0**	**13.839**	**(13.839)**	**-100%**

Il valore iscritto nel precedente esercizio era relativo alle attività della partecipata Coser S.r.l. ceduta in data 17 aprile 2015. Per gli effetti economici derivanti dalla cessione della partecipazione, si rimanda alla nota del "risultato di attività cessate e in corso di dismissione".

PASSIVITÀ' CORRENTI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Debiti commerciali	599	807	(208)	-26%
Debiti verso soci e società del gruppo	16	59	(43)	-73%
Altri debiti	172	127	45	35%
Debiti per imposte	71	72	(1)	-1%
Fondi rischi	100	13	87	672%
Passività Correnti (C)	**959**	**1.078**	**(119)**	**-11%**

Debiti commerciali (Nota 11)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Debiti commerciali	599	807	(208)	-26%
Debiti commerciali	**599**	**807**	**(208)**	**-26%**

Il saldo comprende debiti verso fornitori di beni e servizi per complessivi € 310 mila e debiti per fatture da ricevere per complessivi € 289 mila. Al 31 dicembre 2015 i debiti commerciali sono scaduti per circa il 64,5%. Non risultano debiti aventi scadenza superiore ai 12 mesi. I solleciti ricevuti ammontano a complessivi € 217 mila. Le ingiunzioni di pagamento a € 82 mila in contestazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa ai rischi di liquidità.

Debiti verso soci e società del gruppo (Nota12)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Debiti verso soci e società del gruppo	16	59	(43)	-73%
Debiti verso soci e società del gruppo	**16**	**59**	**(43)**	**-73%**

Nella voce sono iscritti € 16 mila per debiti verso controllate per gli effetti derivanti dall'applicazione del consolidato fiscale.

Altri debiti (Nota 13)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Altri debiti	172	127	45	35%
Altri debiti	**172**	**127**	**45**	**35%**

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti verso consiglieri, dipendenti e collaboratori, debiti verso istituti previdenziali (Inps, Inail, altri fondi) per complessivi € 144 mila. Tali importi, comprensivi degli stanziamenti di competenza del periodo sono stati regolarmente pagati alle relative scadenze nel 2016. Nella voce sono inclusi i debiti verso l'organismo di vigilanza e altri debiti di minor rilevanza per € 27 mila.

Debiti per imposte (Nota 14)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Debiti per imposte	71	72	(1)	-1%
Debiti per imposte	**71**	**72**	**(1)**	**-1%**

I debiti per imposte sono riferiti a debiti verso l'erario per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti e collaboratori per € 32 mila e su redditi di lavoratori autonomi per € 4 mila, oltre a debiti per IVA per un importo di € 35 mila, tutti regolarmente liquidati nel 2016 alle rispettive scadenze.

Fondi per rischi e oneri (Nota 15)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Fondi rischi	100	13	87	669%
Fondi rischi	**100**	**13**	**87**	**669%**

Il fondo rischi è stanziato a fronte di cause, tenuto conto anche delle valutazioni offerte dai legali e dai professionisti incaricati. La movimentazione del fondo è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo per rischi ed oneri	13	119	32	100

Il decremento, per complessivi € 32 mila, fa riferimento interamente a esborsi per spese legali. L'incremento per € 42 mila si riferisce allo stanziamento per spese legali e per € 77 mila allo stanziamento per indennizzi. L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo. Si rimanda anche al paragrafo "Procedimenti giudiziali e arbitrali".

PASSIVITÀ' NON CORRENTI

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	173	168	5	3%
Totale passività non correnti	**173**	**168**	**5**	**3%**

Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari (Nota 16)

Il saldo si riferisce interamente al Fondo TFR comprensivo di imposte e contributi. Il debito corrisponde alle obbligazioni assunte dalla Società verso i propri dipendenti derivanti dall'applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di accordi aziendali in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Poiché non significative, tali passività non sono state oggetto di valutazione attuariale, di conseguenza il saldo del Fondo TFR accoglie il valore nominale del debito verso i dipendenti.

Di seguito la movimentazione del fondo che si è incrementato per gli stanziamenti di competenza dell'esercizio e si è decrementato per i pagamenti derivanti da cessazioni del rapporti di lavoro.

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Benefici successivi al rapporto di lavoro	168	49	45	172

PATRIMONIO NETTO (Nota 17)

I movimenti del patrimonio netto nei tre esercizi precedenti a quello in commento sono evidenziati negli schemi di bilancio. La Società è quotata alla Borsa Italiana S.p.A., ove è stata ammessa, con provvedimento n. 1513 del 9 febbraio 2001, alle negoziazioni del Nuovo Mercato a far data dal 2 marzo 2001. Le azioni sono dematerializzate.

Le poste del patrimonio netto sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci del Patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Altro
Capitale sociale	41.019	B			
Riserve:					
- Riserva legale	137	B			
- Riserva sovrapprezzo azioni [1]	11.619	A,B,C	11.619		
- Riserva per copertura perdite	1.174	A,B,C	1.174		
- Altre riserve - c/futuro aumenti di capitale FISI	5.000	A,B**	5.000		
- Perdite portate a nuovo	(27.237)		(27.237)	2.583	
Totale			**(9.444)**	**2.583**	**-**
Quota non distribuibile			(9.444)		
Residua quota distribuibile			**0**	**2.583**	**-**

[1] Ai sensi dell'articolo 2431 C.C., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..

(*) Legenda: A per aumento di capitale
B per copertura perdite
B** per copertura perdite nell'ipotesi di integrale azzeramento del capitale sociale
C per distribuzione ai soci

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, previsto dal 4° comma dell'art. 2427 c.c., sono indicate le principali voci che compongono lo stesso.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Società ammonta a € 41.019.435,63 ed è costituito da 33.104.269 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

Riserve

Riserva legale

La riserva in oggetto pari a € 137 mila si è incrementata a seguito della destinazione dell'utile di esercizio del 2014, come deliberata dall'assemblea dei soci del 28 maggio 2015.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni, ammonta a € 11.619 mila; nel corso dell'esercizio si è decrementata a seguito dell'iscrizione della quota di competenza delle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di equity line of credit. Tali commissioni sono imputate annualmente pro quota a patrimonio netto (per € 105 mila) in riduzione della riserva sovraprezzo azioni per la durata del contratto ossia per cinque anni dalla sua sottoscrizione (con termine ad agosto 2017).

Riserva copertura perdite

La riserva di € 1.174 mila non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio e sì è originata dalla copertura delle perdite al 31 marzo 2011, a seguito di delibera dell'assemblea dei soci del 25 giugno 2011.

Riserva in conto futuro aumento di capitale

Nella voce sono iscritti € 5 milioni rivenienti dalla imputazione di un debito finanziario verso F.I.S.I. S.r.l., società cancellata dal Registro delle Imprese in Italia in data 27.11.2014 a seguito di trasferimento della sede sociale in Germania.

Perdite esercizi precedenti portate a nuovo

Ammontano ad € 27.237 mila e recepiscono i risultati netti di esercizi precedenti.

Perdita dell'esercizio

Il risultato netto d'esercizio ammonta a negativi € 950.971.

PASSIVITÀ' OPERATIVE IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 18)

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Passività operative in corso di dismissione	-	9	(9)	-100%
Passività operative in corso di dismissione	**0**	**9**	**(9)**	**-100%**

Il valore iscritto nel precedente esercizio era relativo alle attività della partecipata Coser S.r.l. ceduta in data 17 aprile 2015. Per gli effetti economici derivanti dalla cessione della partecipazione, si rimanda alla nota del "risultato di attività cessate e in corso di dismissione".

ALTRE INFORMAZIONI

Crediti e debiti oltre cinque anni e debiti assistiti da garanzie

Non esistono crediti o debiti di durata superiore ai cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si fa menzione ad un credito relativo ad deposito cauzionale riconosciuto a E.V.A. S.r.l. nell'ambito degli accordi sottoscritti all'atto della cessione delle quote di Coser S.r.l. le cui scadenze di rimborso sono riportate nella tabella che segue:

	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Deposito cauzionale	200	200	300	300	1.000	2.000
Deposito cauzionale	**200**	**200**	**300**	**300**	**1.000**	**2.000**

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

La Società non intrattiene rapporti in valuta.

Crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non risultano iscritti crediti e dei debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Oneri finanziari patrimonializzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo di stato patrimoniale.

Proventi di partecipazioni diversi dai dividendi

Come indicato nella nota illustrativa la Società ha percepito proventi da dividendi e proventi finanziari a seguito dell'erogazione di finanziamenti fruttiferi di interessi alle società partecipate.

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili emesse dalla società

La Società non ha emesso azioni di godimento od obbligazioni convertibili in azioni e i titoli o valori simili.

Strumenti finanziari emessi dalla società

L'Assemblea straordinaria del 26 ottobre 2012 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, fino ad un massimo di € 35.000.000,00, inclusivo di sovraprezzo, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell' art. 2441, commi 5 e 6 c.c., mediante emissione di nuove azioni ordinarie K.R.E., prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie K.R.E. in circolazione alla data di emissione, da liberarsi in denaro (le "Nuove Azioni"). Le Nuove Azioni K.R.E. saranno destinate esclusivamente ed irrevocabilmente alla sottoscrizione, nei limiti delle pattuizioni contrattuali, da parte di GEM Global Yield Fund Limited. Tale sottoscrizione avverrà in esecuzione e nei limiti del contratto sottoscritto dall'Emittente con GEM Global Yield Fund Limited esclusivamente a fronte di richieste di sottoscrizione discrezionali effettuate dalla Società e secondo i termini e le modalità previste dallo statuto sociale. Il termine finale di sottoscrizione delle Nuove Azioni è fissato al 30 giugno 2018; ai sensi dell'art. 2439, comma 2 c.c., qualora l'aumento di capitale non fosse integralmente sottoscritto entro tale termine, il capitale sociale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni effettuate entro il suddetto termine.

Nel corso dell'Assemblea straordinaria del 26 ottobre 2012, è stato deliberato di aumentare il capitale sociale, a servizio dell'esercizio di "Warrant", in via scindibile, per un ammontare complessivo di massimi € 36.600.000,

mediante emissione di massime n. 6.100.000 azioni ordinarie della società, prive di valore nominale, al prezzo di € 6,00 per ciascuna azione, incluso sovrapprezzo, esercitabile anche in più tranche dalla data di emissione dello stesso Warrant (28 novembre 2012) e fino al quinto anniversario della predetta data di emissione (28 novembre 2017), trasferibile ai termini e alle condizioni di cui al relativo Regolamento F.I.S.I. GmbH è il titolare del predetto Warrant.

Finanziamenti effettuati dai soci

La Società non ha in essere finanziamenti effettuati da precedenti soci. A fine 2012, previa autorizzazione dell'allora socio F.I.S.I. S.r.l. è stato imputato a riserva in conto futuro aumento di capitale sociale l'importo di € 5 milioni.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha emesso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria, con l'eccezione di un leasing auto, i cui canoni residui scadenti nel 2019 ammontano ad € 26,2 mila, oltre all'opzione finale di acquisto pari a € 6,8 mila.

IMPEGNI E GARANZIE

Gli impegni e le garanzie sono così composti:

- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA 2011 di complessivi € 388 mila, richiesta dalla controllata indiretta Murge Green Power S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di tre anni.
- ✓ Lettera di patronage a favore di Istituto di leasing rilasciata alla stessa per conto della controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. in data 19 settembre 2013 a garanzia del regolare pagamento dei canoni residui di leasing che ammontavano, alla data di stipula, ad un montante di € 10,185 milioni oltre IVA oltre l'opzione finale di € 2,850 milioni oltre IVA. I canoni residui ammontano complessivamente a € 9.536 mila, oltre al valore finale di opzione.
- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore di un Comune a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto idroelettrico realizzato in forza dell'autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall'impianto di complessivi € 100 mila, richiesta dalla controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.
- ✓ Impegno al pagamento di eventuali importi dovuti da parte della controllata Kre Wind S.r.l. in relazione al corrispettivo per l'acquisto di 20 aerogeneratori per un importo di € 260 mila cadauno.
- ✓ Coobbligazione per le polizze fidejussorie emesse da Istituti assicurativi a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia di rimborso dell'IVA, per un ammontare complessivo di € 2.169 mila per le quali la prima scadenza è prevista per il 31 dicembre 2016.
- ✓ In relazione ad un accordo quadro relativo alla cessione degli impianti della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., stipulato nel corso dell'esercizio 2013, la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte di Co.s.e.r. di cui all'accordo quadro.
- ✓ In relazione ad un accordo quadro relativo alla cessione del 100% del capitale della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., stipulato nel corso dell'esercizio 2015, la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte di Co.s.e.r. di cui all'accordo quadro.

Commento alle voci del Prospetto del Risultato Economico

RICAVI NETTI (Nota 19)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	variazione
Ricavi di vendita servizi	179	388	(209)
Totale ricavi lordi	***179***	***388***	***(209)***
Altri ricavi e proventi	120	1.584	(1.464)
Altri ricavi e proventi e sconti	***120***	***1.584***	***(1.464)***
Ricavi netti	**299**	**1.972**	**(1.673)**

La voce "Ricavi di vendita servizi" è riferita a prestazioni rese alle controllate a fronte della erogazione di servizi centralizzati per la gestione amministrativa, legale, societaria, finanziaria e per la somministrazione di servizi generali.

La voce "Altri ricavi e proventi" include principalmente proventi diversi, atti di transazione attivi e sopravvenienze attive per € 114 mila.

COSTI OPERATIVI (Nota 20)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	variazione
Costi di produzione	(11)	(7)	(4)
Costi di servizi	(980)	(1.100)	120
Costi per godimento beni di terzi	(200)	(227)	27
Altri costi operativi	(516)	(365)	(151)
Totale costi operativi	**(1.707)**	**(1.699)**	**(8)**

I costi di produzione sono relativi a cancelleria e stampati. I costi per servizi rilevano un decremento rispetto all'esercizio precedente e sono relativi a consulenze fiscali, legali e finanziarie e a costi connessi alla normale gestione della Società.

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	variazione
Assicurazioni	(46)	(41)	(5)
Consul./Costi fiscali-ammin.-legali-notarili	(358)	(422)	64
Consulenze tecniche	(59)	(44)	(15)
Spese vitto-viaggi-rappresentanza	(149)	(174)	25
Manutenzioni	(5)	(9)	4
Costi organi di controllo (non amministratori)	(267)	(276)	9
Altri costi per servizi	(96)	(133)	37
Dettaglio costi per servizi	**(980)**	**(1.100)**	**120**

I costi per il godimento di beni di terzi pari ad € 200 mila si riferiscono:

- ✓ per € 170 mila alla locazione degli uffici relativi alla sede di Milano;
- ✓ per € 9 mila ai canoni di leasing delle attrezzature e al noleggio auto;
- ✓ per € 21 mila a canoni di licenze d'uso di software e a noleggi fotocopiatrici.

Gli altri costi operativi, per un totale di € 516 mila, sono così composti:

- ✓ € 245 mila relativi ad IVA indetraibile connessa alla attività sociale;
- ✓ € 15 mila relativi a transazioni passive;
- ✓ € 210 mila relativi all'accantonamento a fondo svalutazione crediti diversi;
- ✓ € 33 relativi all'accantonamento al fondo rischi;
- ✓ € 7 mila per imposte e tasse diverse;
- ✓ € 6 mila relativi ad altri costi.

COSTI DEL PERSONALE (Nota 21)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	variazione
Salari e stipendi	(845)	(988)	143
Oneri sociali	(197)	(231)	34
Trattamento di fine rapporto	(49)	(38)	(11)
Altri costi del personale	(19)	(17)	(2)
Totale costi del personale	**(1.110)**	**(1.274)**	**164**

Le voci comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza dell'esercizio riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei di tredicesima, quattordicesima e accantonamenti di legge.

Le voci "salari e stipendi" e "oneri sociali" tengono conto, rispettivamente, anche dei compensi e degli oneri sociali degli amministratori In particolare la voce è così suddivisa:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	variazione
Costo personale dipendente/assimilato	581	764	(183)
Compensi di Amministrazione	461	455	6
Totale Salari e stipendi e oneri sociali	**1.042**	**1.219**	**(177)**

Per maggiori dettagli sui compensi maturati dagli amministratori si rimanda alla Relazione annuale sulla remunerazione disponibile sul sito della Società. Gli altri costi del personale sono riferiti all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente.

Organico

Alla data del 31 dicembre 2015 l'organico aziendale è composto da n. 5 impiegati, n. 3 quadri, n. 1 dirigente. Nel corso dell'esercizio si è assistito alla riduzione dell'organico passato da 10 a fine 2014 a 9 a fine 2015.

AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE (Nota 22)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	variazione
Ammortamenti	(33)	(42)	9
Svalutazioni/Ripr. di valore	1.601	(1.087)	2.688
Totale ammortamenti e svalutazioni	**1.568**	**(1.129)**	**2.697**

Per maggiori dettagli sugli ammortamenti si rimanda ai prospetti (Allegati 1 e 2) relativi alle variazioni dell'attivo non corrente immateriale ed immateriale.

La voce svalutazioni/rivalutazioni si riferisce: (I) al ripristino del valore della partecipazione in Tolo Energia S.r.l. per complessivi €1.619 mila, come già descritto alla nota "partecipazioni" e (ii) all'azzeramento del valore della partecipazione in KRE Wave S.r.l. (€ 18 mila) in liquidazione, società cancellata dal Registro delle Imprese in data 18 dicembre 2015.

GESTIONE FINANZIARIA (Nota 23)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	variazione
Proventi finanziari	800	765	35
Oneri finanziari	(7)	(7)	0
Oneri su valutazioni al costo ammortizza	(292)		(292)
Totale proventi e oneri finanziari	**501**	**758**	**(257)**

Proventi finanziari

Si riferiscono a interessi attivi su finanziamenti erogati alle controllate nel corso del 2015 per € 189 mila e a dividendi deliberati dalle stesse per € 505 mila. Nella voce sono iscritti altresì € 77 mila derivanti da interessi maturati su un deposito cauzionale fruttifero di interessi rilasciato a favore di parte acquirente nell'ambito degli accordi sottoscritti in relazione alla cessione della partecipazione in Coser S.r.l., oltre ad € 29 mila da interessi attivi percepite dai depositi bancari attivi.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad € 7 mila e sono relativi a interessi passivi su finanziamenti erogati dalle controllate per € 3 mila, oltre a interessi passivi diversi per € 4 mila.

Oneri su valutazioni al costo ammortizzato

La voce ammonta ad € 292 mila e si riferisce all'impatto economico derivante dalla valutazione al costo ammortizzato del deposito cauzionale a lungo termine rilasciato alla società acquirente nell'ambito degli accordi sottoscritti in relazione alla cessione di Coser S.r.l..

IMPOSTE (Nota 24)

Non sono state accantonate imposte a carico dell'esercizio. Nel bilancio sono stati iscritti € 54 mila quali proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale.

Le differenze temporanee e le relative imposte differite della Società non contabilizzate in bilancio sono di seguito rappresentate:

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
F.di svalutaz. rischi ed oneri tassati	33	9	26	7
Fondi svalutazione crediti tassato	180	50	861	237
Compensi amministratori	41	11	5	1
Spese revisione	79	22	79	22
sub totale a)	**333**	**92**	**971**	**267**
Perdite fiscali pregresse	9.102	2.503	12.434	3.419
Perdite fiscali del periodo d'imposta	2.447	673	1.475	406
sub totale b)	**11.549**	**3.176**	**13.909**	**3.825**
Totale imposte anticipate teoriche (sub a + sub b)	**11.882**	**3.268**	**14.880**	**4.092**

Non si procede con l'esposizione della riconciliazione dell'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico in quanto ritenuta non significativa.

RISULTATO NETTO DI ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE E IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 25)

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	variazione
Risultato di esercizio delle attività operative cessate o in corso di dismissione	(556)	1.241	(1.797)

Il risultato di esercizio delle attività operative cessate e in corso di dismissione è determinato interamente dalla cessione della partecipazione di Coser S.r.l. avvenuta in data 17 aprile 2015 e dai costi e ricavi connessi a tale cessione.

		Esercizio 2015		*Esercizio 2014*
Gestimm				***647***
Plusvalenza da cessione partecipazione			584	
Plusvalenza da cessione credito			63	
Coser		***(556)***		***594***
Minusvalenza da cessione partecipazione	(2.752)			
Ricavi per servizi e interessi intercompany	152		594	
Dividendi	2.630			
Altri costi/oneri/penali relativi ad attività cessate	(359)			
Success fees	(150)			
Accantonamento a fondi per attività cessate	(77)			
Totale risultato attività cessate		***(556)***		***1.241***

Rapporti con Parti Correlate

Di seguito si riportano i dati sintetici sia patrimoniali che economici che si riferiscono a rapporti intercorsi con parti correlate. Trattasi di:

- ✓ erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie;
- ✓ erogazione di servizi centralizzati per la gestione dell'attività amministrativa, societaria, legale, tecnica e contrattuale, fiscale, gestione del personale;
- ✓ rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES;
- ✓ gestione di servizi comuni (quali ad es. utilizzo di uffici attrezzati).

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, fatta eccezione per alcuni finanziamenti erogati a società non operative o in fase di *start up*, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

Rapporti con imprese controllate

Rapporti con imprese controllate in esercizio							
(€/000)	**Crediti Commerciali**	**Crediti Finanziari**	**Crediti per dividendi**	**Crediti per consol.to fisc.**	**Debiti per consol.to fisc.**	**Proventi**	**Oneri**
Krenergy Sei S.r.l.	1					2	
Krelgas S.r.l. (già Krener	1	60			1	1	
Krenergy Undici S.r.l.	7	501				15	
Tolo Energia S.r.l.	1					2	
Murge Green Power S.r.	8				3	27	
F.D.E. S.r.l.						55	
ITE S.r.l.	114	200	190	145	10	574	3
Italidro S.r.l.	86	2.900			2	152	
Kre Wind S.r.l.	34	2.825				45	
Totale	**251**	**6.486**	**190**	**145**	**16**	**873**	**3**

Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

In relazione alle partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti si rimanda alla Relazione annuale sulla remunerazione disponibile sul sito della Società.

Informativa sui Rischi

Ai sensi dell'informativa richiesta nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39 di seguito viene fornita l'informativa prevista dal principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in un liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico della Società. La Società deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1).

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, *spread* denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (livello 2);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3). Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di *fair value* sopra descritti.

	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari									
	Strumenti finanziari valutati a fair value							Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C)	Valore di bilancio (A + B + C)
	con variazione di fair value iscritta a			totale fair value (A)	gerarchia del fair value (note a, b, c)					
	conto economico	patrimonio netto			1	2	3			
	a	b	c					d	e	
€/000										**31/12/2015**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								3.823		3.823
Attività finanziarie					-			-		-
Crediti verso soci e società del gruppo (f)				3.851		3.851		396		4.247
Crediti commerciali								0		0
Altri crediti (f)								2.473		2.473
Totale attivo corrente	**-**	**-**	**-**	**3.851**	**-**	**3.851**	**-**	**6.692**	**-**	**10.543**
Partecipazioni				16.617		16.607			10	16.627
Altre attività finanziarie non correnti					-			1.608		1.608
Crediti verso soci e società del gruppo (f)				2.825		2.825				2.825
Altri crediti non correnti								125		125
Totale attivo non corrente	**-**	**-**	**-**	**19.442**	**-**	**19.432**	**-**	**1.733**	**10**	**21.185**
Attività Non Correnti destinate alla vendita				-		-				-
Totale attività	**-**	**-**	**-**	**23.293**	**-**	**23.283**	**-**	**8.425**	**10**	**31.728**
€/000										
Debiti verso banche				-						-
Debiti commerciali								599		599
Debiti verso soci e società del gruppo								16		16
Altri debiti								172		172
Debiti per finanziamenti a breve termine								-		-
Totale passivo corrente	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**788**	**-**	**788**
						#DIV/0!				
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine								-		-
Debiti verso soci e società del gruppo										-
Altri debiti non correnti								-		-
Totale passivo non corrente	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Passività non correnti destinate alla vendita				-		-				-
Totale passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**788**	**-**	**788**

Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.
Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).
Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.
"Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore

La Società è inoltre esposta ad alcuni rischi di natura finanziaria connessi alla sua attività:

- ✓ rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, peraltro caratterizzati da un numero molto limitato di soggetti, sia alle attività di finanziamento verso terzi: si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- ✓ rischio di mercato: derivante dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- ✓ rischio di liquidità, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere.

I suddetti rischi vengono monitorati costantemente in modo da poter valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La Società attribuisce importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policy e procedure formalizzate che garantiscono l'individuazione, la misurazione ed il controllo a livello centrale del grado di esposizione ai singoli rischi.

Per ciò che concerne l'esposizione *a rischio reati* ex D. Lgs 231/01, la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel quale sono state individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti piani di intervento volti a programmare la

formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in ordine ai reati da prevenire. La Società ha altresì provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza a cui sono demandate attività di monitoraggio e di verifica.

In relazione ai rischi aventi rilevanza sula informativa finanziaria di seguito viene fornita un sintesi delle valutazioni effettuate.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per K.R.Energy S.p.A. è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie correnti e non correnti e dai crediti commerciali rappresentati in bilancio.

Sono state oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

€/000	Valore	Fondo svalutazione	Fondo time deposit	Valore netto
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.823			3.823
Crediti verso soci e società del gruppo correnti e non correnti	7.072			7.072
Crediti commerciali	4	(4)		-
Altri crediti correnti	2.683	(210)		2.473
Altre attività finanziarie non correnti	1.900		(292)	1.608
Altri crediti non correnti	125			125
Totale crediti	**15.607**	**(214)**	**(292)**	**15.101**

In relazione ai crediti verso soci e società del gruppo, pari a complessivi € 7.072 mila, gli stessi, per complessivi € 6.676 mila, sono relativi a finanziamenti erogati a società controllate la cui esigibilità è stata valutata nell'ambito dei *test di impairment* effettuati per verificare il valore di iscrizione della voce partecipazioni. La esigibilità di detti crediti è correlata alla realizzazione delle ipotesi previsto nel piano industriale approvato dalla società.

I crediti commerciali scaduti e a scadere ed i relativi fondi svalutazione crediti sono rappresentati nella tabella seguente:

€/000				Ageing dello scaduto			
Descrizione	**Saldo 31/12/2015**	**Totale a scadere**	**Totale scaduto**	**30gg**	**60gg**	**90gg**	**Oltre 90gg**
Crediti commerciali	4		4				4
Fondo svalutazione crediti commerciali	(4)		(4)				(4)
Totale crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto concerne gli altri crediti correnti e non correnti e le attività finanziarie non correnti, l'esposizione al rischio risulta la seguente:

€/000			
Descrizione	**Saldo 31/12/2015**	**Totale a scadere**	**Totale scaduto**
Altri crediti	2.683	1.518	1.165
Fondo svalutazione altri crediti	(210)		(210)
Altre attività finanziarie non correnti	1.900	1.900	
Fondo time deposit	(292)	(292)	
Altri crediti non correnti	125	125	
Totale altri crediti correnti e non correnti	**4.207**	**3.252**	**955**
		77,3%	*22,7%*

Rischio di mercato

Le passività della Società non sono esposte a rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. La Società si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo.

Nella relazione sulla gestione e note al bilancio sono illustrati i profili temporali delle passività finanziarie della Società sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati ivi compresi i debiti commerciali. Al riguardo la tabella che segue evidenzia le uscite di cassa nominali future riferite a passività iscritte a bilancio, senza tener conto di attività (siano essi liquidità o crediti commerciali e finanziari).

€/000	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	589			589
Debiti verso soci e società del gruppo	16			16
Atri debiti	172			172
Debiti per imposte	71			71
Totale passività finanziarie	**848**	**-**		**848**

Lo scaduto dei debiti commerciali è il seguente:

€/000				Ageing dello scaduto			
Descrizione	**31/12/2015**	**Totale a scadere**	**Totale scaduto**	**30gg**	**60gg**	**90gg**	**Oltre 90gg**
Fornitori	301		301	26	23	19	232
Fatture da ricevere	289	209	79	-			79
Totale debiti commerciali	**589**	**209**	**380**	**26**	**23**	**19**	**311**
		35,5%	*64,5%*				

Rischi di cambio

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

Rischio da Contenziosi

La Società è parte di procedimenti civili con terze parti. Nel caso la rischiosità sia stata valutata probabile la Società procede a stanziare un apposito fondo rischi, basando anche delle valutazioni offerte dai legali che assistono la Società. Per quei procedimenti nei quali la rischiosità è valutata possibile ne viene fatta menzione nelle note illustrative al bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio la Società non è parte di procedimenti la cui rischiosità è stata valutata probabile. Il fondo rischi appostato nel passivo corrente fa esclusivamente riferimento alle spese legali che la Società prevedibilmente dovrà sopportare.

La Società è parte di un contenzioso civile la cui rischiosità è stata valutata possibile dal legale che assiste la Società.

Trattasi di un procedimento in prevenzione promosso dalla Società nei confronti di un terzo (istituto di credito) con il quale è stato richiesto al Tribunale di Milano di accertare che la Società non sia tenuta al pagamento dell'importo di € 609 mila richiesto dal terzo. L'asserita pretesa vantata, deriverebbe da una cessione di credito "pro soluto" effettuata dal terzo ad altro soggetto cessionario, già parte correlata, in quanto ex azionista. A seguito della notifica della predetta cessione, avvenuta nel 2011, la Società ha estinto la propria obbligazione, provvedendo al pagamento di quanto dovuto in favore del cessionario, mentre il cessionario ha provveduto al pagamento in favore del terzo cedente di un importo parziale, rimanendo debitrice per la parte residua di € 609 mila. Alla prima udienza la Società ha chiesto e ottenuto la chiamata in causa del cessionario per essere da quest'ultimo garantito e manlevato in ipotesi di soccombenza. Il Giudice, dichiarata la contumacia del cessionario, ha in seguito rinviato per la precisazione delle conclusioni.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate transazioni derivanti da operazioni che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 potrebbero configurarsi come atipiche e/o inusuali.

Operazioni non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, fatto salvo per

- l'operazione di cessione totalitaria del capitale sociale di Coser S.r.l. già descritta negli eventi rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio all'interno della relazione sulla gestione;

la cui incidenza sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società, sono già stati descritti nelle note illustrative al presente bilancio.

In relazione alle operazioni significative non ricorrenti, si evidenzia infine che a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali, nei prospetti economici e patrimoniali, i componenti aventi carattere straordinario sono inclusi nelle singole voci del conto economico.

Azioni proprie

La Società non possiede alla fine del periodo in esame azioni proprie o azioni o quote della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. La Società, nel corso del periodo, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni o quote della sua controllante.

Compensi e partecipazioni di amministratori, dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci

Per quanto attiene a

- i compensi ad amministratori e sindaci;
- alle partecipazioni detenute da amministratori nella Società;

si rimanda a quanto riportato nella Relazione annuale sulla remunerazione.

Corrispettivi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'art 149 – duodecies del Regolamento Emittenti si forniscono i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi di revisione e ad altri servizi diversi dalla revisione suddivisi per tipologia relativamente alla K.R.Energy S.p.A..

Tipologia di servizio	Soggetto erogante	(€/000)
Regolare tenuta della contabilità e della regolare tenuta della contabilità	BDO Italia S.p.A. *	12
Revisione contabile consolidato e Revisione contabile limitata	BDO Italia S.p.A. *	67
Revisione contabile separato	BDO Italia S.p.A. *	51
Servizi di attestazione - Modello Unico, IVA, 770	BDO Italia S.p.A. *	2
Totale K.R.Energy S.p.A.		**132**

* In data 23 luglio 2015 BDO S.p.A. (società di revisione del Gruppo K.R.Energy) ha ceduto a favore di BDO Italia S.p.A. (attuale società di revisione del Gruppo K.R.Energy) il proprio ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di revisione e organizzazione contabile, nonché la connessa attività di consulenza aziendale.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Serge Umansky

ALLEGATI

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali
3. Elenco delle partecipazioni
4. Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
5. Informativa IFRS 5

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali

Allegato 1

(€/000)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Totale
Valore iniziale			
Costo Storico	1.949	85	2.034
Ammortamenti accumulati	(1.906)	(7)	(1.913)
Svalutazioni cumulate	-	-	-
Valore netto iniziale	**42**	**78**	**120**
Movimenti			
Acquisizioni	0	-	0
Riclassifiche	-	-	-
Alienazioni	-	-	-
Ammortamenti	(11)	(7)	(18)
Svalutazioni	-	-	-
Valore netto finale	**32**	**71**	**103**
Valore finale			
Costo Storico	1.949	85	2.034
Ammortamenti accumulati	(1.917)	(14)	(1.931)
Svalutazioni cumulate	-	-	-
Valore netto finale	**32**	**71**	**103**

Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali

Allegato 2

(€/000)	Altri beni	Totale
Valore iniziale		
Costo Storico	120	120
Ammortamenti accumulati	(44)	(44)
Svalutazioni cumulate	-	-
Valore netto iniziale	**76**	**76**
Movimenti		
Acquisizioni	3	3
Riclassifiche	-	-
Alienazioni	-	-
Ammortamenti	(16)	(16)
Svalutazioni	-	-
Valore netto finale	**63**	**63**
Valore finale		
Costo Storico	123	123
Ammortamenti accumulati	(60)	(60)
Svalutazioni cumulate	-	-
Valore netto finale	**63**	**63**

Elenco delle partecipazioni

Allegato 3

€/000						Partecipazione		Patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio (€/000)		Risultato ultimo esercizio	
Denominazione	Sede	Bilancio di riferimento	Quota di possesso	Capitale	Valore quota capitale posseduta	Valore d'acquisto	Svalutazioni cumulate	totale	pro-quota	totale	pro-quota
Società controllate											
Tolo Energia S.r.l.	Milano	31/12/2015	100%	207	207	57.112	(54.130)	1.772	1.772	(177)	(177)
FDE S.r.l.	Roma	31/12/2015	55%	100	55	882	(335)	605	333	(145)	(80)
Krenergy Sei S.r.l.	Milano	31/12/2015	100%	10	10	28	0	57	57	0	0
Krelgas S.r.l. (già Krenergy Dieci S.	Milano	31/12/2015	100%	10	10	29	0	37	37	(15)	(15)
Krenergy Undici S.r.l.	Milano	31/12/2015	100%	10	10	3.568	(3.510)	69	69	(24)	(24)
Italidro S.r.l.	Milano	31/12/2015	100%	50	50	2.700	(517)	1.848	1.848	(196)	(196)
ITE S.r.l.	Milano	31/12/2015	100%	10	10	10.300	0	5.371	5.371	(1.272)	(1.272)
Kre Wind S.r.l.	Milano	31/12/2015	100%	500	500	500	0	416	416	(82)	(82)
Altre partecipazioni											
Katakana SA	Lugano (Svizzera	n.d.	5,93%	n.d.	n.d.	151	(151)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 Allegato 4
Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Separata *

(valori in €)	31-dic-15	di cui parti correlate	31-dic-14	di cui parti correlate
Attivo:				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.822.563		279.675	
Attività finanziarie	-		0	
Crediti verso soci e società del gruppo	4.246.830		2.838.405	
Crediti commerciali	63		720	
Altri crediti	2.473.296		977.008	300.000
Attività Correnti (A)	**10.542.751**	**0**	**4.095.807**	**300.000**
Attività non correnti immateriali	103.013		120.470	
Totale attività non correnti immateriali	103.013	0	120.470	0
Immobili impianti e macchinari	-		-	
Altre attività non correnti materiali	62.685		75.624	
Totale attività non correnti materiali	62.685	0	75.624	0
Partecipazioni	16.627.132		14.438.365	
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	2.825.000		-	
Altre attività finanziarie non correnti	1.607.846		100.000	
Altri crediti non correnti	125.390		403.605	
Imposte anticipate	-		-	
Totale Altre attività non correnti	21.185.368	0	14.941.970	0
Attività Non Correnti (B)	**21.351.065**	**0**	**15.138.064**	**0**
Attività operative cessate e in corso di dismissione	-		13.838.533	
Totale attivo	**31.893.816**	**0**	**33.072.405**	**300.000**

	31-dic-15	di cui parti correlate	31-dic-14	di cui parti correlate
Passivo e Patrimonio netto				
Debiti commerciali	598.989		807.388	
Debiti verso soci e società del gruppo	16.493		59.003	
Altri debiti	172.478	41.080	126.589	
Debiti per imposte	70.987		72.262	
Fondi rischi	100.499		12.600	
Passività Correnti (C)	**959.446**	**41.080**	**1.077.842**	**0**
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	172.928		167.733	
Fondi rischi non correnti	-		-	
Passività non Correnti (D)	**172.928**	**0**	**167.733**	**0**
Capitale sociale	41.019.436		41.019.436	
Riserve	17.929.969		18.027.615	
Utili (Perdite) a nuovo	(27.236.992)		(27.376.717)	
Utili (Perdite) d'esercizio	(950.971)		147.079	
Patrimonio netto (E)	**30.761.442**	**0**	**31.817.413**	**0**
Totale passivo (C + D + E)	**31.893.816**	**41.080**	**33.062.987**	**0**
Passività operative cessate	-		9.417	
Totale passivo	**31.893.816**	**41.080**	**33.072.405**	**0**

(*) I rapporti con parti correlate inclusi nel presente prospetto non comprendono i rapporti con società partecipate e controllate per i cui dettagli si rimanda alla tabella inserita nella sezione relativa ai rapporti con parti correlate all'interno della nota illustrativa.

Informativa in attuazione della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 (segue All. 4)
Prospetto del Risultato Economico Separato *

(valori in €)	Esercizio 2015	di cui parti correlate	Esercizio 2014	di cui parti correlate
Ricavi di vendita servizi	179.225		388.000	
Totale ricavi lordi	***179.225***	***0***	***388.000***	***0***
Altri ricavi e proventi	119.897		1.584.452	
Altri ricavi e proventi e sconti	***119.897***	***0***	***1.584.452***	***0***
Ricavi netti	**299.123**	**0**	**1.972.452**	**0**
Costi di produzione	(10.498)		- 6.796	
Costi di servizi	(980.348)	(149.210)	(1.099.808)	(173.730)
Costi per godimento beni di terzi	(200.002)		(227.084)	
Altri costi operativi	(516.163)		(364.877)	
Totale costi operativi	***(1.707.010)***	***(149.210)***	***(1.698.565)***	***(173.730)***
Salari e stipendi	(845.433)	(407.989)	(987.693)	(397.417)
Oneri sociali	(197.239)	(53.167)	(230.517)	(56.409)
Trattamento di fine rapporto	(49.385)		(38.132)	
Altri costi del personale	(18.402)		(17.331)	
Totale costo del personale	***(1.110.459)***	***(461.155)***	***(1.273.673)***	***(453.826)***
Risultato operativo lordo	**(2.518.347)**	**(610.365)**	**(999.786)**	**(627.556)**
Ammortamenti	(33.387)		(41.568)	-
Svalutazioni/Ripr. di valore	1.601.477		(1.087.000)	
Totale ammortamenti e svalutazioni	***1.568.090***	***0***	***(1.128.568)***	***0***
Risultato operativo netto	**(950.257)**	**(610.365)**	**(2.128.354)**	**(627.556)**
Proventi finanziari	800.310		765.701	-
Oneri finanziari	(7.070)		(7.213)	
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	(292.154)			
Totale gestione finanziaria	***501.086***	***0***	***758.489***	***0***
Risultato prima delle imposte	**(449.172)**	**(610.365)**	**(1.369.865)**	**(627.556)**
Imposte	53.845		276.254	-
Imposte anticipate	0		0	-
Totale imposte	***53.845***	***-***	***276.254***	***-***
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(395.327)**	**(610.365)**	**(1.093.611)**	**(627.556)**
Risultato netto di attività operative cessate	**(555.644)**		**1.240.690**	**0**
Risultato netto d'esercizio	**(950.971)**	**(610.365)**	**147.079**	**(627.556)**

(*) I rapporti con parti correlate inclusi nel presente prospetto non comprendono i rapporti con società partecipate e controllate per i cui dettagli si rimanda alla tabella inserita nella sezione relativa ai rapporti con parti correlate all'interno della nota illustrativa.

Informativa IFRS 5
Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Separata

	Pubblicato	Applicazione IFRS 5	IFRS 5
(in migliaia di Euro)	**31/12/2014**	**31/12/2014**	**31/12/2014**
Attivo:			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	279.675	-	279.675
Crediti verso soci e società del gruppo	11.060.390	(8.221.985)	2.838.405
Crediti commerciali	720	-	720
Altri crediti	977.008	-	977.008
Attività Correnti (A)	**12.317.792**	**(8.221.985)**	**4.095.807**
Attività non correnti immateriali	120.470	-	120.470
Totale attività non correnti immateriali	120.470	-	120.470
Immobili impianti e macchinari	-	-	-
Altre attività non correnti materiali	75.624	-	75.624
Totale attività non correnti materiali	75.624	-	75.624
Partecipazioni	20.054.913	(5.616.548)	14.438.365
Altre partecipazioni costituenti			0
attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	-		-
Altre attività finanziarie non correnti	100.000	-	100.000
Altri crediti non correnti	403.605	-	403.605
Totale Altre attività non correnti	20.558.518	(5.616.548)	14.941.970
Attività Non Correnti (B)	**20.754.612**	**(5.616.548)**	**15.138.064**
Attività operative cessate e in corso di dismissione	-	13.838.533	13.838.533
Totale attivo	**33.072.405**	**-**	**33.072.405**
Passivo e Patrimonio netto			
Debiti commerciali	807.388	-	807.388
Debiti verso soci e società del gruppo	68.420	(9.417)	59.003
Altri debiti	126.589	-	126.589
Debiti per imposte	72.262	-	72.262
Fondi rischi	12.600	-	12.600
Passività Correnti (C)	**1.087.259**	**(9.417)**	**1.077.842**
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	167.733	-	167.733
Passività non Correnti (D)	**167.733**	**-**	**167.733**
Capitale sociale	41.019.436	-	41.019.436
Riserve	18.027.615	-	18.027.615
Utili (Perdite) a nuovo	(27.376.717)	-	(27.376.717)
Utili (Perdite) d'esercizio	147.079	-	147.079
Patrimonio netto (E)	**31.817.413**	**-**	**31.817.413**
Totale passivo (C + D + E)	**33.072.405**	**(9.417)**	**33.062.987**
Passività operative cessate	-	9.417	9.417
Totale passivo	**33.072.405**	**-**	**33.072.405**

Informativa IFRS 5
Prospetto del Risultato Economico Separato

	Pubblicato	Applicazione IFRS 5	IFRS 5
(in migliaia di €)	**Esercizio 2014**	**Esercizio 2014**	**Esercizio 2014**
Ricavi di vendita servizi	523.000	(135.000)	388.000
Totale ricavi lordi	***523.000***	***(135.000)***	***388.000***
Altri ricavi e proventi	1.584.452	-	1.584.452
Altri ricavi e proventi e sconti	***1.584.452***	***-***	***1.584.452***
Ricavi netti	**2.107.452**	**(135.000)**	**1.972.452**
Costi di produzione	(6.796)	-	(6.796)
Costi di servizi	(1.099.808)	-	(1.099.808)
Costi per godimento beni di terzi	(227.084)	-	(227.084)
Altri costi operativi	(364.877)	-	(364.877)
Totale costi operativi	***(1.698.565)***	***-***	***(1.698.565)***
Salari e stipendi	(987.693)	-	(987.693)
Oneri sociali	(230.517)	-	(230.517)
Trattamento di fine rapporto	(38.132)	-	(38.132)
Altri costi del personale	(17.331)	-	(17.331)
Totale costo del personale	***(1.273.673)***	***-***	***(1.273.673)***
Risultato operativo lordo	**(864.786)**	**(135.000)**	**(999.786)**
Ammortamenti	(41.568)	-	(41.568)
Svalutazioni	(1.087.000)	-	(1.087.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	***(1.128.568)***	***-***	***(1.128.568)***
Risultato operativo netto	**(1.993.354)**	**(135.000)**	**(2.128.354)**
Proventi finanziari	1.224.290	(458.588)	765.701
Oneri finanziari	(7.213)	-	(7.213)
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato		-	
Totale gestione finanziaria	***1.217.077***	***(458.588)***	***758.489***
Risultato prima delle imposte	**(776.277)**	**(593.588)**	**(1.369.865)**
Imposte	276.254	-	276.254
Imposte anticipate	-	-	-
Totale imposte	***276.254***	***-***	***276.254***
Risultato netto di attività operative in esercizio	**(500.023)**	**(593.588)**	**(1.093.611)**
Risultato netto di attività operative cessate	**647.102**	**593.588**	**1.240.690**
Risultato netto d'esercizio	**147.079**	**-**	**147.079**

Attestazione al bilancio separato e consolidato ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Serge Umansky in qualità di "Presidente", Antonio Bruno in qualità di "Amministratore Delegato" e Luca Lelli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di K.R.Energy S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e consolidato nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015:

a) sono adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

b) sono effettivamente applicate.

2. Si attesta inoltre che

2.1. il bilancio separato e consolidato:

a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002

b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

La relazione sulla gestione e i bilanci comprendono, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 26 aprile 2016

Il Presidente

(Serge Umansky)

L'Amministrare Delegato

(Antonio Bruno)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Luca Lelli)

Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.03
www.bdo.it

Viale Abruzzi n. 94
20131 Milano

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT.14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
K.R. ENERGY S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo K.R. ENERGY, costituito dal prospetto della posizione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2015, dal prospetto del risultato economico, dal prospetto del risultato economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della K.R. ENERGY S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo K.R. ENERGY al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione con riferimento ai seguenti aspetti:

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un risultato netto negativo pari a Euro 3.872 migliaia (rispetto a Euro 237 migliaia al 31 dicembre 2014) con un indebitamento finanziario pari a Euro 24.860 migliaia, in miglioramento rispetto a Euro 30.376 migliaia al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto dell'operazione di cessione totalitaria della controllata CO.S.E.R. S.r.l., avvenuta in data 17 aprile 2015 che rientra tra le azioni poste in essere dagli amministratori ai fini di procacciare i mezzi finanziari necessari ad avviare le nuove attività. A seguito della cessione della partecipata è avvenuto il deconsolidamento delle attività e passività ad essa relative, evidenziato separatamente nei prospetti di bilancio nella voce "risultato di attività cessate", come previsto dai principi contabili applicabili.

Il corrispettivo della cessione è stato integralmente pagato. Nel contratto è previsto un obbligo di riacquisto in capo a K.R.ENERGY S.p.A., per la durata di 5 anni, oltre ad un deposito cauzionale fruttifero di interessi, di originari Euro 2 milioni, versato su un conto intestato all'acquirente, che verrà restituito in base a un piano di ammortamento concordato. Inoltre è stata fornita un'ulteriore garanzia pari Euro 865 migliaia che avrebbe dovuto essere rimborsata (unitamente agli interessi maturati) al ricevimento della comunicazione di nulla osta da parte del GSE (Gestore Servizi Elettrici) e comunque entro il termine di 120 giorni (prorogabili di ulteriori 60 giorni) dalla data del trasferimento delle quote. Alla data di approvazione del bilancio dette somme non sono state ancora incassate, pertanto la società ha dato mandato a consulenti esterni per il relativo recupero, anche per le vie giudiziarie.

Il miglioramento dell'andamento economico patrimoniale e finanziario nel medio lungo termine è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale 2016-2018 approvato a dicembre 2015, ed integrato ad aprile 2016, dal consiglio di amministrazione. Il piano prevede investimenti per complessivi Euro 25,6 milioni, che si stima di coprire per la maggior parte attraverso finanziamenti esterni, ancora in corso di reperimento e per la restante parte con mezzi propri, reperiti in modo esclusivo dalla controllante.

In particolare gli investimenti previsti nei prossimi 12 mesi ammontano a circa Euro 15,4 milioni che si aggiungono a quelli già sostenuti sino ad oggi pari a Euro 5,5 milioni, tra i quali figura l'acquisto totalitario delle quote di Rotalenergia S.r.l. per un valore di Euro 11,4 milioni a fronte del quale è stata versata una caparra confirmatoria di Euro 540 migliaia. Gli amministratori dichiarano che la realizzabilità di tali investimenti è subordinata all'erogazione di risorse finanziarie, oltre al supporto finanziario da parte della capogruppo. La disponibilità di mezzi propri è subordinata alla tempistica del rimborso di crediti di natura fiscale per circa Euro 1 milione ed all'incasso dei crediti vantati a seguito della cessione di CO.S.E.R. S.r.l.; il reperimento di mezzi di terzi è subordinato all'esito delle trattative in corso con il sistema bancario e altri soggetti finanziari.

Qualora le condizioni sopra indicate non fossero interamente realizzate è ipotizzabile prevedere che il Consiglio di Amministrazione debba procedere a ridimensionare il piano degli investimenti. In tale contesto si potrà valutare, anche nel breve termine, l'ingresso di partner industriali interessati ad acquisire quote di minoranza di Rotalenergia S.r.l. o a subentrare nel contratto preliminare. In tale ipotesi il fabbisogno finanziario del Gruppo si ridurrebbe ad Euro 3 milioni.
Qualora quanto sopra descritto non si realizzasse gli amministratori confermano che potrebbe sussistere una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.
Ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato la relativa incertezza, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole aspettativa che le azioni sopra descritte siano realizzabili e che pertanto il Gruppo possa reperire adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività in un prevedibile futuro. Per queste ragioni, gli Amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio separato e consolidato del Gruppo K.R. ENERGY al 31 dicembre 2015.
Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Informazioni comparative

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione a quanto riportato dagli amministratori nelle note illustrative, in merito alla riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, in conseguenza della cessione della partecipata CO.S.E.R. S.r.l.. Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di altro revisore che, il 7 aprile 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della K.R. ENERGY S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo K.R. ENERGY. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo K.R. ENERGY al 31 dicembre 2015.

Milano, 29 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.

Vincenzo Capaccio
(Socio)

Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.03
www.bdo.it

Viale Abruzzi n. 94
20131 Milano

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT.14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N°39

Agli Azionisti della
K.R. ENERGY S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della K.R. ENERGY S.p.A., costituito dal prospetto della posizione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2015, dal prospetto del risultato economico, dal prospetto del risultato economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della K.R. ENERGY S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.Lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della K.R. ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs.38/05.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione con riferimento ai seguenti aspetti:

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un risultato netto negativo pari a Euro 951 migliaia (rispetto ad un risultato netto positivo Euro 147 migliaia al 31 dicembre 2014) con un indebitamento finanziario pari a Euro 10.423 migliaia, sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

In data 17 aprile 2015 è stata realizzata la cessione totalitaria della partecipata CO.S.E.R. S.r.l., operazione che rientra tra le azioni poste in essere dagli amministratori ai fini di procacciare i mezzi finanziari necessari ad avviare le nuove attività.
Il corrispettivo della cessione è stato integralmente pagato. Nel contratto è previsto un obbligo di riacquisto in capo a K.R. ENERGY S.p.A., per la durata di 5 anni, oltre ad un deposito cauzionale fruttifero di interessi, di originari Euro 2 milioni, versato su un conto intestato all'acquirente, che verrà restituito in base a un piano di ammortamento concordato. Inoltre è stata fornita un'ulteriore garanzia pari a Euro 865 migliaia che avrebbe dovuto essere rimborsata (unitamente agli interessi maturati) al ricevimento della comunicazione di nulla osta da parte del GSE (Gestore Servizi Elettrici) e comunque entro il termine di 120 giorni (prorogabili di ulteriori 60 giorni) dalla data del trasferimento delle quote. Alla data di approvazione del bilancio dette somme non sono state ancora incassate, pertanto la società ha dato mandato a consulenti esterni per il relativo recupero, anche per le vie giudiziarie.

Il miglioramento dell'andamento economico patrimoniale e finanziario nel medio lungo termine è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale 2016-2018 approvato a dicembre 2015,ed integrato ad aprile 2016, dal consiglio di amministrazione. Il piano prevede investimenti per complessivi Euro 25,6 milioni, che si stima di coprire per la maggior parte attraverso finanziamenti esterni, ancora in corso di reperimento e per la restante parte con mezzi propri, reperiti in modo esclusivo da K.R. ENERGY S.p.A..

In particolare gli investimenti previsti nei prossimi 12 mesi ammontano a circa Euro 15,4 milioni che si aggiungono a quelli già sostenuti sino ad oggi pari a Euro 5,5 milioni, tra i quali figura l'acquisto totalitario delle quote di Rotalenergia S.r.l. per un valore di Euro 11,4 milioni a fronte del quale è stata versata una caparra confirmatoria di Euro 540 migliaia. Gli amministratori dichiarano che la realizzabilità di tali investimenti è subordinata all'erogazione di risorse finanziarie, oltre al supporto finanziario da parte di K.R. ENERGY S.p.A. La disponibilità di mezzi propri è subordinata alla tempistica del rimborso di crediti di natura fiscale per circa Euro 1 milione ed all'incasso dei crediti vantati a seguito della cessione di CO.S.E.R. S.r.l.; il reperimento di mezzi di terzi è subordinato all'esito delle trattative in corso con il sistema bancario e altri soggetti finanziari.

Qualora le condizioni sopra indicate non fossero interamente realizzate è ipotizzabile prevedere che il Consiglio di Amministrazione debba procedere a ridimensionare il piano degli investimenti. In tale contesto si potrà valutare, anche nel breve termine, l'ingresso di partner industriali interessati ad acquisire quote di minoranza di Rotalenergia S.r.l. o a subentrare nel contratto preliminare. In tale ipotesi il fabbisogno finanziario del Gruppo si ridurrebbe ad Euro 3 milioni.

Qualora quanto sopra descritto non si realizzasse gli amministratori confermano che potrebbe sussistere una rilevante incertezza tale da far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciò nonostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato la relativa incertezza, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussista la ragionevole aspettativa che le azioni sopra descritte siano realizzabili e che pertanto il Gruppo possa reperire adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività in un prevedibile futuro. Per queste ragioni, gli Amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio separato della K.R.ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2015.
Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della K.R.ENERGY S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore, che il 7 aprile 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art.123-bis, comma 4, del D.Lgs.58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della K.R. ENERGY S.p.A., con il bilancio d'esercizio della K.R. ENERGY S.p.A.. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della K.R. ENERGY S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 29 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.

Vincenzo Capaccio
(Socio)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di K.R. Energy S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2015

ai sensi dell'art. 2429 commi 1 e 3 del C.C. e dell'153 del D.Lgs. n.58/98

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale di K.R. Energy S.p.A. (la "**Società**" o "**KRE**") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge e nel rispetto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitale con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed alla comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale. Questo Collegio è stato nominato dall'Assemblea del 28 maggio 2013 nella persona del Presidente, Dott. Fabio Petruzzella e del Dott. Giuseppe Pisano subentrato all'Avv. Giamberto Cuzzolin dimessosi ad ottobre 2015, e del 13 luglio 2015 nella persona della Dott.ssa Paola Dall'Oco eletta in sostituzione della Prof.ssa Elisa Luciano dimessasi nel giugno 2015. Il Collegio Sindacale, che termina il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del presente bilancio, coglie l'occasione per ringraziare i Soci tutti per la fiducia accordata e gli Amministratori per la collaborazione prestata nel pieno rispetto delle reciproche funzioni. Si precisa infine che tutti i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti CONSOB n.11971.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale, l'Assemblea del 12 giugno 2012 ha conferito l'incarico alla società di revisione BDO S.p.A. a norma del D.Lgs. 58/1998 ("**TUF**") e del D.Lgs. 39/2010, alle cui relazioni si rimanda. L'incarico alla società di revisione ha la durata di nove esercizi (2012 - 2020) come previsto dalla vigente normativa.

Avuto riguardo alle modalità con le quali si è svolta l'attività di competenza di questo Collegio nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, anche ai sensi del combinato disposto dell'art. 149, comma 1 del e dell'art. 19, comma 1 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (d'ora in avanti, per brevità, indicato come "**decreto 39/2010**"), si precisa che i controlli hanno avuto ad oggetto:

- l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- il processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché circa l'indipendenza della Società di revisione legale dei conti;
- l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di nostra competenza;
- le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (d'ora in avanti, per brevità, indicato come "Codice di Autodisciplina"), cui la Società aderisce;

- l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate per consentire a K.R. Energy di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge.

Nello svolgimento degli opportuni controlli e verifiche sui profili e sugli ambiti di attività sopra evidenziati non abbiamo riscontrato particolari criticità.

Tenuto conto delle indicazioni fornite dalla CONSOB con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, riferiamo e segnaliamo in particolare quanto segue:

- abbiamo vigilato circa l'osservanza della legge e dello statuto e non abbiamo osservazioni da formulare al riguardo;
- abbiamo ricevuto sia dal Presidente che dall'Amministratore Delegato, con periodicità trimestrale e anche attraverso la nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, adeguate informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Possiamo dare atto che le azioni poste in essere nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo tuttavia invitato il Consiglio di Amministrazione *(i)* a valutare le operazioni di acquisizioni e/o cessioni di asset, accompagnandole ove possibile da valutazioni di terzi indipendenti; *(ii)* ad esperire ogni e qualsivoglia iniziativa per la tutela delle ragioni creditorie della Società nei confronti del cessionario del 100% delle quote di Co.S.E.R. Srl, invito quest'ultimo che è stato anche oggetto di richiamo di informativa da parte della società di revisione nelle sue relazioni al presente bilancio. Per la descrizione delle caratteristiche delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale esaminate, si rimanda a quanto riferito nella Relazione sulla gestione degli Amministratori al Bilancio dell'esercizio 2015 della Società e al Bilancio consolidato dell'esercizio 2015;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con terzi, con società del Gruppo o con altre parti correlate;
- nel capitolo "Informativa sulle parti correlate", inserito nelle note di commento al Bilancio dell'esercizio 2015 della Società, gli Amministratori indicano adeguatamente le principali operazioni con parti correlate effettuate dalla Società, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia dalla CONSOB. A tale capitolo rinviamo per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Sono ivi richiamate, inoltre, le modalità procedurali adottate per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di trasparenza, nonché di correttezza procedurale e sostanziale. Si dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione previste nell'apposita procedura – adottata nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2391 *bis* del codice civile e dalla disciplina attuativa dettata dalla CONSOB – descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2015. Tutte le operazioni con parti correlate poste in essere nel periodo di riferimento e riportate nelle note di commento al Bilancio dell'esercizio 2015 della Società sono riconducibili all'ordinaria gestione, sono state effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato;

- la Società ha dichiarato di avere redatto il Bilancio dell'esercizio 2015 – al pari di quello dell'esercizio precedente – in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS (nonché alle interpretazioni emesse al riguardo dall'IFRIC e dal SIC) riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio 2015, nonché in base a quanto disposto dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e ai relativi provvedimenti attuativi. Il Bilancio dell'esercizio 2015, inoltre, è redatto nella prospettiva della continuità aziendale in merito alla quale il Collegio Sindacale evidenzia il richiamo d'informativa formulato dalla società di revisione nelle proprie relazioni. Sul punto, questo Collegio ritiene necessario evidenziare che le precisazioni fornite dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione in ordine alla continuità aziendale indicano come la stessa sia subordinata all'ipotesi di difficoltà nel reperimento di nuova finanza per la definizione di taluni investimenti;
- la Società ha altresì dichiarato che di aver redatto il Bilancio al 31 dicembre 2015 applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*. Nelle note di commento a tale Bilancio sono riportati analiticamente i principi contabili e i criteri di valutazione adottati. Riguardo ai principi contabili di recente emanazione, nelle note di commento al Bilancio sono riportati *(i)* i principi di prima adozione e applicabili, i quali, secondo quanto ivi riportato, non hanno comportato impatti significativi nell'esercizio di riferimento e *(ii)* i principi non ancora applicabili e non adottati. Il Bilancio dell'esercizio 2015 della Società è stato sottoposto al giudizio professionale della Società di revisione BDO che, ai sensi dell'art. 14 del decreto 39/2010, ha espresso al riguardo a mezzo di apposita relazione un giudizio senza rilievi e col richiamo di informativa prima indicato, anche con riferimento alla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio;

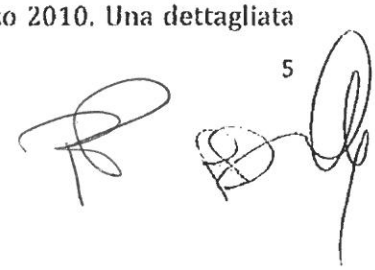
- la Società ha dichiarato di avere redatto anche il Bilancio consolidato dell'esercizio 2015 – al pari di quello dell'esercizio precedente – in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS (nonché alle interpretazioni emesse al riguardo dall'IFRIC e dal SIC) riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio 2015, nonché in base a quanto disposto dal decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e ai relativi provvedimenti attuativi. Anche il Bilancio consolidato dell'esercizio 2015 è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*. Anche nelle note di commento a tale Bilancio sono riportati analiticamente i principi contabili e i criteri di valutazione adottati. Riguardo ai principi contabili di recente emanazione, nelle note di commento al Bilancio sono riportati *(i)* i principi di prima adozione e applicabili, i quali, secondo quanto ivi riportato, non hanno comportato impatti significativi nell'esercizio di riferimento e *(ii)* i principi non ancora applicabili e non adottati. Il Bilancio consolidato dell'esercizio 2015 è stato anch'esso sottoposto al giudizio professionale della Società di revisione BDO che, ai sensi dell'art. 14 del decreto 39/2010, ha espresso al riguardo a mezzo di apposita relazione un giudizio senza rilievi e col richiamo di informativa prima indicato, anche con riferimento alla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio;

- nelle Relazioni sulla gestione tanto al Bilancio di esercizio della Società quanto al Bilancio consolidato per l'esercizio 2015 è stata riportata la descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, unitamente alle informazioni attinenti

all'ambiente e al personale, con riferimento alle modifiche introdotte dal decreto legislativo 2 febbraio 2007, n. 32 all'art. 2428, commi 1 e 2 del codice civile. I rischi e le incertezze in questione sono stati approfonditi dal Collegio Sindacale nel corso degli incontri periodici con i Responsabili delle Funzioni di Amministrazione, *Risk Management* e *Audit*, nonché con altre strutture interessate;

- la Società ha tenuto conto delle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ("ESMA") in data 21 gennaio 2013 e da quanto raccomandato dal documento CONSOB n.0003907 del 19-01-2015 in ordine alla procedura di *impairment test*;
- abbiamo esaminato la proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2015 e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- il Consiglio di Amministrazione della Società, a seguito delle opportune verifiche effettuate da parte del Comitato controllo e rischi, ha attestato in sede di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2015 la perdurante osservanza della disciplina dettata dalla CONSOB (nell'art. 36 del c.d. "Regolamento Mercati", approvato con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007) in materia di trasparenza contabile, di adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni che le società controllate, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea, devono rispettare affinché le azioni della Società possano rimanere quotate nei mercati regolamentati italiani;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti Funzioni aziendali e incontri con i Collegi Sindacali ovvero con gli equivalenti organismi di controllo delle società partecipate, al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- nel corso degli incontri con i Collegi Sindacali ovvero con gli equivalenti organismi di controllo delle società partecipate non sono emerse risultanze di significatività tale da dovere essere riportate nella presente relazione;
- abbiamo vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, avendo ricevuto dalla stessa BDO specifica conferma scritta circa la sussistenza di tale requisito (secondo quanto previsto dall'art. 17, comma 9, lett. a) del decreto 39/2010) e avendo discusso i contenuti di tale dichiarazione con il socio responsabile della revisione; a tale riguardo abbiamo inoltre vigilato – così come previsto dall'art. 19, comma 1, lett. d) del decreto 39/2010 – circa la natura e l'entità dei servizi diversi dall'incarico principale di revisione legale dei conti prestati alla Società e alle altre società del Gruppo da parte di BDO, i cui corrispettivi sono indicati nelle note di commento al Bilancio della Società. In seguito alle verifiche effettuate, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano criticità in ordine all'indipendenza della Società di revisione BDO. Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della medesima Società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3 del TUF, nel corso delle quali non sono emerse risultanze di significatività tale da dovere essere riportate nella presente relazione. Con riferimento a quanto previsto dall'art. 19, comma 3 del decreto 39/2010, si informa che la Società di revisione BDO ha presentato al Collegio Sindacale, con riferimento all'esercizio 2015, la relazione "sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale", dalla quale non emergono carenze significative concernenti il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;

- abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sul rispetto dei principi della corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e non abbiamo osservazioni da formulare al riguardo. Abbiamo svolto le relative verifiche mediante l'ottenimento di informazioni da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione BDO. L'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società hanno attestato con apposita relazione, con riferimento al Bilancio dell'esercizio 2015 della Società: *(i)* l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio stesso; *(ii)* la conformità del contenuto del Bilancio medesimo ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002; *(iii)* la corrispondenza del Bilancio in questione alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la sua idoneità a rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società; *(iv)* che la Relazione sulla gestione, che correda il Bilancio, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui quest'ultima è esposta. Nella citata relazione è stato altresì segnalato che l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio della Società è stata verificata mediante la valutazione del sistema di controllo interno e che dalla valutazione di detto sistema non sono emersi aspetti di rilievo. Analoga relazione di attestazione risulta redatta con riguardo al Bilancio consolidato della Società per l'esercizio 2015. La valutazione del sistema di controllo interno è stata supportata anche dagli esiti del c.d. "monitoraggio indipendente", affidato alla Funzione *Audit* della Società;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, principalmente mediante periodici incontri con l'Internal Auditor, con la partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato controllo e rischi e con la condivisione della documentazione oggetto di esame nelle adunanze di tale ultimo organo. Alla luce delle verifiche di cui ai report redatti nel corso del 2015 e in assenza di criticità significative in essi rilevate, si ha motivo di ritenere che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato e funzionante; la Società sta tuttavia provvedendo ad una implementazione delle procedure di controllo attraverso i nuovi organismi nominati in occasione del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2015;
- nel corso dell'esercizio 2015 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
- nel corso del 2012 il Consiglio di Amministrazione della Società ha disposto il recepimento delle raccomandazioni contenute nell'edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di dicembre 2011, nel rispetto della tempistica individuata dalla relativa disciplina transitoria. Fino a tale momento, nel corso del 2012 il sistema di *corporate governance* della Società è risultato allineato alle raccomandazioni contenute nella edizione del Codice di Autodisciplina pubblicata nel mese di marzo 2006, nonché alle modifiche in materia di remunerazione degli amministratori apportate all'art. 7 del Codice stesso nel marzo 2010. Una dettagliata



informativa in proposito è contenuta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2015. Sono state altresì recepite le modifiche al Codice di Autodisciplina del luglio 2014. Si informa che il Collegio Sindacale, nel mese di aprile 2016, ha avuto modo di verificare che il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri individuati nel Codice di Autodisciplina e il principio della prevalenza della sostanza sulla forma ivi indicato, avendo seguito a tal fine una procedura di accertamento trasparente, le cui caratteristiche sono descritte nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2015. Per quanto riguarda la c.d. "autovalutazione" dell'indipendenza dei propri componenti, il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei relativi requisiti nel mese di aprile 2016;

- la Società ha adottato un apposito regolamento per la gestione interna e il trattamento delle informazioni riservate, contenente anche le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni concernenti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; tale regolamento contiene adeguate disposizioni indirizzate alle società controllate per consentire alla Società di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del Testo Unico della Finanza. I principali contenuti di tale regolamento sono descritti nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2015;
- la Società ha adottato altresì un Codice Etico, che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su *standard* improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli *stakeholder*;
- con riferimento alle previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 – che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse – K.R. Energy S.p.A. ha adottato un modello organizzativo e gestionale i cui contenuti risultano coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle principali associazioni di categoria. Il modello in questione si compone di una "parte generale" e di diverse "parti speciali", dedicate alle diverse tipologie di reati individuati dal decreto legislativo n. 231/2001 e che il modello stesso intende prevenire. Per una descrizione delle principali caratteristiche di tale modello e delle relative modalità di adozione da parte delle varie società partecipate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2015. L'organo chiamato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello stesso e a curare il suo aggiornamento (nel prosieguo per brevità indicato come "organismo di vigilanza" o "OdV") è stato nominato, in sostituzione di quello già scaduto, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2015. Il nuovo OdV è composto da tre membri esterni; ad uno di loro, con esperienza in materia di organizzazione aziendale, sono state anche affidate le Funzioni Internal *Auditor*. Il Collegio Sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sulle principali attività svolte nel corso del 2015 da parte sia del cessato organismo che di quello nominato nel settembre 2015; dall'esame di tali attività non è emersa evidenza di fatti e/o situazioni da menzionare nella presente relazione, salvo le raccomandazioni indicate dall'OdV in occasione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2016;

- la Relazione sulle nomine e remunerazioni ex art. 123 *ter* TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del medesimo Comitato in data 26 aprile 2016, contiene un'esaustiva informativa sugli emolumenti percepiti, in ragione dei rispettivi incarichi, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato e dagli altri Amministratori nel corso dell'esercizio di riferimento, nonché sugli strumenti retributivi loro attribuiti; analoga informativa è fornita su base aggregata, nel rispetto della normativa CONSOB di riferimento, per i dirigenti con responsabilità strategiche.
- l'attività di vigilanza è stata svolta dal Collegio Sindacale nell'esercizio 2015 nel corso di 10 riunioni, nonché con la partecipazione alle Assemblee degli azionisti del 28 maggio 2015 e del 13 luglio 2015 e alle 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle 2 riunioni del Comitato Esecutivo, alle 6 riunioni del Comitato controllo interno e rischi, alle 3 riunioni del Comitato per le nomine e remunerazioni, oltre che agli incontri periodici con l'Internal Auditor e con l'OdV. Nel corso di detta attività e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di revisione BDO non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di vigilanza ovvero menzione nella presente relazione.

Sulla base di quanto sopra riportato, atteso quanto espresso dagli Amministratori nella loro informativa oggetto di richiamo, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art.153 D.Lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note illustrative ed alla relazione sulla gestione e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea in merito all'approvazione ed al conseguente rinvio della perdita a nuovo.

Milano, 29 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Presidente
Fabio Petruzzella

Sindaco
Paola Dall'Oco

Sindaco
Giuseppe Pisano